

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Allegato alla Circolare n. 3 del 1 luglio 2019

**Disciplinare regionale di produzione integrata: norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti.
Norme tecniche di difesa integrata delle colture per l'applicazione delle misure agro-climatico-ambientali**

DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Indice

<i>Introduzione</i>	Pag.	8
PRINCIPI GENERALI E NORME COMUNI DI COLTURA.....	“	9
1.1 Difesa fitosanitaria	“	9
<i>Giustificazione degli interventi</i>	“	11
<i>Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari</i>	“	11
<i>Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione</i>	“	12
<i>Uso delle trappole</i>	“	12
<i>Uso dei raticidi</i>	“	12
1.2 Controllo delle infestanti	“	12
<i>Giustificazione degli interventi</i>	“	13
<i>Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari</i>	“	14
<i>Dosi di applicazione degli erbicidi</i>	“	14
1.3 Prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica	“	14
1.4 Fitoregolatori	“	15
1.5 Bagnanti e adesivanti	“	15
1.6 Vincoli di etichetta	“	15
1.7 Conservazione dei prodotti fitosanitari	“	15
1.8 Utilizzo di scorte di prodotti fitosanitari	“	15
1.9 Sostanze attive revocate	“	15
1.10 Macchine distributrici di prodotti fitosanitari e impiego dpi	“	16
<i>Scelta delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari</i>	“	16
<i>Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari</i>	“	16
<i>Impiego dei dispositivi di protezione individuale</i>	“	16
1.11 Smaltimento confezioni e dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili	“	16
1.12 Concessione delle deroghe	“	17

SCHEDA CULTURALI DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Difesa Frutticole	Pag.	19
Actinidia	“	19
Agrumi	“	20
Albicocco	“	29
Cappero	“	32
Ciliegio	“	33
Fico	“	35
Fico d’India	“	36
Fragola in pieno campo	“	36
Fragola in coltura protetta	“	39
Kaki	“	43
Melo	“	44
Melograno		49
Nespolo del Giappone	“	51
Olivo	“	51
Pero	“	54
Pesco	“	60
Susino	“	68
Vite per uva da tavola	“	71
Vite per uva da vino	“	77
Difesa Frutticole a guscio	“	83
Castagno	“	83
Mandorlo	“	84
Nocciolo	“	86
Noce	“	88
Pistacchio	“	90
Difesa Orticole: varie	“	92
Asparago	“	92
Carciofo	“	94
Carota	“	97
Finocchio	“	100
Ravanello	“	102
Difesa Orticole: a bulbo	“	103
Aglione	“	103
Cipolla	“	104
Porro	“	107
Scalogno	“	108
Difesa Orticole: cucurbitacee	“	110
Cetriolo in coltura protetta	“	110
Cocomero in pieno campo	“	116
Cocomero in coltura protetta	“	120
Melone in pieno campo	“	125
Melone in coltura protetta	“	130
Zucca		136

Zucchini in pieno campo	Pag.	138
Zucchini in coltura protetta	“	143
Difesa Orticole: solanacee	“	150
Melanzana in pieno campo	“	150
Melanzana in coltura protetta	“	155
Patata	“	162
Peperone in pieno campo	“	166
Peperone in coltura protetta	“	171
Pomodoro in pieno campo	“	178
Pomodoro in coltura protetta	“	188
Difesa Orticole: cavoli	“	198
Cavoli a infiorescenza	“	198
Cavoli a testa	“	202
Cavoli a foglia	“	206
Cavolo rapa	“	207
Difesa Orticole: a foglia	“	210
Basilico	“	210
Bietola da costa	“	212
Cardo	“	214
Erbe fresche	“	215
Lattuga	“	217
Prezzemolo	“	221
Rucola	“	224
Sedano	“	228
Spinacio	“	231
Difesa Orticole: insalate	“	233
Cicoria	“	233
Indivia riccia	“	235
Indivia scarola	“	238
Radicchio	“	240
Difesa Orticole: leguminose	“	244
Cece	“	244
Cicerchia	“	244
Fagiolino	“	244
Fagiolo	“	247
Fava	“	249
Lenticchia	“	250
Lupino	“	250
Pisello	“	250
Difesa Colture Erbacee	“	252
Avena, Segale e Triticale	“	252
Erba medica	“	252
Farro	“	253

Favino	Pag.	253
Frumento	“	253
Mais	“	254
Orzo	“	256
Soia	“	257
Sorgo	“	259
Sulla	“	260
Altre foraggere avvicendate	“	260
Oleaginose	“	260
Difesa Floricole ed Ornamentali	“	261
Agrumi per destinazione ornamentale	“	261
Floricole ed ornamentali	“	270

SCHEDE CULTURALI CONTROLLO INTEGRATO INFESTANTI

Controllo infestanti delle frutticole	”	279
Actinidia	”	279
Agrumi	“	280
Cappero	“	281
Drupacee	“	281
Fico	“	282
Fico d’India	“	282
Fragola	“	282
Kaki	“	282
Melograno.....	“	282
Nespolo del Giappone	“	283
Olivo	“	283
Pomacee	“	284
Vite	“	285
Controllo infestanti delle frutticole a guscio	”	286
Castagno	”	286
Mandorlo	“	286
Nocciolo	“	287
Noce	“	288
Pistacchio	“	289
Controllo infestanti delle orticole: varie	”	290
Asparago	”	290
Carciofo	“	291
Carota	“	292
Finocchio	“	293
Ravanello	“	294
Controllo infestanti delle orticole: a bulbo.....	“	295
Aglione	”	295
Cipolla	”	296
Porro	”	297

Scalognò	Pag.	297
Controllo infestanti delle orticole: cucurbitacee.....	”	298
Cocomero	”	298
Melone	“	298
Zucca	“	299
Zucchini	“	299
Cucurbitacee in coltura protetta	“	300
Controllo infestanti delle orticole: solanacee.....	”	300
Melanzana	”	300
Patata	“	301
Peperone	“	302
Pomodoro	”	303
Solanacee in coltura protetta	“	304
Controllo infestanti delle orticole: cavoli	”	304
Cavoli a infiorescenza	”	304
Cavoli a testa	“	305
Cavoli a foglia	“	306
Cavolo rapa.....	“	306
Controllo infestanti delle orticole: a foglia.....	”	307
Basilico	”	307
Bietola da costa	“	308
Cardo	“	308
Erbe fresche	“	308
Lattuga	“	309
Prezzemolo	“	310
Rucola	“	310
Sedano	“	311
Spinacio	“	312
Controllo infestanti delle orticole: insalate	“	313
Cicoria	“	313
Indivia riccia	“	314
Indivia scarola	“	315
Radicchio	“	316
Controllo infestanti delle orticole: leguminose	“	317
Cece	“	317
Cicerchia	“	317
Fagiolino	“	318
Fagiolo	“	319
Fava	“	320
Lenticchia	“	320
Lupino.....	“	320
Pisello	“	321
Controllo infestanti delle colture erbacee	“	322

Avena, Segale e Triticale	Pag	322
Erba medica	“	323
Farro	“	323
Favino	“	324
Frumento e Orzo	“	325
Mais	“	326
Prati e Foraggiere	“	327
Soia	“	328
Sorgo	“	329
Controllo infestanti delle floricole ed ornamentali.....	“	330
Agrumi per destinazione ornamentale.....	“	330
Floricole ed ornamentali	“	331
Allegato 1 - Fitoregolatori ammessi	“	332
Allegato 2 - Ceppi di <i>Trichoderma</i> spp., <i>Coniothyrium minitans</i> , <i>Bacillus subtilis</i> e <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> autorizzati per coltura.....	“	334
Allegato 3 - Prodotti a base di <i>Trichoderma</i> spp., <i>Coniothyrium minitans</i> , <i>Bacillus subtilis</i> e <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> autorizzati per coltura.....	“	338
Allegato 4 - Utilizzo di <i>Bacillus thuringiensis</i> e attività dei ceppi.....	“	340
Allegato 5 - Alcuni degli insetti e acari utili segnalati nelle schede colturali difesa.	“	341

Introduzione

Le norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti (qui di seguito “norme tecniche”) sono parte integrante del Disciplinare regionale di Produzione integrata (DPI) e sono state predisposte per le colture di interesse produttivo per il territorio regionale conformemente alla normativa vigente in materia fitosanitaria ed alle “Linee Guida Nazionali per la Produzione Integrata (LGNPI) delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall’Organismo Tecnico Scientifico (OTS), istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) ai sensi dell’art. 3 del DM 4890 del 08/05/2014.

Le aziende beneficiarie che accedono alla Misura 10 “*pagamenti agro-climatico-ambientali*” operazioni **10.1a** “*Produzione integrata*” e **10.1b** “*Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili*” previste dal PSR Sicilia 2014-2020, devono obbligatoriamente rispettare le prescrizioni contenute nelle presenti norme tecniche che costituiscono parte integrante del DPI, l’inosservanza delle prescrizioni comporta l’applicazione delle previste riduzioni, esclusioni o decadenze dai premi comunitari

Le norme tecniche hanno validità per tutte le colture previste dal PSR Sicilia 2014-2020, relativamente alla difesa fitosanitaria integrata e, con le limitazioni appresso specificate, al controllo delle infestanti.

La Regione Sicilia si riserva di aggiornare, modificare ed integrare, le presenti norme tecniche anche al fine di disciplinare ulteriori colture finora non considerate.

Ogni eventuale variazione della legislazione comunitaria e/o nazionale vigente in materia fitosanitaria, che in ogni modo possa influire sul contenuto delle presenti norme tecniche, deve essere, nelle more del loro aggiornamento, immediatamente applicata dai beneficiari che accedono alle operazioni **10.1a**

“*Produzione Integrata*” e **10.1b** “*Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili*” previste dal PSR Sicilia 2014-2020 e da tutte le aziende che devono applicare obbligatoriamente il DPI regionale.

A titolo d’esempio, la revoca dell’autorizzazione all’uso di una sostanza attiva su una determinata coltura comporta per l’azienda l’immediato divieto dell’uso di quella sostanza, anche se l’ultima edizione delle norme tecniche, per quella medesima coltura, ne consente l’impiego.

Le norme tecniche indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, garantendo quindi l’ottenimento di produzioni sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

In linea con quanto indicato nella Decisione 3864/96 del Comitato STAR della UE “Criteri per la definizione delle norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti”, la difesa integrata e il controllo integrato delle infestanti si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative all’utilizzo di input chimici, che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Le norme tecniche sono quindi state predisposte prevedendo, nel rispetto della normativa vigente, l’attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l’utilizzo degli organismi ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici e agronomici in alternativa agli interventi con prodotti chimici di sintesi;
- limitare l’esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari (adozione di dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità distribuita, lo spreco e le perdite per deriva, definendo i volumi d’acqua di riferimento e le metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature;

- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari; recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Le norme tecniche sono articolate in una parte di carattere generale “Principi generali e norme comuni di coltura”, in specifiche schede tecniche colturali relative alla difesa fitosanitaria integrata e in schede colturali relative al controllo integrato delle infestanti. Le norme tecniche specifiche (difesa e controllo infestanti) di ciascuna coltura (es. albicocco), sono riportate nelle relative schede. Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie generali di difesa che nella scelta dei prodotti fitosanitari, nelle singole schede sono state evidenziate tali differenze. Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda, riferita alla coltivazione in pieno campo. Per alcune colture, in considerazione delle sensibili differenze nelle modalità di coltivazione e/o di gestione delle problematiche fitosanitarie (es. pomodoro) sono state predisposte schede distinte per la coltura in pieno campo e in ambiente protetto. Per quanto riguarda il concetto di serre e colture protette si fa riferimento a quanto stabilito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE: “«Serra», ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o indivia).”

Non rientrano nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia.

Al riguardo si precisa che, per l'operazione **10.1b** “Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili” del PSR Sicilia 2014-2020, per coltura in ambiente protetto si intende esclusivamente quella che svolge l'intero ciclo colturale in ambiente confinato.

PRINCIPI GENERALI E NORME COMUNI DI COLTURA

1.1 Difesa fitosanitaria

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.

Quando sono possibili tecniche o strategie diverse, occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche o comunque in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa a minore impatto.

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno conseguente ad osservazioni aziendali o, ove disponibili, a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee. I sistemi di accertamento e di monitoraggio da adottare devono tenere conto della pericolosità degli agenti dannosi e delle variabili bio-epidemiologiche.

Le strategie di difesa integrata previste per il controllo delle principali avversità sono state sviluppate in specifiche schede colturali impostate nelle seguenti colonne:

- avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali sono definite le strategie di difesa; vengono qui considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale;

- criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento da adottare per una corretta difesa integrata; sono qui riportate specifiche prescrizioni, vincolanti e non, distinte per tipologia di intervento (agronomico, fisico, biologico, ecc.); in particolare sono riportate in questa sezione eventuali soglie economiche di intervento;
- sostanze attive, ausiliari e mezzi biotecnici: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa utilizzabili. Oltre alle sostanze attive di origine naturale e di sintesi, sono qui riportati anche gli ausiliari ed i mezzi di difesa biotecnici (confusione e disorientamento sessuale, trappole, esche proteiche, ecc.);
- note e limitazioni d’uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull’entomofauna utile, effetti su altri parassiti, ecc.) e limitazioni d’uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per il controllo della singola avversità è ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella rispettiva colonna " Sostanze attive, ausiliari e mezzi biotecnici ". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato, senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato nella scheda colturale e nelle etichette dei relativi prodotti fitosanitari.

I numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna “note e limitazioni d’uso”.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d’uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutte le s.a. indicate. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dall’oidio

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4) Pyraclostrobin (1) + Metiram (5) (6)	(1) Al massimo un intervento all’anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall’avversità.
---	--

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, insieme a Famoxadone, sostanza attiva ammessa in altra avversità, complessivamente non possono essere usati più di una volta all’anno quindi le tre sostanze attive devono intendersi alternative fra loro.

Le sostanze attive reperibili sul mercato solo in formulazioni complesse (es. sostanza attiva A + sostanza attiva B + ecc.) possono essere riportate nelle schede colturali anche individualmente.

Le sostanze attive utilizzabili su una determinata coltura sono esclusivamente quelle indicate nella relativa scheda con le eventuali limitazioni d’uso previste. Le limitazioni d’uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna “note e limitazioni d’uso” e sono evidenziate su sfondo retinato.

Le sostanze attive possono essere impiegate esclusivamente contro le avversità per le quali sono state indicate nella “scheda coltura” e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all’impiego o miscele estemporanee contenenti diverse sostanze attive, purché queste siano indicate per la coltura e per l’avversità nella scheda relativa alla coltura.

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate. Nell’esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l’avversità. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all’anno, è ammessa la miscela estemporanea con

due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori. Nei casi in cui la dose ammessa dalle norme tecniche è inferiore a quella di etichetta, tale vincolo è indicato in retinato nella colonna “note e limitazioni d’uso”.

Per l’esecuzione degli interventi per i quali nella colonna “note e limitazioni d’uso” è riportata la dicitura “previa autorizzazione dell’organo tecnico competente per territorio” è necessario formulare apposita richiesta agli Uffici Intercomunali Agricoltura (U.I.A.) dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, secondo la competenza territoriale. In tale caso l’organo tecnico fornirà una risposta entro tre giorni lavorativi dalla richiesta. Per trattamenti afferenti a questa tipologia che interessano intere aree omogenee, l’organo tecnico competente per territorio, ravvisatene l’opportunità, può predisporre comunicati ufficiali che individuino l’area territoriale in cui detti trattamenti sono autorizzati.

Giustificazione degli interventi

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi per una determinata coltura viene stabilita secondo quanto riportato nella colonna “criteri di intervento” e/o in quella “note e limitazioni d’uso” della relativa scheda. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i criteri di intervento e le limitazioni d’uso aventi carattere vincolante sono evidenziati in retinato come sotto indicato a titolo di esempio:

“Al massimo due interventi all’anno indipendentemente dall’avversità”

Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Nel rispetto dei principi precedentemente richiamati la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura, viene effettuata escludendo o, in caso di mancanza di alternative valide, limitando i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive “candidate alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull’etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma “teschio con tibie incrociate” (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati “CORROSIVI” /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).

Inoltre sarà opportuno favorire l’esclusione o, in caso di mancanza di alternative valide, la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull’uomo; (secondo il sistema di classificazione CLP, le frasi di rischio interessate sono ex DPD R40, R60, R61, R62, R63, R68):

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H360D Può nuocere al feto;
 - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
 - H360F Può nuocere alla fertilità.
 - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
 - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H361d Sospettato di nuocere al feto.
 - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

- H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Viene inoltre stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio H350, H351, H360 e H361 o con il vecchio DPD R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione

Contro le avversità crittogamiche ed i fitofagi è consentita la concia di tutte le sementi e il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, fatte salve le specifiche limitazioni previste dalla normativa vigente.

Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio (ed evidenziato in retinato) tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento e deve essere effettuato conformemente alle indicazioni riportate nella specifica scheda colturale. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nella colonna "criteri d'intervento", per alcune colture, è indicato il numero di trappole da collocare per appezzamento omogeneo. Al riguardo si precisa che si definisce omogeneo un appezzamento con caratteristiche varietali, colturali e pedoclimatiche uniformi.

Sono escluse dall'obbligo di posizionamento delle trappole quelle superfici aziendali utilizzate essenzialmente per il consumo della famiglia del conduttore o di altre persone che lavorano nell'azienda. In ogni caso tale superficie non potrà eccedere il 2% della superficie totale aziendale, fino ad un massimo di 5.000 mq.

Uso dei ratticidi

È consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio quali animali domestici o uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli indicanti "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

1.2 Controllo delle infestanti

Il controllo delle infestanti deve avvenire orientando gli interventi nei confronti di specie bersaglio precisamente individuate e valutate. Un primo criterio di valutazione si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si può definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo. Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre-semina e pre-emergenza. Un altro criterio è quello che prevede la valutazione della flora infestante effettivamente presente e la scelta delle strategie di intervento da adottare nella fase di post-emergenza.

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture sono state riportate in specifiche schede. È ammesso l'impiego delle sole sostanze attive riportate nella relativa colonna.

Per le colture per le quali non è previsto il controllo chimico delle infestanti (es. farro) nella relativa scheda è riportata la dicitura "Diserbo chimico non ammesso". Le schede possono avere struttura

differente a seconda del tipo di coltura (arborea, erbacea, ortiva). Le colonne previste all'interno delle diverse schede sono le seguenti:

- epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre-semina, pre-emergenza della coltura, post-emergenza della coltura, pre-trapianto della coltura, post-trapianto della coltura);
- infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- criteri di intervento: vengono specificati i criteri di intervento proposti per un corretto controllo delle infestanti, distinguendo gli interventi agronomici dagli interventi chimici ed i vincoli dai consigli;
- mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa utilizzabile ed in particolare la sostanza attiva;
- % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale è impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- l o kg/ha: in relazione alla colonna precedente, viene indicata la dose di utilizzo delle s.a. per ciascun intervento di diserbo chimico;
- note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti.

Ulteriori prescrizioni (vincoli, consigli, esempi, ecc.) possono essere riportate a piè di pagina.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede (distinzione tra vincoli e consigli ecc.) valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di difesa integrata.

Si rammenta che quando si realizzano interventi di diserbo chimico, occorre sempre considerare attentamente i rischi conseguenti ad eventuali effetti di deriva.

Il controllo chimico delle infestanti non è consentito ai beneficiari della operazione 10.1b “metodi di gestione ecosostenibile” del PSR Sicilia 2014-2020.

Giustificazione degli interventi

Nella individuazione dei mezzi di intervento da adottare per il controllo delle infestanti si dovranno privilegiare tutti i metodi, le tecniche e le strategie a basso impatto ambientale che non prevedono l'impiego di input chimici. Particolare attenzione va quindi prestata all'adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli alla diffusione delle infestanti o a contenerne lo sviluppo entro limiti accettabili (es. avvicendamento delle colture, irrigazione localizzata, falsa semina, pacciamatura con film biodegradabili, ecc.).

E' inoltre necessario privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico e adottare, ove possibile, la tecnica della solarizzazione. Il ricorso ad interventi chimici va opportunamente valutato ed attuato solo nei casi di effettiva necessità, privilegiando i trattamenti localizzati (es. diserbo sulle file nel caso delle colture sarchiate).

La giustificazione degli interventi chimici per una determinata coltura, oltre che sulla scorta dei principi di carattere generale qui enunciati e delle prescrizioni riportate nella sezione “Norme tecniche agronomiche” del DPI, viene stabilita secondo quanto indicato nella colonna “criteri di intervento” e/o in quella delle “note e limitazioni d'uso” della specifica scheda. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i criteri di intervento e le limitazioni d'uso aventi carattere vincolante sono evidenziati in retinato come sotto indicato a titolo di esempio:

“utilizzabile solo nelle interfile delle colture pacciamate”

Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Nel rispetto dei principi precedentemente richiamati la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura, viene effettuata escludendo o, in caso di mancanza di alternative valide, limitando i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive “candidata alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull’etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma “teschio con tibie incrociate” (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati “CORROSIVI” /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).

Inoltre sarà opportuno favorire l’esclusione o, in caso di mancanza di alternative valide, la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull’uomo; (secondo il sistema di classificazione CLP, le frasi di rischio interessate sono ex DPD R40, R60, R61, R62, R63, R68):

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H360D Può nuocere al feto;
 - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
 - H360F Può nuocere alla fertilità.
 - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
 - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H361d Sospettato di nuocere al feto.
 - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
 - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Viene inoltre stabilito l’obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull’uomo (frasi di rischio H350, H351, H360 e H361 o con il vecchio DPD R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Dosi di applicazioni degli erbicidi

Le dosi di applicazione degli erbicidi indicate nelle schede sono da riferirsi a formulati commerciali aventi la concentrazione riportata nella colonna “% sostanza attiva”. L’impiego di formulati con diversa concentrazione è consentito, purché la quantità di prodotto sia calcolata in proporzione. Nel caso in cui le sostanze attive riportate nella specifica scheda vengano utilizzate singolarmente, la dose ammessa non potrà essere aumentata.

1.3 Prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere impiegate, fatte salve le eventuali limitazioni d’uso delle presenti norme tecniche, tutte le sostanze attive utilizzabili in agricoltura biologica previste dall’allegato II del Reg. (CE) n. 889/08, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007, come modificato dal Reg. (UE) N. 354/2014, a condizione che siano regolarmente registrate in Italia.

Nelle schede colturali difesa fitosanitaria integrata per “Piretrine Pure” si intende: Piretro naturale, Pietrine, estratto di Piretro e Piretro.

1.4 Fitoregolatori

L'elenco dei fitoregolatori il cui utilizzo è autorizzato, completo di note e limitazioni d'uso, è riportato nell'allegato 1. Ulteriori indicazioni, note e limitazioni d'uso relative ad Agrumi, Zucchino in coltura protetta, Melanzana in coltura protetta e Pomodoro in coltura protetta sono riportate nelle relative schede colturali difesa fitosanitaria.

1.5 Bagnanti e adesivanti

L'utilizzo di prodotti bagnanti e adesivanti è ammesso purché essi siano appositamente registrati per l'uso.

1.6 Vincoli di etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette in vigore.

1.7 Conservazione dei prodotti fitosanitari

Con Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (*Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150*).

Premesso che con l'acquisto del prodotto fitosanitario, ogni responsabilità in ordine a trasporto, conservazione ed utilizzo dello stesso viene totalmente trasferita dal venditore all'acquirente, per quanto riguarda il magazzinaggio dei prodotti fitosanitari è obbligatorio attenersi alle prescrizioni dell'Allegato VI - Azione A.6: *Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del decreto legislativo n. 150/2012)* del PAN, consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/02/12/14A00732/sg>

1.8 Utilizzo di scorte di prodotti fitosanitari

L'utilizzo di prodotti fitosanitari non previsti nelle norme tecniche in vigore, ma ammessi nella precedente edizione, è autorizzato esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti in azienda e già registrate nelle schede di magazzino alla data di entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile il regolare acquisto prima di tale data. L'utilizzo delle scorte, possibile solo per un'annata agraria deve essere effettuato adottando le modalità previste nelle norme tecniche precedenti, previa verifica della coerenza con le vigenti modalità d'impiego, e non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'uso del prodotto fitosanitario.

1.9 Sostanze attive revocate

Tenuto conto che, nel corso dell'anno, le sostanze attive inserite nelle schede colturali delle norme tecniche, possono essere sottoposte a limitazioni d'impiego da parte del Ministero della Salute, si consiglia, per informazioni ed aggiornamenti, di fare riferimento alla Banca Dati sul sito web del Ministero della Salute:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

1.10 Macchine distributrici di prodotti fitosanitari e impiego DPI

Scelta delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari

Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto, ecc.), nonché alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.

Quando possibile, acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM-EN 12761). È importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva, ecc.).

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

I controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari vanno effettuati conformemente a quanto previsto dall'Azione A.3 - *Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari (articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012)* del PAN.

Impiego dei dispositivi di protezione individuale

In tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, indossando obbligatoriamente idonei dispositivi di protezione individuale (dpi) che possano garantire adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale, senza comportare di per sé un rischio maggiore per l'operatore.

Si evidenzia che ai sensi delle norme vigenti, nel caso in cui l'imprenditore agricolo è anche datore di lavoro, questi ha l'obbligo di valutare anche i rischi dei propri dipendenti, e deve quindi:

- individuare i dpi necessari per ridurre i rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- individuare le caratteristiche che devono avere i dpi;
- fornire ai lavoratori dipendenti i dpi necessari e idonei;
- mantenere i dpi in idonee condizioni di pulizia e conservarli in luogo separato rispetto ai PF;
- sostituire, con frequenza proporzionata al periodo d'uso, i filtri per maschere e cabine pressurizzate;
- fornire istruzioni comprensibili ai singoli lavoratori sul loro utilizzo;
- assicurare un'adeguata formazione e organizzare, se necessario, uno specifico addestramento per l'uso in sicurezza dei PF.

I lavoratori devono rispettare l'obbligo d'uso dei dpi e le eventuali disposizioni aziendali emanate per l'impiego degli stessi.

1.11 Smaltimento delle confezioni e dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili

I contenitori svuotati e i PF non più utilizzabili (scaduti o il cui uso è stato revocato) rientrano tra i rifiuti speciali pericolosi, pertanto non devono mai essere eliminati come normali rifiuti, riutilizzati, interrati, bruciati o abbandonati nell'ambiente. Il loro smaltimento, in applicazione della normativa vigente, deve avvenire secondo le prescrizioni dell'Allegato VI - Azione A.6: *Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del decreto legislativo n. 150/2012)* del PAN.

1.12 Concessione delle deroghe

Con riferimento a gli obblighi assunti dal titolare dell'azienda agricola, per il rispetto delle Norme tecniche per la difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti, qualsiasi deroga in termini di giustificazione degli interventi, uso di sostanze attive e dosi di impiego o altri aspetti (compreso l'eventuale esonero dalla collocazione di trappole per il monitoraggio dei fitofagi), deve essere autorizzata, in relazione a condizioni particolari dell'azienda/appezzamento e in funzione del territorio di competenza, dagli Osservatori Regionali per le Malattie delle Piante di Acireale e Palermo del Servizio 4 - Servizio Fitosanitario Regionale e lotta alla contraffazione, Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea. Tali deroghe vanno richieste per iscritto (lettera, fax o e-mail) dalle aziende interessate e motivate tecnicamente. La richiesta di deroga, nel caso di adesione a misure soggette ad aiuto pubblico, deve essere inoltrata ai suddetti Uffici tramite gli organi tecnici competenti per territorio (U.I.A.). Negli altri casi, l'istanza può essere trasmessa direttamente agli Osservatori Regionali per le Malattie delle Piante.

La richiesta, sottoscritta dal titolare, deve contenere i seguenti elementi:

- intestazione e ubicazione dell'azienda;
- coltura e varietà per la quale si richiede la deroga;
- oggetto della richiesta di deroga (qualità/quantità trattamenti; esenzione collocazione trappole ecc);
- motivazioni tecniche a giustificazione della richiesta;
- riferimento adesione PSR Sicilia o ad accordi sottoscritti con soggetti terzi.

Al fine di consentire l'esecuzione di eventuali sopralluoghi tecnici è opportuno che le richieste di deroga siano presentate con congruo anticipo. L'ufficio preposto al rilascio delle deroghe fornirà una risposta tramite l'organo tecnico competente per territorio, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Qualora in relazione a particolari condizioni climatico-ambientali o alla presenza e diffusione di particolari avversità ne ravvisassero la necessità, gli Uffici preposti potranno concedere deroghe territoriali dandone comunicazione attraverso bollettini fitosanitari e/o il sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea o altra adeguata modalità. In questi casi gli uffici competenti al rilascio delle deroghe provvederanno, attraverso i mezzi sopra descritti, a precisare gli interventi di difesa fitosanitaria/controllo delle infestanti autorizzati e gli ambiti territoriali di applicazione.

SCHEDA CULTURALE DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

DIFESA FRUTTICOLE

ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestate. <u>Interventi chimici</u> Con Olio minerale intervenire alla presenza fino alla fase di gemma ingrossata.	Olio minerale	
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate		
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2) Fosetyl Al (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta (3) Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità
Batteriosi (<i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e bruciare i rami colpiti - Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005 - Effettuare concimazioni equilibrate - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - Evitare irrigazioni sovrachioma - Monitorare frequentemente gli impianti - Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno 2) Al massimo sei interventi all'anno. Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità, soprattutto su kiwi giallo.

	<u>Interventi chimici</u> - Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.		
--	---	--	--

AGRUMI

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia rossa forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre le potature - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Vanno previsti lanci con <i>Aphytis melinus</i> quando a fine estate dell'anno precedente non si raggiunge il 50 % di cocciniglie parassitizzate. E' utile effettuare lanci anche dopo che si sono verificate condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p> <p>Lanciare il 50% del totale degli ausiliari su tutta la superficie con una cadenza quindicinale in primavera (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai di rossa forte.</p> <p>Lanciare <i>Aphytis melinus</i> in misura totale di 100.000-200.000 individui ad ettaro, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto.</p> <p>Le osservazioni vanno effettuate su 4 frutti per pianta (su 4 esposizioni diverse) sul 10 % delle piante. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche di dimensione 13 x 18 cm, in ragione di due per appezzamento omogeneo. Se la soglia è superata, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.</p>	<p><i>Aphytis melinus</i></p> <p>Olio minerale</p> <p>Acetamiprid (7) Clorpirifos (2) (3) Clorpirifos metile (2) (3) Fosmet (2) (3) (4) Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor (6)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale, contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; utilizzabile solo nel periodo estivo-autunnale.</p> <p>(2) Utilizzabili solo nel periodo autunnale.</p> <p>(3) Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Si consiglia di collocare trappole bianche (13 x18 cm) al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture sulle trappole, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui ad ettaro. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui ad ettaro) quando la temperatura media è di almeno 18°C.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto. Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p><i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p>Olio minerale</p> <p>Acetamiprid (5) Clorpirifos metile (1) (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (4)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale, contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Utilizzabile nel periodo autunnale solo in caso di eccezionali infestazioni.</p> <p>(2) Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di predisporre uno specifico piano di difesa che escluda l'uso di sostanze attive di sintesi, avvalendosi dell'organo tecnico competente per territorio o del consulente privato.</p>
<p>Mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p> <p>Ceroplaste del fico (<i>Ceroplastes rusci</i>)</p> <p>Cocciniglia elmetto (<i>Ceroplastes sinensis</i>)</p> <p>Cocciniglia piatta (<i>Coccus hesperidum</i>)</p> <p>Cocciniglia marezzata degli agrumi (<i>Coccus pseudomagnoliarum</i>)</p> <p>Cocciniglia piriforme (<i>Protospulvinaria pyriformis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma per i Lecanoidi (Mezzo grano di pepe, Ceroplaste, ecc) - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia di 3-5 neanidi di I - II età a foglia e/o 4 esemplari su 40 cm di rametto.</p> <p>Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).</p> <p>Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos metile (3) (7) Fosmet (2) (3) Pyriproxyfen (1) (5) Spirotetramat (4) (6)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di acidificare l'acqua.</p> <p>(3) Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) complessivamente non più di tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i>.</p> <p>(6) Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i> e <i>Ceroplastes rusci</i>.</p> <p>(7) Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i> e <i>Ceroplastes spp.</i></p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Parlatoria (<i>Parlatoria pergandei</i>)</p> <p>Cocciniglia bianca (<i>Aspidiotus nerii</i>)</p> <p>Cocciniglia a virgola (<i>Lepidosaphes beckii</i>)</p> <p>Cocciniglia serpetta (<i>Lepidosaphes gloveri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta per cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.</p> <p>Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) (3) (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua.</p> <p>(3) Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) complessivamente non più di tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.</p> <p>(4) Autorizzato solo su <i>Aspidiotus nerii</i>.</p>
<p>Afidi (<i>Aphis citricola</i>, <i>A. gossypii</i>, <i>Toxoptera aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari.</p> <p>Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i>, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i>, 25% di germogli infestati.</p> <p>Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Acetamiprid (1) Flonicamid</p> <p>Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5) Tau-fluvalinate (4)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Ammesso solo su impianti giovani non in produzione.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Cimicetta verde (<i>Calocoris trivialis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, quindi potare quando si aspetta l'annata di "carica".</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali.</p>	<p>Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Fosmet (3) (4)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, solo in caso di scarsa fioritura</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno con Etofenprox tra Cimicetta e Fetola.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua.</p> <p>(4) Con esteri fosforici (Clorpirifos metile e Fosmet) complessivamente non più di tre interventi indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.</p> <p>Utilizzare il turboirroratore irrorando un filare ogni tre. Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fetola (<i>Empoasca decedens</i>)	Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per la cocciniglia rossa forte. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2% di frutti danneggiati	Olio essenziale di arancio dolce Etofenprox (1)	Contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno con Etofenprox tra Camicetta e Fetola.
Aleirode fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi biologici</u> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% delle forme parassitizzabili, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> , reperibili dietro indicazione dell'organo tecnico competente per territorio. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I-II età/foglia, campionando 8 foglie a pianta sul 5% delle piante. Ridurre l'attività delle formiche.	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Acetamiprid (2) Spirotetramat (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le eccessive concimazioni azotate - Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> : - Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età a foglia; - Clementine e mandarino: 5-10 neanidi di I-II età a foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale	
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Potatura della chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo). Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il 50% dei siti, dove sono presenti le cocciniglie o altro parassita, è visitato dalle formiche.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1) Clorpirifos (2) + Olio minerale	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio. (2) Solo su formica argentina (<i>L. humile</i>) al massimo due interventi all'anno, utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di non bagnare la chioma.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	<u>Interventi meccanici</u> Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti.	Fasce di lana di vetro	
Minatrice serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. <u>Interventi meccanici</u> Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 50% di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.	Azadiractina (1) Olio minerale (2) Abamectina (3) (4) Acetamiprid (5) Clorantprilprole (3) (6) Emamectina benzoato (7) Milbemectina (10) Metossifenoziide (8) (9) Tebufenozide	Ad esclusione di Azadiractina e Olio minerale, contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno, solo su piante giovani (fino a 4-5 anni) e reinnesti. (1) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Alla dose di 0,4 - 0,8 kg/hl di sostanza attiva. Evitare trattamenti con temperature superiori ai 32°C e umidità relativa inferiore al 20-30%. Trattamenti a cadenza settimanale per flussi vegetativi estivo-autunnali. Utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo due interventi all'anno; ammesso solo in colture non in produzione (7) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (8) Ammesso su arancio, clementine e mandarino. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci. <u>Interventi chimici</u> Intervenire con esche proteiche avvelenate con Etofenprox o Fosmet da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti per trappola a settimana e/o le prime punture sui frutti.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Proteine idrolizzate Esche proteiche avvelenate con Etofenprox o Fosmet Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Fosmet (2) (3) (4) Spinosad (5) Malation (2) (4)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ad esclusione delle esche proteiche avvelenate, al massimo un intervento all'anno tra Etofenprox, Fosmet e Malation. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) complessivamente non più di tre interventi indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche e quello contro formica argentina. (5) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo otto applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi <i>(Heliothrips haemorrhoidalis, Pezothrips kellyanus, Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Ridurre le potature. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio. Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2.5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo.	Olio minerale (1)	(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C. Alcuni prodotti aficidi possono avere un'azione di contenimento sui tripidi.
Tignola della zagara <i>(Prays citri)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Anticipare l'epoca della forzatura per la produzione dei limoni "verdelli".	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) (2)	(1) Solo su limone, al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con esteri fosforici (Clorpirifos ,Clorpirifos metile, Fosmet e Malation) complessivamente non più di tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento della mosca della frutta e quello contro formica argentina.
Ragnetti rossi <i>(Tetranychus urticae, Panonychus citri)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per <i>Tetranychus urticae</i> ; - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1. Campionare 100 foglie o 100 frutti per appezzamento omogeneo dalla fine dell'estate alla raccolta con cadenza settimanale in autunno e quindicinale in inverno.	Olio minerale Abamectina (1) (2) Acequinocyl (5) Clofentezine Etoxazole Exitiazox FenpyroximateMilbemectina (4) Pyridaben (3) Tebufenpirad Spirotetramat (6)	Ad esclusione di Olio minerale, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (2) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso su arancio, clementino, limone, mandarino e tangerino. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino. (5) Ammesso solo su arancio e mandarino. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Altri acari: Acaro delle meraviglie <i>(Eriophyes sheldoni)</i> Eriofide rugginoso <i>(Aculops pelekassi)</i> Acaro dell'argenteratura <i>(Polyphagotarsonemus latus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: - 30 % di gemme infestate per <i>Eriophyes sheldoni</i> . Campionare da rametti verdi una gemma per pianta su 50 piante per appezzamento omogeneo, e valutando al binoculare o con lentina contafili (20x) la presenza dell'acaro. - Alla presenza di frutti infestati per <i>Aculops pelekassi</i> e <i>Polyphagotarsonemus latus</i> . Campionare 100 frutti per appezzamento omogeneo, dall'allegagione fino al raggiungimento del diametro di 2,5 – 3 cm.	Olio minerale	Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.
Lumache e limacce	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati al terreno	Fosfato ferrico	
Arvicole e Ratti	<u>Interventi agronomici</u> - Lavorare il terreno per disturbare le gallerie e tenerlo libero dalle erbe infestanti (in special modo da <i>Oxalis</i> spp.) - Proteggere i loro predatori (piccoli rapaci, serpenti, volpi ecc.) - Irrigare per "sommersione a conche" nei giovani impianti e dove possibile. <u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili prodotti di sintesi autorizzati contro questa avversità.		
Mal secco <i>(Phoma tracheiphila)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno <u>Interventi chimici</u> Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.	Prodotti rameici (1)	Interventi ammessi solo su limone. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi al colletto e alle radici <i>(Phytophthora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici	Prodotti rameici (1) (5) Fosetil alluminio (2) Metalaxil-M (3) (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. 1) Spennellature al tronco. 2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>- Potare la chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo) per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto</p> <p><u>Interventi chimici</u> I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.</p>		<p>3) Ammesso su arancio, limone e mandarino.</p> <p>4) Distribuire al terreno corrispondente alla proiezione della chioma.</p> <p>(5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u> Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.</p>	Prodotti rameici (1)	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.</p>
Fumaggine	<p>In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Evitare eccessive concimazioni azotate</p>		
Maculatura bruna (<i>Alternaria alternata</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - All'impianto dell'agrumeto evitareesti fitti. - Favorire l'arieggiamento della chioma. - Utilizzare portinnesti poco vigorosi.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in estate - autunno.</p>	Pyraclostrobin (1) Mancozeb (2)	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno; ammesso solo su arancio, clementino, lime, limone, mandarino, satsuma.</p>
Piticchia batterica (<i>Pseudomonas syringae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).</p>	Prodotti rameici (1)	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tristezza (CTV) (<i>Citrus Tristeza Virus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus) - Effettuare controlli periodici - In applicazione del vigente decreto ministeriale in materia di lotta obbligatoria, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio. - Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. del 31 ottobre 2013 G.U. n. 23 del 29/01/2014 e il D.D.S. n.1790 del 06/06/2014.		

FITOREGOLATORI AGRUMI

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Casca dei frutti	I regolatori di crescita vanno usati con molta cautela. Evitare fenomeni di deriva su coltivazioni vicine. Se vengono assorbiti poco prima o durante un flusso vegetativo si potrebbe avere riduzione di produzione, specialmente se è stato colpito il flusso primaverile.	Triclopir acido (1) Diclorprop-p (1) (2) 2,4 D (da sale dimetilamminico) (1)	Al massimo un intervento all'anno, solo su arancio cv Tarocco. Non trattare a "gemme gonfie". (1) Sostanze attive in alternativa tra loro indipendentemente dall'impiego. (2) Alla dose 60 ml/hl, all'inizio della maturazione del frutto prima del viraggio di colore.
Insufficiente allegazione	Non esporre l'acido gibberellico a soluzioni con valori di pH maggiori di 8. Intervenire alla caduta di 2/3 dei petali.	Acido gibberellico	Al massimo un intervento all'anno e solo su clementine e mandarino alle dosi di 10 – 40 ppm. di sostanza attiva.
Invecchiamento precoce dei frutti	Intervenire due settimane prima dell'invasatura, nel periodo settembre – novembre. I trattamenti precoci determinano migliori effetti, ma anche un ritardo di colorazione, rispetto ai trattamenti tardivi. L'effetto di trattamenti tardivi potrebbe essere insufficiente. Non trattare insieme a miscele che producono un pH alto. Evitare trattamenti in gennaio perchè potrebbero ridurre la produzione successiva. Questi effetti negativi aumentano negli agrumeti giovani.	Acido gibberellico	Al massimo un intervento all'anno e solo su varietà a raccolta tardiva (dopo il primo marzo) alle dosi di 10 – 40 ppm. Non accoppiare con prodotti a base di olio minerale.
Uniformità di pezzatura dei frutti		Triclopir (1) Diclorprop-p (1)	Al massimo un intervento all'anno, solo su arancio cv Tarocco, clementine e mandarino. (1) Sostanze attive in alternativa tra loro indipendentemente dall'impiego.

ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>H. pruni</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 5 % dei getti infestati ed in assenza di coccinellidi ed altri predatori (sirfidi, crisope, ecc.) e parassitoidi.	Piretrine pure Acetamiprid (1) (2) Pirimicarb (5) Spirotetramat (3) (4)	Sd esclusione di Piretrine pure, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate. (1) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile, nelle zone in cui annualmente si verificano forti infestazioni, anche nella fase di "bottoni rosa" aggiungendo Olio minerale al 1,5%. (3) Ammesso contro <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> . (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno.
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. <u>Interventi biotecnici</u> Installare gli erogatori per Confusione e Disorientamento sessuale prima dell'inizio dei voli. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane. Le soglie d'intervento non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione e del Disorientamento sessuale e che utilizzano <i>Bacillus thuringiensis</i> .	<i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e Disorientamento sessuale Acetamiprid (8) Clorantropilprole (1) Emamectina benzoato (2) Etofenprox (3) (4) Indoxacarb (5) Metossifenozone (6) (11) Spinosad (7) Spinetoram (7) (9) Thiacloprid (8) Triflumuron (10) (11)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> , al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram, indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo un intervento all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Tra Metossifenozone e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola (<i>Cydia molesta</i>)	<p>Ai primi di aprile posizionare obbligatoriamente le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Installare gli erogatori per Confusione e Disorientamento sessuale prima dell'inizio dei voli.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire sulla seconda generazione, al raggiungimento di 10 – 30 catture per trappola per settimana. Le soglie d'intervento non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione e del Disorientamento sessuale e che utilizzano <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p>Etofenprox (3) (8) Metossifenozide (1) (5) Indoxacarb (2) Spinetoram (6) (7) Triflumuron (4) (5)</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. .</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Metossifenozide e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Per trattamenti in prossimità della raccolta utilizzare <i>B. thuringiensis</i>, se necessario a cadenza settimanale.</p>
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p>Ai primi di maggio, posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromo – attrattive, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 1% di frutti con punture fertili.</p>	<p>Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina (2) (4) Etofenprox (2) (3) Lambda-cialotrina (2) (3)</p>	<p>Al massimo un intervento contro questa avversità e solo su varietà a maturazione estiva.</p> <p>(1) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	<p><u>Interventi meccanici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate.</p>	<p>Olio minerale Pyriproxyfen (1) (2) Spirotetramat (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(2) Utilizzabile solo in pre-fioritura.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - Evitare stress idrici e nutrizionali - Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>	Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco (<i>Oidium passerinii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree ad alto rischio utilizzare varietà poco suscettibili - Eseguire concimazioni equilibrate <p><u>Interventi chimici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare lo zolfo preventivamente a partire dalla scamicatura - Impiegare gli I.B.E solo al manifestarsi dei sintomi 	Zolfo Bupirimate (3) Ciproconazolo (1) (2) Fenbuconazolo (1) Fluxapyroxad (5) Miclobutanil (1) (2) Penthiopirad (4) (5) (Pyraclostrobin + Boscalid) (5)) Tebuconazolo (1) (2) Tetraconazolo (1)	Ad esclusione dello Zolfo, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopirad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità.
Moniliosi (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>M. fructicola</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati. - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma. - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni. 	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) Bicarbonato di Potassio (9) Polisolfuro di Calcio	Con prodotti di sintesi, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopirad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>- Nella fase di ingrossamento gemme e alla caduta delle foglie, in presenza di organi infetti, è consigliabile intervenire con Polisolfuro di Calcio o con Prodotti rameici</p> <p>- Intervenire con sostanze attive di sintesi solo in presenza di elevata e persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) in pre-fioritura e, se necessario, ripetere in post-fioritura.</p>	<p>Prodotti rameici (10)</p> <p>Boscalid (1)</p> <p>Ciproconazolo (3) (5)</p> <p>Cyprodinil (2)</p> <p>(Cyprodinil (2) + Fludioxonil (2))</p> <p>Fenbuconazolo (3)</p> <p>Fenhexamid (4)</p> <p>Fenpyrazamine (4)</p> <p>Penthiopirad (7) (1)</p> <p>Pyraclostrobin + Boscalid (1)</p> <p>Tebuconazolo (3) (5)</p> <p>[Tebuconazolo (3)(5) + Fluopyram (1)] (8)</p>	<p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno tra Fenhexamid e Fenpyrazamine.</p> <p>(5) Tra Ciproconazolo e Tebuconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.(6) Al massimo sei interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(9) Al massimo cinque interventi all'anno.</p> <p>(10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
<p>Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire a caduta foglie e/o alla scamicatura.</p>	<p>Prodotti rameici (1)(3)</p> <p>Captano (2)</p>	<p>(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Sharka (<i>Plum pox virus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>- Impiegare materiale vivaistico certificato</p> <p>- Effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale</p> <p>- Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. 28/07/2009 G.U. n.235 del 09/10/2009.</p>		

CAPPERO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza delle larve.</p>	<p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Mosca (<i>Capparimyia savastani</i>)</p>	<p>Si consiglia di posizionare in estate trappole cromotropiche gialle per la cattura di massa.</p>	<p>Trappole per la cattura massale degli adulti</p>	

CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 3% dei getti infestati ed in assenza di coccinellidi, altri predatori (sirfidi, crisope ecc.) e parassitoidi.	Piretrine pure Acetamiprid (1) (2) Pirimicarb (4) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor (3) Tau-fluvalinate (6)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità., (2) Impiegabile, nelle zone in cui annualmente si verificano forti infestazioni, anche nella fase di "bottoni rosa" aggiungendo Olio minerale al 1,5 %. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Ai primi di maggio, posizionare obbligatoriamente le trappole cromotropiche gialle con esposizione a sud, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire nella fase di invaiatura dopo aver accertato la presenza degli adulti sulle trappole. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti. Alle prime catture, irrorare a filari alterni la parte più soleggiata della chioma con esche avvelenate, utilizzando 200 litri/ettaro di soluzione.	Esca proteica attivata con Fosmet Spinosad (4) Acetamiprid (1) Fosmet (2) Etofenprox (3) (5)	Solo sulle varietà a maturazione medio-tardiva e tardiva, al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. Si consiglia d'intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a due ettari. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Applicazioni con specifica esca proteica pronta all'uso. Al massimo cinque applicazioni all'anno (5) Al massimo due interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele. <u>Interventi agronomici</u> Eliminare tempestivamente tutti i frutti infestati. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa del fitofago.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) (5) Fosmet (3) Spinetoram (4)	Alcuni interventi previsti per la difesa da altri fitofagi possono essere efficaci anche contro <i>Drosophila suzukii</i> . (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p> <p>Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)</p> <p>Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza rilevata su rami, branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate. Intervenire a rottura gemme con Olio minerale; con Fosmet intervenire sulle neanidi.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Fosmet (1)</p> <p>Spirotetramat (2) (5)</p> <p>Pyriproxyfen (3)</p> <p>Sulfoxaflor (4) (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Non autorizzato su Cocciniglia a virgola.</p>
<p>Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)</p>	<p><u>Interventi microbiologici</u> Intervenire in post fioritura al 5% dei getti infestati.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p>Scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).</p>		<p>Evitare di lasciare cataste di rami, branche o tronchi, nonché residui di potatura o di espianati in prossimità dei frutteti.</p>
<p>Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare e distruggere gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni</p> <p><u>Interventi chimici</u> Solo in presenza di infezioni pregresse, intervenire alla ripresa vegetativa e alla caduta delle foglie.</p>	<p>Prodotti rameici (1) (2)</p> <p>Captano (3)</p> <p>Ziram (3)</p>	<p>(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(3) Tra Captano e Ziram al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Moniliosi (<i>Monilia laxa</i>, <i>M. fructigena</i>, <i>M. fructicola</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni</p> <p><u>Interventi chimici</u> Nella fase di ingrossamento gemme e alla caduta delle foglie, in presenza di organi infetti, è consigliabile intervenire con i polisolfuri o i Prodotti rameici. Solo in presenza di elevata e persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-fioritura o in post-fioritura.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)</p> <p>Boscalid</p> <p>Cyprodinil + Fludioxonil</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Fenhexamid (2)</p> <p>Fenpyrazamine (2)</p> <p>Pyraclostrobin + Boscalid</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>(Tebuconazolo + Fluopyram) (3)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno con sostanze attive di sintesi contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo sei interventi all'anno.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno tra Fenhexamid e Fenpyrazamine.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati. - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma. - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) (2)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

FICO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglie (<i>Ceroplastes rusci</i> , <i>Mytilococcus conchiformis</i> , <i>Planococcus ficus</i> , ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di installare trappole di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure. Alle prime catture iniziare i controlli sui frutti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di ovodeposizioni.	Spinosad (1)	(1) Applicazioni con specifica esca proteica pronta all'uso. Al massimo cinque applicazioni all'anno.
Scolitide asiatico del fico (<i>Hypocryphalus scabricollis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Mantenere le piante in buone condizioni vegetative. - Taglio degli organi legnosi infestati ed immediata bruciatura. - Estirpazione delle piante compromesse ed immediata bruciatura.		
Cancro rameale (<i>Phomopsis cinerascens</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Tagliare i rami infetti e bruciarli - Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con appositi mastici <u>Interventi chimici</u> Intervenire in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Virus del Mosaico del Fico (FMV)	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		

FICO D'INDIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromotratte, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti; alle prime catture iniziare i controlli sui frutti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di ovodeposizioni.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Spinosad (1) Etofenprox (2)	(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno.
Funghi agenti di cancri (<i>Cytospora</i> sp., <i>Botryosphaeria ribis</i>)	<u>Interventi chimici</u> In ambienti caldo – umidi ed in presenza di sintomi nelle annate precedenti, trattare in primavera ed autunno.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

FRAGOLA IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i> , <i>O. rugosostriatus</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza di larve, intervenire con lanci di 30.000 – 50.000 individui di nematodi entomoparassiti per pianta. A causa della fuoriuscita scalare delle larve del fitofago si consigliano 2 – 3 interventi. Distribuire la sospensione sul terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.	Nematodi entomoparassiti: <i>Steinernema</i> spp., <i>Heterorhabditis</i> spp.	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp.)	Collocare le trappole cromo – attrattive azzurre o gialle, in ragione di 20 o più per ettaro prima della fioritura. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2) Acrinatrina (3) (Acrinatrina (3) + Abamectina (4)) Clorpirifos metile (1)	Al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Evitare trattamenti in piena fioritura.
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi: - Lanciare 18.20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio - si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione <u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza generalizzata	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Cryospherla carnea</i> Piretrine pure (4) Sali potassici degli acidi grassi Acetamiprid (1) Clorpirifos metile (2) Deltametrina (3) Fluvalinate (3) Lambda-cialotrina (3)	Contro questa avversità al massimo due interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi.
Miridi <i>Ligus rugulipennis</i>	Evitare di sfalciare infestanti in prossimità, quando la fragola è in fioritura <u>Interventi chimici</u> Intervenire localmente alla comparsa e lungo i bordi.	Piretrine pure	
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	Lambda-cialotrina (1) Acetamipirid (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizza Clorpirifos metile attendere almeno un mese prima di iniziare i lanci.</p> <p>La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Abamectina (1) Clofentezine Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina Bifenazate</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate - Utilizzare cultivar poco suscettibili</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - Se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - In condizione di elevata umidità intervenire all'inizio della fioritura e in pre-raccolta</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p>Cyprodinil + Fludioxonil (1) Fenhexamid (6) Fenpyrazamine (6) Fludioxonil (1) Mepanipyrim (1) (3) Penthiopirad (5) (7) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (7) Pyrimetanil (1) (3) Laminarina</p>	<p>Contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno, escluso i prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fludioxonil, Mepanipyrim e Pyrimetanil. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno tra Fenpyrazamine e Fenhexamid. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di alternare i prodotti di sintesi.</p>
Oidio (<i>Oidium fragariae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Evitare eccessive concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8)</p> <p>Bicarbonato di Potassio (6) Zolfo Olio essenziale di arancio dolce (7) Azoxystrobin (1)</p>	<p>Ad esclusione di Bicarbonato di potassio, olio essenziale di arancio dolce e di Zolfo contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (4) Bupirimate (9) Meptyldinocap (2) Penconazolo (4) (5) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (10) Miclobutanil (4) Laminarina Ciflufenamid + Difenconazolo (4) Flutriafol (4) Fluxapiraxad (3) + Difenconazolo (4) Tetraconazolo (4)	(4) Al massimo due interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo otto interventi all'anno. (7) Al massimo sei interventi all'anno. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno tra Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le irrigazioni sopra chioma <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (3) Prodotti rameici (1) Fosetil alluminio Metalaxil Metalaxil-M (2)	Ad esclusione dei prodotti rameici, al massimo un trattamento all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Autorizzato solo in pre-impianto e in pre-vegetazione. Incorporare al terreno su banda. (3) Al massimo sei interventi all'anno
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	

FRAGOLA IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i> , <i>O. rugosostriatus</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza di larve, intervenire con lanci di 30.000 – 50.000 individui di nematodi entomoparassiti per pianta. A causa della fuoriuscita scalare delle larve del fitofago si consigliano 2 – 3 interventi.	Nematodi entomoparassiti: <i>Steinernema</i> spp., <i>Heterorhabditis</i> spp.	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp.)	Collocare le trappole cromo – attrattive azzurre o gialle, in ragione di 20 o più per ettaro, prima della fioritura. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Azadiractina Acrinatrina (1) Spinosad (2)	Al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Acrinatrina, Deltametrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Evitare trattamenti in piena fioritura.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio degli adulti con trappole innescate con aceto di mele. Interventi chimici Intervenire alla presenza del fitofago, rilevata sulle piante o sulle trappole.	Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Acrinatrina, Deltametrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Acetamiprid e Imidacloprid, indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi - Lanciare 18.20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio - si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione <u>Interventi chimici</u> Soglia: - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline infestate	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Cryospherla carnea</i> Piretrine pure (7) Sali potassici degli acidi grassi Acetamiprid (1) Deltametrina (3) Flupyradifurone (6) Lambda-cialotrina (3) Spirotetramat (2) Imidacloprid (1) (5)	Contro questa avversità al massimo due interventi all'anno, esclusi i prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Acetamiprid e Imidacloprid, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno tra Acrinatrina, Deltametrina e Lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi. (5) Solo con irrigazione per manichetta. (6) Al massimo un intervento all'anno. Non ammesso su <i>Aphis gossypii</i> . (7) Al massimo due interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizza Clorpirifos metile attendere almeno un mese prima di iniziare i lanci.</p> <p>La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Abamectina Bifenazate Clofentezine Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina Pyridaben (2) Spiromesifen Tebufenpirad (1)</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Tarsonema (<i>Steneotarsonemus pallidus</i>)		Tebufenpirad (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - Adottare sestri di impianto non troppo stretti - Effettuare concimazioni equilibrate - Utilizzare cultivar poco suscettibili</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - In condizione di elevata umidità intervenire all'inizio della fioritura e in pre-raccolta</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p>Cerevisane</p> <p>Cyprodinil + Fludioxonil (1) Fenhexamid (5) Fenpyrazamine (5) Fluopyram (7) + Trifloxystrobin (2) Fludioxonil (1) Mepanipyrim (1) (3) Penthiopirad (6) (7) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (7) Pyrimetanil (1) (3) Laminarina</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fludioxonil, Mepanipyrim e Pyrimetanil. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno tra Fepyrzamine e Fenhexamid. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di alternare i prodotti di sintesi.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE ELIMITAZIONI D'USO
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. - Raccogliere e distruggere le piante infette. - Evitare le irrigazioni sopra chioma e i ristagni idrici in prossimità del colletto. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.</p>	<p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (3)</p> <p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Fosetil alluminio Metalaxil Metalaxil-M (2)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica, al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(2) Autorizzato solo in pre-impianto e in pre-vegetazione</p> <p>(3) Al massimo sei interventi all'anno.</p>
Oidio (<i>Oidium fragariae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare eccessive concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p>Bicarbonato di Potassio (5) Zolfo Olio essenziale di arancio dolce (6)</p> <p>Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (3) Bupirimate (8) Meptyldinocap (2) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) (4) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (10) Laminarina Fluopyram (9) + Trifloxystrobin (1) Fluxapyroxad + Difenconazolo (3) Tetraconazolo (3)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica, al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Al massimo otto interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo sei interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad, indipendentemente dall'avversità.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire in caso di accertata presenza o qualora si siano verificati danni nell'anno precedente.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Dazomet (1) (2) Metam-Na (1) (3) Metam-K (1) (3)</p>	<p>(1) Prima del trapianto.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni.</p> <p>(3) Impiegabile solo una volta ogni tre anni.</p>

KAKI

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	Ai primi di giugno, posizionare obbligatoriamente le trappole chemio o cromo attrattive, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, per individuare l'epoca di comparsa degli adulti. In caso di catture controllare la presenza di punture. <u>Interventi chimici</u> Trattare solo in presenza di ovodeposizioni.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso; al massimo cinque applicazioni all'anno.
Cocciniglia (<i>Ceroplastes rusci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di presenza diffusa.	Olio minerale Spirotetramat (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno.
Aleirodidi (<i>Dialeurodes citri</i> , <i>Paraleyrodes minei</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma; - Evitare le eccessive concimazioni azotate <i>Dialeurodes. citri</i> : effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il grado di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Intervenire in presenza di scarsa parassitizzazione. <u>Interventi chimici</u> Effettuare trattamenti invernali, sulle specie ospiti promiscue sempreverdi (esagrumi), contro le neanidi svernanti, utilizzando Olio minerale paraffinico. Intervenire su Kaki all'inizio delle infestazioni primaverili-estive, avendo cura di bagnare soprattutto la pagina inferiore delle foglie.	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale paraffinico (1) Azadiractina	(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago	Etofenprox (1)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cancro dei rami (<i>Phomopsis diospyri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Taglio e bruciatura degli organi infetti. <u>Interventi chimici</u> In presenza di sintomi intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

MELO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afide grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo l'allegagione in presenza del fitofago e in condizioni di scarsa attività di predatori e parassitoidi.</p>	<p>Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) (6) Flonicamid (2) Flupyradifurone (9) Tau-Fluvalinate (3) (8) Pirimicarb (7) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegare solo in post fioritura. (5) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità. (6) Utilizzabile, nelle zone in cui annualmente si verificano forti infestazioni, anche nella fase di "mazzetti affioranti" aggiungendo Olio minerale al 1,5%. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo un intervento all'anno ad anni alterni.</p>
<p>Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni.</p>	<p>Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) Pirimicarb (4) Spirotetramat (2) Sulfoxaflor (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegare solo in post fioritura. (3) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<p>Entro la seconda decade di aprile installare le trappole al feromone, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane.</p> <p>Con temperature al tramonto inferiori a 15 °C non si hanno ovideposizioni.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa basata sul metodo della Confusione o del Disorientamento sessuale. Ai primi di aprile collocare i diffusori di feromoni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 2 adulti catturati in media per trappola in una o due settimane; - 1 % di frutti con fori iniziali di penetrazione (osservando almeno 500 frutti ad ettaro).</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale <i>Virus della granulosa di Cydia pomonella</i></p> <p>Clorantraniliprololo (1) Emamectina benzoato (3) Etofenprox (4) Fosmet (5) Indoxacarb Metossifenozide (2) Spinetoram (8) (9) Spinosad (6) (9) Tebufenozide (2) Triflumuron (2) (7)</p>	<p>Ad esclusione del <i>Virus dellagranulosa</i> al massimo cinque interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Metossifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Fosmet e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram, indipendentemente dall'avversità.</p>
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 80% delle foglie occupate da forme mobili. Verificare la presenza di predatori (<i>Stethorus punctillum</i>, Antocoridi ecc.), e non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.</p>	<p>Abamectina Acequinocyl Clofentezine (1) Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Mylbemectina Piridaben Tebufenpirad Bifenazate</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Da utilizzare preferibilmente in presenza delle uova svernanti.</p>
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo se si è osservata la presenza della cocciniglia sui frutti dell'annata precedente, sulle piante o sul legno di potatura.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos etile (1) (6) Clorpirifos metile (1) (4) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Tra Fosmet, Clorpirifos etile e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Utilizzabile solo in pre-fioritura. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegare solo in post fioritura. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(6) Al massimo un intervento all'anno, entro la prima fase di ingrossamento del frutticino.
Ragna (<i>Hyponomeuta malinellus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e distruggere i nidi contenenti le larve. <u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> dopo la fuoriuscita delle larve prima della formazione dei nidi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli. I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo. <u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria. <u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.	Cattura massale con trappole a feromoni Triflumuron (1) (2)	(1) Tra Diflubenzuron, Metossifenozone, Tebufenozone e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli. <u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria. <u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.	Cattura massale con trappole a feromoni	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente in estate, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. <u>Interventi chimici</u> Al rilevamento delle prime catture su trappole controllare i frutti e intervenire alla presenza prime punture fertili.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Ciflutrin (3) Deltametrina (3) Beta-ciflutrin (3) Etofenprox (2) (3)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> In presenza di piogge persistenti che comportano una prolungata bagnatura delle foglie intervenire in tempi brevi. Se necessario eseguire uno o più interventi alla caduta delle foglie o prima dell'ingrossamento delle gemme con Prodotti rameici. Si consiglia l'uso di Polisolfuro di Calcio ad ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di Potassio (11) Polisolfuro di Calcio Prodotti rameici (12) Zolfo Captano (1) Cyprodinil (2) Difenoconazolo (3) (13) Ditianon (1) Dodina (5) Fenbuconazolo (3) Fluxapyroxad (10) Fluazinam (4) (14) Flutrafol (3) (15) Metiram (6) (7) Miclobutanil (3) (13) Penconazolo (3) Penthiopyrad (10) Propineb (6) (8) Pyraclostrobin (9) Pyraclostrobin (9) + Boscalid (10) Pyrimetanil (2) Tebuconazolo (3) (13) Tebuconazolo (3) (13) + Fluopyram (10) Tiram (6) Trifloxystrobin (9) Tetraconazolo (3) Laminarina Fosfonato di Potassio	Ad esclusione del Polisolfuro di Calcio e dei Prodotti rameici, al massimo cinque interventi contro questa avversità. (1) Al massimo quattro interventi all'anno tra Captano e Ditianon indipendentemente dall'avversità (2) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno. Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione. (3) Al massimo quattro interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo degli IBE con altri fungicidi. (4) Fare attenzione al tempo di carenza (60 gg). (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati. (7) Non utilizzabile dopo la fase "frutto noce" e comunque non oltre il 15 giugno. (8) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura. (9) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopirad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo cinque interventi all'anno. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (13) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(14) Al massimo quattro interventi all'anno. (15) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Oidium farinosum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>- Con la potatura invernale e verde asportare i rametti e i germogli infetti. - Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle aree di maggior rischio intervenire con zolfo sin dalla pre-fioritura. Utilizzare i prodotti di sintesi solo alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Bicarbonato di Potassio (6) Zolfo</p> <p>Bupirimate (8) Ciproconazolo (1) (7) Cyflufenamid (2) Difenoconazolo (1) (7) Fenbuconazolo (1) Fluxapyroxad (3) Fluopyram (3) Flutriafol (1) (10) Meptyldinocap (9) Miclobutanil (1) (7) Penconazolo (1) Penthiopyrad (3) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (3) Quinoxifen (5) Tebuconazolo (1) (7) Tebuconazolo (1) (7) + Fluopyram (3) Trifloxystrobin (2) Tetraconazolo (1)</p>	<p>Ad esclusione dello Zolfo, contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo cinque interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Sphaeropsis malorum</i> , <i>Phomopsis mali</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Asportare e bruciare i rami infetti.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Alla caduta delle foglie o a ingrossamento gemme.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Ditianon (2)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(2) Al massimo quattro interventi all'anno tra Captano e Ditianon indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare i ristagni idrici e favorire i drenaggi.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire in modo localizzato solo sulle piante colpite.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Fosetil alluminio Metalaxil Metalaxil-M</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: <u>Interventi agronomici</u> -Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. Al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. - Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. - Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. - Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. - Eseguire periodici rilievi. - Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) Prodotti rameici (3) Acibenzolar-S-metile (4) Calcio-Proesadione (5) Fosetyl-Al Laminarina	(1) Al massimo quattro interventi all'anno. (2) Al massimo sei interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo sei interventi all'anno. (5) Non superare la dose di 3 Kg/ha all'anno.

MELOGRANO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi biologici</u> Si consiglia di collocare trappole bianche (13 x18 cm) al feromone in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. Alle prime catture sulle trappole, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui ad ettaro. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui ad ettaro) quando la temperatura media è di almeno 18°C. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto. Ridurre l'attività delle formiche.	<i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Olio minerale	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>A. punicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.	Piretrine pure	
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di collocare trappole per il monitoraggio del fitofago in estate, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.	Trappole per cattura massale Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Spinosad (1)	(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso; al massimo cinque applicazioni all'anno.
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Eliminare le larve presenti dentro il tronco e le branche principali introducendo un filo di ferro. Disinfettare e chiudere i fori con mastice.		
Antracnosi (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i> , <i>Sphaceloma punicae</i> , <i>Mycosphaerella lythracearum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Con la potatura favorire l'arieggiamento della chioma. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)		Zolfo	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp., ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> -Favorire il drenaggio ed evitare i ristagni idrici. -Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti.		
Alternaria (<i>Alternaria alternata</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Provvedere all'eliminazione e allontanamento dei frutti spaccati <u>Interventi chimici</u> Intervenire se le condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni fungine (elevata umidità e pioggia).	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	

NESPOLO DEL GIAPPONE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura (<i>Fusicladium eriobotryae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Con la potatura asportare e distruggere gli organi infetti e favorire l'arieggiamento della chioma.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno – inverno con i Prodotti rameici. Si consiglia l'uso di Dodina nella fase di allegagione – caduta petali.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p>

OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	<p>Posizionare obbligatoriamente dal 1 giugno fino al 30 ottobre le trappole al feromone o cromo–attrattive gialle, in ragione di due per appezzamento omogeneo.</p> <p>Alle prime catture, iniziare i campionamenti settimanali delle drupe per accertare la presenza di punture.</p> <p><u>Interventi chimici preventivi</u> Alle prime punture sulle drupe, irrorare a grosse gocce la parte soleggiata delle piante di un filare ogni tre con esche avvelenate, utilizzando 200 litri/ettaro di soluzione.</p> <p><u>Interventi chimici curativi</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 10% - 15% di drupe infestate, in funzione della carica di produzione. Per olive da mensa, solo in comprensori vocati ed in coltura intensiva, al superamento della soglia dell'1 – 2% di drupe infestate.</p>	<p><i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Dispositivi attrattivi Dispositivi di tipo attract and kill</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Esche proteiche attivate con Dimetoato (2) Trattamenti a tutta chioma con (3): Dimetoato (4) Fosmet (5) Acetamiprid (6)</p>	<p>Si consiglia di intervenire con metodo “Attract & Kill” su superfici di almeno 5 ha, se non isolate, e a partire dal mese di giugno.</p> <p>Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha.</p> <p>(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso; al massimo otto applicazioni all'anno.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi.</p> <p>Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici.</p> <p>(3) Al massimo due interventi per la difesa curativa (trattamenti contro le larve) indipendentemente dalla sostanza attiva utilizzata.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; va impiegato a 40 grammi di sostanza attiva/hl.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Si consiglia l'uso di trappole al feromone, per individuare il secondo volo degli adulti che danno origine alla generazione carpofaga. <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima dell'indurimento del nocciolo al superamento delle seguenti soglie: - 5 – 7 % di drupe infestate per le olive da mensa; - 10 – 15 % di drupe infestate per le olive da olio.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Dimetoato (1) Fosmet (2) Spinetoram (3) Acetamiprid (4)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> al massimo un trattamento contro questa avversità solo sulla generazione carpofaga. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; va impiegato a 40 grammi di sostanza attiva/hl. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Negli oliveti adulti si consiglia di lasciare i polloni durante il periodo vegetativo. <u>Interventi microbiologici</u> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Favorire l'arieggiamento della chioma ed eliminare i rami più infestati. <u>Interventi chimici</u> Dal mese di aprile monitorare la popolazione. Se in primavera si superano le soglie di 10 neanidi per 10 cm di rametto dell'annata o di 5 neanidi per foglia, in assenza di parassitizzazione e/o del coccinellide <i>Chilocorus bipustulatus</i> , intervenire in estate in fase di avanzata migrazione.	Olio minerale Fosmet (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Favorire l'arieggiamento della chioma.		
Scolitidi (<i>Phloeotribus scarabaeoides</i> , <i>Hylesinus oleiperda</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare rami e branche deperite e infestate Mantenere l'oliveto in buono stato vegetativo. <u>Interventi fisici</u> Lasciare nell'oliveto fascine di rami di potatura come esca per l'ovideposizione dell'insetto. Bruciarli prima dello sfarfallamento degli adulti (aprile), quando si notano le tipiche rosure.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i>	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i rametti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	Cattura massale con trappole a feromoni Confusione sessuale	
Oziorrinco <i>(Otiorrhynchus cribricollis)</i>	<p><u>Interventi meccanici</u> Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio-giugno e settembre-ottobre).</p>	Fasce di lana di vetro	
Occhio di pavone <i>(Spilocaea oleaginea)</i>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire nel periodo novembre – marzo, in presenza di foglie infette e in condizioni climatiche predisponenti la malattia.</p>	Prodotti rameici (1) Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda ed arieggiamento della chioma - Anticipare la raccolta</p> <p><u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.</p>	Prodotti rameici (1) Mancozeb (4) Tebuconazolo + Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo un intervento all'anno da effettuare dalla ripresa vegetativa alla pre-fioritura. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, rispettando i 120 giorni di carenza. (4) Al massimo un intervento all'anno. Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare consociazioni con piante suscettibili (pomodoro, melanzana, ecc.) - Evitare lesioni all'apparato radicale - Asportare e bruciare i rami disseccati al di sotto di 20-30 cm dal punto d'infezione - Disinfettare gli attrezzi di potatura con ipoclorito di sodio o con poltiglia bordolese concentrata		
Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e bruciare i rami colpiti - Disinfettare la superficie dei grossi tagli con paste cicatrizzanti a base di rame <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di eventi meteorici che causano ferite.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

PERO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tentredine delle perine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Alla ripresa vegetativa posizionare obbligatoriamente le trappole cromoattrattive (panelli bianchi di circa 20 x 20 cm invischiati di colla per insetti) per catturare gli adulti, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. <u>Interventi chimici</u> Intervenire nella fase di mazzetti con bottoni fiorali, o alla fine della fioritura, al superamento della soglia media di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo.	Acetamiprid (1)	Contro questa avversità al massimo un trattamento in post fioritura. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere nelle concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 25% dei getti infestati (con presenza di uova, stadi giovanili ninfe o adulti). Effettuare i trattamenti in prevalente presenza di uova e di stadi giovanili. Sospendere i trattamenti con presenza elevata di predatori (<i>Anthocoris nemoralis</i>, <i>Coccinella septempunctata</i>, <i>Chrysopa</i> sp. ecc.).</p>	<p><i>Anthocoris nemoralis</i> Bicarbonato di Potassio (3) Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Abamectina (1) Spinetoram (4) (5) Spirotetramat (2)</p>	<p>Ad esclusione dei Sali di potassio degli acidi grassi, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Utilizzabile entro la fine di giugno. (2) Al massimo un intervento all'anno; da impiegare in prevalente presenza di uova gialle. (3) Al massimo cinque interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram, indipendentemente dall'avversità.</p>
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<p>Installare obbligatoriamente, entro la seconda decade di aprile, le trappole al feromone, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane. Con temperature al tramonto inferiori a 15 °C non si hanno ovideposizioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10 catture in media di adulti per trappola per settimana; - 1 % di frutti con foro di penetrazione (osservando 1000 frutti ad ettaro) per l'utilizzo di Etofenprox, Fosmet.</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale Virus dell'agranulosi di <i>Cydia pomonella</i></p> <p>Clorantraniliprololo (1) Emamectina benzoato (3) Fosmet (4) Indoxacarb (9) Metossifenozide (2) Spinetoram (7) (8) Spinosad (5) (8) Tebufenozide (2) Triflumuron (6)</p>	<p>Ad esclusione del <i>Virus dell'agranulosi</i> al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Metossifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. Si consiglia di iniziare gli interventi a partire dalla seconda generazione. (4) Tra Fosmet e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p>I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni</p> <p>Triflumuron (1) (2)</p>	<p>(1) Tra Metossifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte più alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino tutto il mese di settembre.</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni</p>	
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitidis capitata</i>)	<p>Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Al rilevamento delle prime catture su trappole controllare i frutti e intervenire alla presenza prime punture fertili.</p>	<p>Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1) Deltametrina Etofenprox (2)</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. Intervento non ammesso sulla varietà "Coscia".</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo se si è osservata la presenza delle cocciniglia sui frutti dell'annata precedente, sulle piante o sul legno di patatura.	Olio minerale Clorpirifos metile (1) (4) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor	Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Tra Fosmet e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Utilizzabile solo in pre-fioritura. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno.
Ragnetti rossi (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere nelle concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 60% delle foglie occupate da forme mobili. Verificare la presenza di predatori (<i>Stethorus punctillum</i> , Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie. Sulla varietà Conference, in condizioni di elevate temperature, trattare alla comparsa del fitofago.	Acequinocyl Clofentezine (1) Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate (2) Pyridaben Tebufenpirad Bifenazate Abamectina (3)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Da utilizzare preferibilmente in presenza di <i>Panonychus ulmi</i> allo stadio di uova svernanti. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Eriofide rugginoso (<i>Epirimerus pyri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: alla comparsa dei sintomi dell'infestazione su due/tre brindilli per pianta.	Olio minerale (1) Zolfo proteinato Abamectina (2) Fenpiroximate (3)	(1) Si consiglia di non utilizzarlo oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire a rottura gemme se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Zolfo proteinato Olio minerale (1) Fenpiroximate (2)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ticchiolatura (<i>Venturia pirina</i>)	<u>Interventi chimici</u> In presenza di piogge persistenti che comportano una prolungata bagnatura delle foglie intervenire in tempi brevi. Se necessario eseguire uno o più interventi alla caduta delle foglie o prima dell'ingrossamento delle gemme con Polisolfuro di Calcio o con Prodotti rameici.	<i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di Potassio (9) Polisolfuro di calcio Prodotti rameici (10) Zolfo Cyprodinil (1) Difenoconazolo (2) (11) Ditianon (7) Dodina (8) Fenbuconazolo (2)	Ad esclusione del Polisolfuro di Calcio e dei Prodotti rameici, al massimo quattro interventi contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione. (2) Al massimo quattro interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo degli IBE con altri fungicidi. (3) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fluxapyroxad (6) Mancozeb (3) (13) Metiram (3) (4) Miclobutanil (2) (11) Penconazolo (2) Penthiopirad (7) Pyraclostrobin (5) Pyraclostrobin (5) + Boscalid (6) Pyrimethanil (1) Tetraconazolo (2) Tebuconazolo (2) (11) [Tebuconazolo (2) (11) + Fluopyram (7)] (14) Trifloxystrobin (5) Laminarina (12) Fosfonato di Potassio	(4) Non utilizzabile dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili (Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Conference e Decana d'inverno) è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopirad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo cinque interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (11) Al massimo due interventi all'anno tra Difenconazolo, Miclobutanil e Tebuconazolo, indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo cinque interventi all'anno. (13) Al massimo due interventi all'anno. (14) Al massimo un intervento all'anno.
Septoriosi <i>(Mycosphaerella sentina)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo al manifestarsi dei sintomi fogliari e al perdurare delle condizioni climatiche (piogge persistenti) predisponenti l'infezione.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo al manifestarsi dei sintomi e al perdurare delle condizioni climatiche (piogge persistenti) predisponenti l'infezione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) Prodotti rameici (7) Boscalid (1) Cyprodinil (2) + Fludioxonil (6) Fluazinam (3) Fluxapyroxad (1) Penthiopirad (1) Pyraclostrobin (4) Pyraclostrobin (4) + Boscalid (1) Tebuconazolo (5) (8) Tebuconazolo (5) (8) + Fluopyram (1) Trifloxystrobin (4)	Contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Tra Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopirad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto. (5) Al massimo tre interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Sphaeropsis malorum</i> , <i>Phomopsis mali</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare i rami infetti. <u>Interventi chimici</u> Alla caduta delle foglie o, se non si interviene con polisolfuri, prima dell'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infezioni.	Fosetil alluminio	
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: <u>Interventi agronomici</u> -Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. Al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia;	<i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) Prodotti rameici (3) Acibenzolar-S-metile (4) Calcio-Proesadione (5) Fosetyl-Al	(1) Al massimo quattro interventi all'anno. (2) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo sei interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato; - Asportare tempestivamente le fioriture secondarie; - Eseguire periodici rilievi. - Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti. 	Laminarina	(5) Non superare la dose di 3 Kg/ha all'anno.

PESCO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)</p> <p>Afide bruno (<i>Brachycaudus schwartzii</i>)</p> <p>Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>)</p> <p>Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia in caso di insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi, ecc.) e parassitoidi: - nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - per nettarine: 3% di germogli infestati in pre e post fioritura - per pesche e percoche: 3% di germogli infestati in pre fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura. Intervenire prima che si accartoccino le foglie.</p>	<p>Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) Etofenprox (2) (8) Flonicamid (3) Pirimicarb (7) Tau-Fluvalinate (4) (8) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor (6)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno, solo in prefioritura.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su afide verde.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su afide verde.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(8) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Afide farinoso (<i>Hyalopterus</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione. Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite.</p>	<p>Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (4)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid, indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità; autorizzato solo su <i>Hyalopterus pruni</i>.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Tripidi primaverili (<i>Taeniothrips meridionalis</i>, <i>Thrips major</i>)</p> <p>Tripide californiano (<i>Frankliniella</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromotropiche gialle o azzurre per rilevare la presenza dei tripidi.</p> <p><u>Interventi chimici</u> In caso di accertata presenza in fioritura, intervenire a caduta petali. Per il tripide californiano intervenire alla presenza sui frutticini.</p>	<p>Acrinatrina (1) (2) Acrinatrina (1) (2) + Abamectina (7) Alfa-cipermetrina (1) (2) (10) Beta-ciflutrin (1) (2) Ciflutrin (1) (2) Cipermetrina (1) (2) (10) Deltametrina (1) (2) Etofenprox (1) (3) Formetanate (4) (5) Tau-Fluvalinate (1) (2) Spinetoram (8) (9) Spinosad (6) (9) Zeta-cipermetrina (1) (2) (10)</p>	<p>Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo due interventi; ammesso un ulteriore intervento per leinfestazione estive.</p> <p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in pre-fioritura al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Tra Clorpirifos, Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo un intervento all'anno tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina, Lambda-cialotrina e Zeta-cipermetrina, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Tignola (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)</p>	<p>Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, qualora si intenda utilizzare il dato delle catture come soglia d'intervento con s.a. di sintesi.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Si raccomanda l'applicazione dei metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentano. Collocare gli erogatori per la Confusione e il Disorientamento sessuale prima dell'inizio del volo degli adulti della prima generazione.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - sulla prima generazione al rilevamento di 30 acatture per trappola per settimana; - per le successive generazioni intervenire al rilevamento di 10 catture per trappola per settimana.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p>Acetamiprid (13) (15) Clorantraniliprole (1) Emamectina benzoato (3) Etofenprox (4) (14) Fosmet (2) (10) Indoxacarb (5) Metossifenozone (6) (7) Spinetoram (11) (12) Spinosad (8) (12) Thiacloprid (13) (15) Triflumuron (7) (9)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Metossifenozone e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (12) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. (14) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (15) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni).	Clorpirifos metile (1) (2) Fosmet (1)	(1) Il limite complessivo degli interventi con esteri fosforici viene portato a sei interventi all'anno per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni), ad esclusione del Fosmet impiegabile al massimo due volte all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno (utilizzando max. 10 ettoltri di acqua/ettaro).
Cicaline (<i>Empoasca</i> spp.)	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni).	Etofenprox (2) (3) Acetamiprid (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	<p>Posizionare obbligatoriamente ai primi di aprile le trappole al feromone, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, qualora si intenda utilizzare il dato delle catture come soglia d'intervento con s.a. di sintesi.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Si raccomanda l'applicazione dei metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentano. Collocare gli erogatori per la Confusione e il Disorientamento sessuale prima dell'inizio del volo degli adulti della prima generazione.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in due settimane.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p>Acetamiprid (13) (15) Clorantraniliprole (1) Emamectina benzoato (2) Etofenprox (3) (14) Fosmet (4) (5) Indoxacarb (6) Metossifenozone (7) (9) Spinetoram (11) (12) Spinosad (8) (12) Thiacloprid (13) (15) Triflumuron (7) (10)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Clorpirifos, Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Tra Metossifenozone e Triflumuron al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(11) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(12) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(13) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(14) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(15) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p> <p>Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis pernicioso</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Spazzolare i tronchi e le branche fortemente infestati.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza sulle forme svernanti e/o sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos metile (1) (2) Fosmet (1) (2) Pyriproxyfen (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di impiegarlo a migrazione delle neanidi della prima generazione.</p> <p>(2) Tra Clorpirifos, Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(3) Al massimo un intervento all'anno, entro la fase di pre-fioritura. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamicatura. (5) Al massimo un intervento all'anno a 400 ml/ha o due interventi a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha, indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Calocoris</i> spp., <i>Lygus</i> spp., <i>Adelphocoris lineolatus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza consistente	Acetamiprid (1) (4) Etofenprox (2) (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo un intervento all'anno.
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - Evitare stress idrici e nutrizionali - Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <u>Interventi chimici</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p>Posizionare le trappole a feromone o cromoaattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo.</p> <p><u>Interventi chimici preventivi</u> In fase di recettività dei frutti, alle prime catture, irrorare a filari alterni la parte più soleggiata delle piante con esche avvelenate, utilizzando 200 litri/ettaro di soluzione.</p> <p><u>Interventi chimici curativi</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: alle prime punture.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Insacchettamento dei frutti nella fase di pre-invasatura per le varietà tardive.</p>	<p>Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina</p> <p>Esche proteiche avvelenate con Fosmet Proteine idrolizzate</p> <p>Spinosad (7)</p> <p>Acetamiprid (1) Alfa-cipermetrina (2) (8) Ciflutrin (2) Deltametrina (2) Etofenprox (2) (3) (6) Fosmet (4) (5) Lambda-cialotrina (2) (6) (8) Zeta-cipermetrina (2) (8) Beta-ciflutrin (2)</p>	<p>Si consiglia d'intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori ai due ettari.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo quattro interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(5) Tra Clorpirifos, Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Tra Etofenprox e Lambdacialotrina al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(7) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina, Lambda-cialotrina e Zeta-cipermetrina, indipendentemente dall'avversità.</p>
Ragnetti rossi (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 60% delle foglie con forme mobili. Verificare la presenza di predatori (<i>Stethorus punctillum</i>, Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.</p>	<p>Abamectina (1) Acequinocyl Etoxazole Fenpiroximate Pyridaben Tebufenpirad</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare piante certificate - Controllare lo stato fitosanitario delle radici - In presenza di nematodi nel terreno si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili) 		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Bolla (<i>Taphrina deformans</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e distruggere le foglie colpite - Non eccedere con le concimazioni azotate e con le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> In autunno alla caduta delle foglie. A fine inverno in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme e legno. Nel periodo primaverile intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo infezioni.	Prodotti rameici (1) (8) Captano (4) (6) Difenoconazolo (2) (3) Dodina (7) Tebuconazolo (2) (3) + Zolfo Ziram (4) (5)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Al massimo quattro interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Captano e Ziram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno e solo nel periodo autunno-vernino fino alla fine della fioritura. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Nelle aree ad alto rischio utilizzare varietà poco suscettibili - Eseguire irrigazioni e concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> Intervenire con s.a. di sintesi al manifestarsi dei primi sintomi. Nelle aree di coltivazione "a rischio", in cui le infezioni si possono presentare ogni anno precocemente e con elevata virulenza, utilizzare lo zolfo preventivamente a partire dalla scamiciatura.	Bicarbonato di Potassio (5) Olio essenziale di arancio dolce (6) Zolfo Bupirimate (7) Ciproconazolo (1) (4) Fenbuconazolo (1) Fluxapyroxad (2) Miclobutanil (1) (4) Penconazolo (1) Penthiopyrad (2) (8) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (2) Tebuconazolo (1) (4) Tebuconazolo (1) (4) + Fluopyram (2) Tryfloxistrobin (3) + Tebuconazolo (1) (4)	(1) Al massimo quattro interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo cinque interventi all'anno. (6) Al massimo quattro interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moniliosi (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>M. fructicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> In presenza di persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-fioritura solo sulle varietà molto	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) Bicarbonato di Potassio Boscalid (1) Cyprodinil (2) Cyprodinil (2) + Fludioxonil (2) Difenoconazolo (3) (4) Fenbuconazolo (3)	Al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità ad esclusione dei prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo quattro interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	suscettibili. Se le condizioni climatiche permangono favorevoli alla malattia, ripetere l'applicazione in post-fioritura o in prossimità della raccolta, tenendo conto dell'epoca di maturazione delle varietà.	Fenhexamid (7) Fenpyrazamine (5) (7) Miclobutanil (3) (4) Penthiopyrad (1) (8) Pyraclostrobin (9) + Boscalid (1) Tebuconazolo (3) (4) [Tebuconazolo (3) (4) + Fluopyram (1)] (10) Tryfloxistrobin (9) + Tebuconazolo (3) (4)	(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo sei interventi all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Fenpyrazamine e Fenhexamid. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo tre interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo un intervento all'anno.
Corineo (<i>Coryneum beijerincki</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura asportare e bruciare gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> In presenza di infezioni pregresse, intervenire nella fase di ingrossamento gemme o alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1) (2) Dodina (3) Captano (4) (5)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Captano e Ziram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancro del pesco (<i>Fusicoccum amygdali</i>) Seccumi dei rami (<i>Cytospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e bruciare gli organi infetti - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> Intervenire, solo in presenza della manifestazione dei sintomi: dalla fase di bottoni fiorali fino alla scamicatura e ad inizio e fine caduta foglie.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro o maculatura batterica (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piante sane per i nuovi impianti - Bruciare i residui della potatura <u>Interventi chimici</u> Alla presenza di sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> sottospecie <i>plantarum</i> ceppo D746 (4) <i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) (2) Acibenzolar-s-metile (3)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Al massimo cinque interventi all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale vivaistico certificato - Effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel DM 28/07/2009		

SUSINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helichrysi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10% di getti infestati ed insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi ecc.) e parassitoidi. Trattare prima che si accartoccino le foglie.	Pietrine pure Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Pirimicarb (5) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. . (2) Impiegabile, nelle zone in cui annualmente si verificano forti infestazioni, anche nella fase di "bottoni rosa" aggiungendo Olio minerale all' 1,5 %. (3) Solo su <i>Brachycaudus</i> , al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su <i>Myzus</i> spp. e <i>Hyalopterus amygdali</i> (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pirimicarb (3)	Contro questa avversità un solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. . (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i>)	Si consiglia di collocare trappole cromo attrattive gialle o azzurre per rilevare la presenza. <u>Interventi chimici</u> In presenza del fitofago in fioritura, intervenire nella fase di caduta petali.	Spinosad (1) (4) Acrinatrina (5) Acrinatrina (5) + Abamectina (2) Beta-ciflutrin (5) Deltametrina (5) Etofenprox (3) (5) Lambda-cialotrina (5) (6)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo un intervento all'anno.
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in settembre alla fuoriuscita delle neanidi della generazione svernante. Per infestazioni localizzate trattare solamente le piante interessate. Per Cocciniglia bianca intervenire alla presenza diffusa sulle branche principali. Per Cocciniglia di S. Josè intervenire qualora sia stata osservata la presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.	Olio minerale Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxyfen (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno e comunque non più di tre indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura.
Tignola delle susine (<i>Cydia funebrana</i>)	Posizionare obbligatoriamente le trappole al feromone a partire dalla prima decade di aprile. <u>Interventi chimici</u> Prima generazione: interventi giustificati in presenza di scarsa allegazione. Seconda e terza generazione: in condizione di normale allegazione intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana.	Spinosad (1) (9) Acetamiprid (6) Clorantraniliprole (2) Emamectina benzoato (3) Etofenprox (4) (10) Fosmet (5) Spinetoram (8) (9) Thiacloprid (6) (11) Triflumuron (7)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità (10) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Posizionare le trappole chemio o cromoattrattive obbligatoriamente, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime punture.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Proteine idrolizzate Spinosad (3) Acetamiprid (1) Ciflutrin (4) Deltametrina (4) Fosmet (2)	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo cinque interventi all'anno (4) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al 60% delle foglie con forme mobili. Verificare la presenza di predatori (<i>Stethorus punctillum</i> , Antocoridi ecc.), non intervenire se <i>S. punctillum</i> occupa oltre il 30% delle foglie.	Abamectina (1) Etozazole Pyridaben Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moniliosi (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i> , <i>M. fructicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> Nella fase di ingrossamento gemme e alla caduta delle foglie, in presenza di organi infetti, è consigliabile intervenire con il Polisolfuro. In presenza di persistente umidità relativa (piogge, rugiada, nebbia) intervenire in pre-fioritura e, se necessario, ripetere l'applicazione in post-fioritura con s.a. di sintesi.	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amylobliquefaciens</i> sottospecie <i>plantarum</i> ceppo D746 (5) Polisolfuro di calcio Boscalid (6) Cyprodinil + Fludioxonil (4) Fenbuconazolo (1) Fenhexamid Fenpyrazamine (7) Fluopyram (6) Miclbutanil (1) (3) [Tebuconazolo (1) (2) (3) + Fluopyram (6)] (8) Pyraclostrobin + Boscalid (6) Tebuconazolo (1) (2) (3) Tryfloxistrobina+Tebuconazolo (1) (2) (3)	Ad esclusione del Polisolfuro di calcio, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Non ammesse formulazioni Xn. (2) Utilizzabile solo in pre-raccolta. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno.
Corineo (<i>Coryneum beijerincki</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare e bruciare gli organi infetti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1) (2) Captano (3)	(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro o maculatura batterica (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere materiale di propagazione controllato e varietà poco suscettibili - Durante la potatura eliminare le parti infette, che devono essere bruciate <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3 trattamenti ad intervalli di 7-10 giorni durante le cadute delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato nella fase di ingrossamento gemme.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> sottospecie <i>plantarum</i> ceppo D746 (3)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici (1) (2)</p>	<p>(1) Utilizzabili, per un massimo di quattro interventi, anche in vegetazione con prodotti autorizzati.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(3) Al massimo sei interventi all'anno.</p>
Sharka (<i>Plum Pox Virus</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare materiale vivaistico certificato - Effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel DM 28/07/2009. 		

VITE PER UVA DA TAVOLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	<p>Collocare obbligatoriamente le trappole ai feromoni, in numero di due-tre per appezzamento omogeneo, nella fase di allegazione.</p> <p>Intervenire solo sulla seconda e la terza generazione.</p> <p><u><i>Bacillus thuringiensis</i>:</u> intervenire dopo 5 -7 giorni dall'inizio delle catture e ripetere il trattamento dopo circa una settimana.</p> <p><u>Regolatori di crescita:</u> intervenire dopo 4 - 5 giorni dall'inizio delle catture.</p> <p><u>Altri insetticidi:</u> effettuare il campionamento su 100 grappoli ad ettaro. Intervenire al superamento della seguente soglia: 3 - 4% di grappoli infestati da larve o con fori di penetrazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Spinosad (6)</p> <p>Clorantraniliprole (1)</p> <p>Clorpirifos metile (2) (7)</p> <p>Emamectina benzoato (3)</p> <p>Etofenprox (4)</p> <p>Indoxacarb (5)</p> <p>Metossifenozone</p> <p>Tebufenozide</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Clorpirifos e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripide californiano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Collocare obbligatoriamente le trappole cromotropiche azzurre, in prefioritura, in ragione di 10 per ettaro. Effettuare il campionamento su 50 - 100 grappoli ad ettaro, mediante la tecnica dello scuotimento. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 - 15 catture per trapp.per settimana e 2 - 3 tripidi per grappolo; Effettuare un intervento in pre-fioritura e, se necessario, un secondo dopo la fioritura, tenendo conto di eventuali antesi prolungate e dell'intensità dell'infestazione.	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (2) Acrinatrina (4) Formetanate (1) Metiocarb (3) Etofenprox (4) Tau-fluvaliante (4)	Contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. E'consigliabile eliminare le piante spontanee situate in prossimità del vigneto, prima che entrino in fioritura.
Tripide della vite (<i>Drepanotrips reuteri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte infestazione.	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Acetamiprid (4) Formetanate (2) Etofenprox (3) Tau-fluvaliante (3) Acrinatrina (3)	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglie (<i>Planococcus</i> sp., <i>Pseudococcus</i> sp., <i>Targionia vitis</i>)	<u>Interventi meccanici</u> Eseguire lo scortecciamento e la spazzolatura dei ceppi infestati. <u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli <u>Interventi chimici</u> In presenza di focolai, intervenire tempestivamente solo sui ceppi infestati. Solo in casi di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie.	Olio minerale Acetamiprid (4) Clorpirifos (1) (2) Clorpirifos metile (1) (6) Pyriproxifen (5) Spirotetramat (3)	Ad esclusione di Olio minerale al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra Clorpirifos e Clorpirifos metile al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno; ammesso solo su <i>Planococcus ficus</i> . (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un trattamento all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Uso di trappole al Trimedlure per il monitoraggio dei voli. I trattamenti contro la terza generazione di tignoletta sono efficaci anche contro le infestazioni di mosca mediterranea.	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Acetamiprid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare barriere di protezione (resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cicaline (<i>Jacobiasca lybica</i>, <i>Empoasca vitis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti - Razionale sistemazione dei tralci</p> <p>Rilevare la presenza degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo in numero di 3/ha, posizionate da metà maggio a ottobre, sul filo intermedio della spalliera, controllate e sostituite con cadenza quindicinale.</p> <p>Ai fini della valutazione del grado di infestazione da cicaline, è necessario rilevare il numero di neanidi e ninfe presenti sulla pagina inferiore di circa 100 foglie/ha prelevate nella parte mediana delle piante nel periodo estivo (luglio-agosto).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Le cicaline verdi, soprattutto nei giovani impianti e in presenza di vitigni più sensibili, possono causare il totale disseccamento del parenchima fogliare, l'incompleta lignificazione dei tralci ed alterazioni della maturazione dei grappoli.</p> <p>Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - Cicalina verde (<i>E. vitis</i>), 1 – 2 neanidi-ninfe/foglia; - Cicalina africana (<i>J. lybica</i>), 0,5 – 1 neanidi-ninfe/foglia</p>	<p>Azadiractina Olio minerale paraffinico Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Acrinatrina (2) (3) Etofenprox (2) (3) Tau-Fluvalinate (2) (3) Flupyradifurone (4)</p>	<p>Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i> (3) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p>Il campionamento si effettua su 100 foglie ad ettaro prelevate a caso.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 30 % di foglie infestate da forme mobili ed insufficiente presenza del predatore <i>Stethorus punctillum</i>.</p>	<p>Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Abamectina Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Pyridaben Tebufenpirad</p>	<p>Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. Lo zolfo, impiegato come antioidico, svolge un'azione di contenimento anche nei confronti degli acari.</p>
<p>Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte infestazione: - alla ripresa vegetativa se si è manifestato l'attacco nell'annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni ai grappoli</p>	<p>Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Zolfo</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Oidio (<i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi biologici</u> Impiegare <i>Ampelomyces quisqualis</i> nei periodi di minore pressione della malattia in alternanza con gli altri fungicidi ammessi. Non miscelare il prodotto con zolfo o mancozeb. Quest'ultimi non usarli prima di 5 giorni dal trattamento con <i>A. quisqualis</i>. In caso di piogge che superano i 6 mm, si consiglia di ripetere il trattamento.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Zone ad alto rischio: - fino alla pre-fioritura intervenire preventivamente con prodotti di copertura; - dalla pre-fioritura all'invaiaitura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Zone a basso rischio: - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Utilizzare lo zolfo nelle ore più fresche per evitare fenomeni di fitotossicità.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Bicarbonato di Potassio (10) COS-OGA Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Boscalid (2) Bupirimate (3) Cerevisane Ciproconazolo (4) (11) Cyflufenamid (5) Difenoconazolo (4) (11) Fenbuconazolo (4) Fluxapyroxad (2) Meptil-dinocap (6) Metrafenone (7) Miclbutanil (4) (11) Penconazolo (4) Propiconazolo (4) (11) Proquinazid (3) Pyraclostrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Metiram (8) Pyriofenone (3) (7) Spiroxamina (9) Trifloxystrobin (1) Tetraconazolo (4) Laminarina</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno tra Bupirimate, Propquinazid e Pyriofenone. (4) Al massimo tre interventi all'anno con gli IBE. Non ammesse formulazioni Xn. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno tra Metrafenone e Pyriofenone. (8) Utilizzabile fino all'allegagione. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (10) Al massimo otto interventi all'anno. (11) Al massimo un intervento all'anno</p>
<p>Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi chimici</u> Effettuare un intervento all'invaiaitura e uno in pre-chiusura del grappolo. Successivamente, per le varietà a maturazione tardiva (Italia, ecc.) e per quelle coperte per posticipare la raccolta, se necessario, s'interviene al verificarsi di elevata umidità relativa. Allo scopo di prevenire fenomeni di resistenza, si consiglia di alternare fungicidi a diverso meccanismo d'azione.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> (6) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) <i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p>Bicarbonato di Potassio</p> <p>Boscalid (1) Cerevisane Cyprodinil (2) + Fludioxonil (3) Fenhexamid (4) Fenpirazamina (5) Fludioxonil (3) Pyrimethanil (2)</p>	<p>Al massimo tre interventi all'anno per i tendoni scoperti e quattro per le uve coperte per la raccolta in novembre-dicembre, ad eccezione dei prodotti ammessi agricoltura biologica e dei terpeni.</p> <p>(1) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil + Fludioxonil al massimo un intervento all'anno per i tendoni scoperti e due solo per i tendoni coperti. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo quattro interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo) (8)	(7) Al massimo sei interventi all'anno. (8) Al massimo quattro interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro quest'avversità).
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<u>Interventi chimici</u> In pre-fioritura, al verificarsi di condizioni climatiche predisponenti l'infezione (pioggia o alta umidità relativa), si consiglia d'intervenire con prodotti di contatto. In presenza dei primi sintomi (macchie d'olio) intervenire con s.a. citotropiche o sistemiche da sole o in miscela con i prodotti di contatto. Se le condizioni meteorologiche si mantengono favorevoli alla malattia, intervenire con antiperonosporici a più lunga persistenza.	Prodotti rameici (12) Ametoctradina Ametoctradina + Metiram (1) (13) Amisulbron (2) Benthiavalicarb (10) (5) Benthiavalicarb (10) (5) + Rame Benalaxil (3) Cerevisane Cimoxanil (4) Cyazofamid (2) + Fosfonato di disodio (14) Dimetomorf (5) Ditianon (11) Famoxadone (6) Flupicolide (7) Folpet (11) Fosetil alluminio (14) Fosfonato di Potassio (14) Iprovalicarb (5) Mancozeb (1) (11) Mandipropamid (5) (8) Metalaxil (3) Metalaxil-M (3) Metiram (1) Pyraclostrobin (6) + Metiram (13) Valiphenal (5) + Mancozeb (1) Valiphenal (5) + Folpet (11) Zoxamide (9)	(1) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati, indipendentemente dall'avversità; sono utilizzabili fino all'allegagione. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Amisulbron e Cyazofamid. (3) Al massimo un intervento all'anno con Fenilammidi. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo quattro interventi all'anno tra Benthiavalicarb, Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamid e Valiphenal. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Se in formulato con Mancozeb al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo quattro interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Tra Ditianon, Folpet e Mancozeb al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (13) Utilizzabile fino all'allegagione. (14) Al massimo otto interventi all'anno, escluso viti in allevamento.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fosfonato di disodio (14) Oxathiapiprolin (15)	(15) Al massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo d'azione.
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> All'invasatura o in pre-raccolta.	Cyprodinil (1) + Fludioxonil (2)	(1) Tra Pyrimetanil e Cyprodinil + Fludioxonil al massimo un intervento all'anno per i tendoni scoperti e due solo per i tendoni coperti. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume acido (Lieviti e batteri)	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Oculata difesa antiparassitaria per evitare lesioni ai grappoli	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	L'uso, se necessario, di antiperonosporici a base di rame, irrobustendo la cuticola degli acini, può prevenire le lesioni.
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare le parti infette - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente	Mancozeb (1) (4) Metiram (1) Pyraclostrobin (2) + Metiram (3) Azoxystrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati, indipendentemente dall'avversità; sono utilizzabili fino all'allegazione. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Utilizzabile fino all'allegazione. (4) Tra Ditanon, Folpet e Mancozeb al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeomoniella chlamydospora</i> , <i>Fomitiporia mediterranea</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Alla comparsa dei sintomi tagliare e bruciare gli organi legnosi infetti e le piante morte - La superficie di taglio deve essere liscia ed inclinata - Disinfettare gli attrezzi da taglio e d'innesto con ipoclorito di sodio o Sali quaternari di ammonio. - Contrassegnare le piante con sintomi e potarle separatamente dalle piante sane - Evitare la "forzatura" delle giovani piante - Impiegare materiale di propagazione robusto e senza imbrunimenti del legno - In presenza di piante attaccate in parte è consigliabile capitozzarle ed allevare uno o più germogli per la ricostituzione delle stesse - Trattare i grossi tagli di potatura con mastici disinfettanti-cicatrizzanti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> Boscalid +Pyraclostrobin (1)	I trattamenti con Prodotti rameici contro peronospora hanno azione protettiva. (1) Trattamento al bruno sui tagli di potatura.

VITE PER UVA DA VINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	<p>Collocare obbligatoriamente le trappole ai feromoni, in numero di due - tre per appezzamento omogeneo, nella fase di allegagione.</p> <p><u>Bacillus thuringiensis:</u> Intervenire dopo 5 -7 giorni dall'inizio delle catture e ripetere il trattamento dopo circa una settimana.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su seconda e terza generazione.</p> <p><u>Regolatori di crescita:</u> Intervenire dopo 4 -5 giorni dall'inizio delle catture.</p> <p><u>Altri insetticidi:</u> effettuare il campionamento su 100 grappoli ad ettaro. Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15% di grappoli infestati da larve o con fori di penetrazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Clorantropilprole (1) Clorpirifos metile (5) Emamectina benzoato (2) Indoxacarb (3) Metossifenozide Spinetoram (6) (7) Spinosad (4) (7) Tebufenozide</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, contro questa avversità al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità.</p>
Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.</p>	<p>Spinosad (1) (3)</p> <p>Spinetoram (2) (3)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità.</p>
Cocciniglie (<i>Planococcus</i> sp., <i>Pseudococcus</i> sp., <i>Targionia vitis</i>)	<p><u>Interventi meccanici</u> Eseguire lo scortecciamento e la spazzolatura dei ceppi infestati.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli</p> <p><u>Interventi chimici</u> In presenza di focolai, intervenire tempestivamente solo sui ceppi infestati. Solo in casi di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Acetamiprid (3) (5) Clorpirifos metile (1) Priproxifen (4) Spirotetramat (2)</p>	<p>Ad esclusione di Olio minerale al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno; ammesso solo su <i>Planococcus ficus</i>.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un trattamento all'anno.</p> <p>(5) Attività collaterale su Fillossera.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cicaline (<i>Jacobiasca lybica</i> , <i>Empoasca vitis</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti - Razionale sistemazione dei tralci <p>Rilevare la presenza degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo in numero di 3/ha, posizionate da metà maggio a ottobre, sul filo intermedio della spalliera, controllate e sostituite con cadenza quindicinale.</p> <p>Ai fini della valutazione del grado di infestazione da cicaline, è necessario rilevare il numero di neanidi e ninfe presenti sulla pagina inferiore di circa 100 foglie/ha prelevate nella parte mediana delle piante nel periodo estivo (luglio-agosto).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Le cicaline verdi soprattutto nei giovani impianti e in presenza di vitigni più sensibili (es. Chardonnay, Nero d'Avola, Syrah, Merlot) possono causare il totale disseccamento del parenchima fogliare, l'incompleta lignificazione dei tralci ed alterazioni della maturazione dei grappoli.</p> <p>Intervenire al superamento delle seguenti soglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cicalina verde (<i>E. vitis</i>), 1 – 2 neanidi-ninfe/foglia; - Cicalina africana (<i>J. lybica</i>), 0,5 – 1 neanidi-ninfe/foglia 	<p>Azadiractina</p> <p>Olio minerale paraffinico</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) (2) (4)</p> <p>Acrinatrina (2) (3)</p> <p>Tau-fluvalinate (2) (3)</p> <p>Flupyradifurone (5)</p>	<p>Al massimo un intervento contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i></p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(4) Attività collaterale su Fillossera.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti 	<p>Etoxazole</p> <p>Clofentezine</p> <p>Exitiazox</p> <p>Tebufenpirad</p> <p>Pyridaben</p> <p>Fenpiroximate</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili.</p>
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in caso di forte attacco: all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente; in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Olio minerale (1)</p> <p>Abamectina</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(1) Da utilizzare entro la fase di gemma gonfia.</p>
Lumache (<i>Arion</i> spp.)	<p>Intervenire in presenza di lumache sul ceppo e al rilevamento dei primi danni.</p>	<p>Fosfato ferrico</p>	<p>Distribuire il prodotto in prossimità del ceppo.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Oidium tuckeri</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Impiegare <i>Ampelomyces quisqualis</i> nei periodi di minore pressione della malattia in alternanza con gli altri fungicidi ammessi. Non miscelare il prodotto con zolfo o mancozeb. Quest'ultimi non usarli prima di 5 giorni dal trattamento con <i>A. quisqualis</i>. In caso di piogge che superano i 6 mm, si consiglia di ripetere il trattamento.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Zone ad alto rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino alla pre-fioritura intervenire preventivamente con prodotti di copertura; - dalla pre-fioritura all'invaiaitura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. <p>Zone a basso rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire alternando prodotti sistemici e di copertura. <p>Utilizzare lo zolfo nelle ore più fresche per evitare fenomeni di fitotossicità.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Bicarbonato di Potassio (11)</p> <p>COS-OGA</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce (12)</p> <p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Boscalid (2)</p> <p>Bupirimate (3)</p> <p>Ciproconazolo (4) (10)</p> <p>Cyflufenamid (5)</p> <p>Difenoconazolo (4) (10)</p> <p>Fenbuconazolo (4)</p> <p>Flutriafol (13)</p> <p>Fluxapyroxad (2)</p> <p>Meptil-dinocap (6)</p> <p>Metrafenone (7)</p> <p>Miclobutanil (4) (10)</p> <p>Penconazolo (4)</p> <p>Propiconazolo (4) (10)</p> <p>Proquinazid (3)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Pyraclostrobin (1) + Metiram (8)</p> <p>Pyriofenone (3) (7)</p> <p>Spiroxamina (9)</p> <p>Tebuconazolo (4) (10)</p> <p>Tebuconazolo (4) (10) + Fluopyram (2)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>Tetraconazolo (4)</p> <p>Laminarina</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Bupirimate, Propquinazid e Pyriofenone</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno con gli IBE.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo tre interventi all'anno tra Metrafenone e Pyriofenone.</p> <p>(8) Utilizzabile fino all'allegagione.</p> <p>(9) Al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(11) Al massimo otto interventi all'anno.</p> <p>(12) Al massimo sei interventi all'anno.</p> <p>(13) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione e legatura dei tralci - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire in pre-chiusura del grappolo.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i></p> <p><i>Bacillus subtilis</i> (6)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p><i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p>Bicarbonato di Potassio</p> <p>Boscalid (1)</p> <p>Cyprodinil (2) + Fludioxonil (3)</p> <p>Fenhexamid (4)</p> <p>Fenpirazamina (5)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo due interventi all'anno, tre per i tendoni, ad eccezione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica e dei terpeni.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Tra Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Fluazinam (8) Fludioxonil (3) Pyrimethanil (2) (Eugenolo + Geraniolo + Timolo) (9)	(4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo quattro interventi all'anno. (7) Al massimo sei interventi all'anno. (8) Al massimo quattro interventi all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Ditianon indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo quattro interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro quest'avversità).
Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	<u>Interventi chimici</u> In pre-fioritura, al verificarsi di condizioni climatiche predisponenti l'infezione (pioggia o alta umidità relativa), si consiglia d'intervenire con prodotti di contatto. In presenza dei primi sintomi (macchie d'olio) intervenire con s.a. citotropiche o sistemiche da soli o in miscela con i prodotti di contatto. Se le condizioni meteorologiche si mantengono favorevoli alla malattia, intervenire con antiperonosporici a più lunga persistenza.	Olio essenziale di arancio dolce (13) Prodotti rameici (12) Ametotradina Ametotradina + Metiram (1) (14) Amisulbron (2) Benalaxil (3) Benalaxil-M (3) + Mancozeb (1) (11) Benthiavalicarb (10) (5) + Rame (12) Cimoxanil (4) Cyazofamid (2) + Fosfonato di disodio (17) Dimetomorf (5) Ditianon (11) Famoxadone (6) Fluazinam (11) Flupicolide (7) Folpet (11) Fosetil alluminio (15) Fosfonato di Potassio (15) Iprovalicarb (5) Mancozeb (1) (11) Mandipropamid (5) (8) Metalaxil (3) Metalaxil-M (3) Metiram (1) Pyraclostrobin (6) + Metiram (1) (14) Valiphenal (5) + Mancozeb (1) (11) Valiphenal (5) + Folpet (11) Zoxamide (9) Fosfonato di disodio (15) Oxathiapiprolin (16)	(1) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati, indipendentemente dall'avversità; sono utilizzabili fino all'allegagione. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Amisulbron e Cyazofamid. (3) Al massimo un intervento all'anno con Fenalammidi. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo quattro interventi all'anno tra Benthiavalicarb, Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamid e Valiphenal. (6) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Se in formulato con Mancozeb al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo quattro interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Tra Ditianon, Folpet, Fluazinam e Mancozeb al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (13) Al massimo sei interventi all'anno. (14) Utilizzabile fino all'allegagione. (15) Al massimo otto interventi all'anno, ad esclusione delle viti in allevamento. (16) Al massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo d'azione.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> All'invasatura o in pre-raccolta.	(Cyprodinil + Fludioxonil) (1)	(1) Tra Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume acido (Lieviti e batteri)	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Leggere sfogliature attorno ai grappoli - Oculata difesa antiparassitaria per evitare lesioni ai grappoli	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	L'uso, se necessario, di antiperonosporici a base di rame, irrobustendo la cuticola degli acini, può prevenire le lesioni.
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Durante la potatura asportare le parti infette - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Folpet (3) Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2) + Metiram (4) Azoxystrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati, indipendentemente dall'avversità; sono utilizzabili fino all'allegagione. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Ditianon, Folpet, Fluazinam e Mancozeb al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Utilizzabile fino all'allegagione.
Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeoaniella chlamydospora</i> , <i>Fomitiporia mediterranea</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Alla comparsa dei sintomi tagliare e bruciare gli organi legnosi infetti e le piante morte - La superficie di taglio deve essere liscia ed inclinata - Disinfettare gli attrezzi da taglio e d'innesto con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio - Contrassegnare le piante con sintomi e potarle separatamente dalle piante sane - Evitare la "forzatura" delle giovani piante - Impiegare materiale di propagazione robusto e senza imbrunimenti del legno - In presenza di piante attaccate in parte è consigliabile capitozzarle ed allevare uno o più germogli per la ricostituzione delle stesse - Trattare i grossi tagli di potatura con mastici disinfettanti-cicatrizzanti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> Boscalid + Pyraclostrobin (1)	I trattamenti con prodotti a base di rame contro peronospora hanno azione protettiva. (1) Trattamento al bruno sui tagli di potatura

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Black-rot o Marciume nero <i>(Guignardia bidwelli)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> Raccogliere e distruggere i grappoli infetti; Asportare ed eliminare i residui di potatura;</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire su vigneti e varietà a rischio; Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot</p>	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Difenoconazolo (3) (4) Fenbuconazolo (3) Mancozeb (5) Metiram (5) Miclobutanil (3) (4) Penconazolo (3) (4) Pyraclostrobin (2) + Metiram (5) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobina (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo tre interventi all'anno con gli IBE (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati, indipendentemente dall'avversità; sono utilizzabili fino all'allegagione.

DIFESA FRUTTICOLE A GUSCIO

CASTAGNO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE,AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tortrice precoce (<i>Pammene fasciana</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Non attuabili. <u>Interventi chimici</u> Non ammessi.		
Tortrice tardiva (<i>Cydia splendana</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata distruzione del bacato <u>Interventi chimici</u> Non ammessi	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	
Balanino (<i>Curculio elephas</i>)	<u>Interventi chimici</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata e distruzione del bacato	Clorantranilprole (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno.
Cancro della corteccia (<i>Cryphonectria parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Estirpare e bruciare le piante con cancri letali e i polloni morti - Diradare i boschi cedui per limitare la competizione tra i polloni in crescita e aumentare la vigoria delle ceppaie - Evitare ferite <u>Interventi biologici</u> Nelle aree che presentano gravi attacchi, diffondere i ceppi ipovirulenti del fungo di provenienza locale.		
Fersa o seccume (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare e distruggere le parti disseccate.		

MANDORLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus</i> spp., <i>Brachycaudus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10% di getti infestati ed insufficiente presenza di coccinellidi e/o altri predatori (crisope, sirfidi, ecc.) e parassitoidi. Intervenire prima che si accartoccino le foglie.	Thiacloprid (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimicetta del mandorlo (<i>Monosteira unicostata</i>)	<u>Interventi chimici</u> In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Piretrine pure	Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - Evitare stress idrici e nutrizionali - Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - In impianti giovani e mandorleti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante certificate - Controllare lo stato fitosanitario delle radici - Evitare il ristoppio - In presenza di nematodi nel terreno si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili)		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Asportare e bruciare i rametti colpiti - Favorire la penetrazione della luce e l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>In presenza di infezioni pregresse, intervenire nella fase di ingrossamento gemme o alla caduta delle foglie.</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Moniliosi (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la potatura invernale asportare e distruggere le parti infette: rami secchi e con cancri e frutti mummificati - Con la potatura verde favorire l'arieggiamento della chioma - Non eccedere con le concimazioni azotate e le irrigazioni <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Trattare in pre-fioritura in presenza di organi infetti. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il trattamento in post-fioritura.</p>	Ciproconazolo (1) Fenbuconazolo (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno in alternativa tra loro.
Cancro dei nodi (<i>Fusicoccum amygdali</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Asportare e bruciare gli organi infetti.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>In primavera ed in autunno, con umidità relativa persistente (piogge, rugiada, nebbia).</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accertare preventivamente la sanità del terreno e rimuovere i residui della coltura precedente - Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni - Non eccedere con le irrigazioni. 		
Mosaico	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
Cancro batterico delle drupacee (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Usare materiale di propagazione certificato.</p>		

NOCCIOLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimici (<i>Gonocerus acuteangulatus</i> , <i>Carpocoris pudicus</i> , <i>Palomena prasina</i> , ecc.)	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento nel periodo maggio-luglio. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità e comunque non più di tre Piretroidi e Etofenprox.
Balanino (<i>Curculio nucum</i>)	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 individui per pianta su 6 piante per ettaro scelte nei punti di maggior rischio.	<i>Beauveria bassiana</i> Clorotaliniprole (1) Deltametrina (2) Etofenprox (2) Fosmet (4) Indoxacarb (3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. Non impiegabile nelle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari e in terreni con un contenuto di sabbia superiore all'80%. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità e comunque non più di tre tra Piretroidi e Etofenprox. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno.
Eriofide delle gemme (<i>Phytocoptella avellanae</i>)	Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami per pianta sul 10 % delle piante presenti ad ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 15-20 % di gemme infestate. Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Ciò avviene, generalmente, per le varietà precoci tra la fine di febbraio e i primi di marzo; per quelle tardive tra aprile e giugno.	Zolfo Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.
Mal dello stacco (<i>Cytospora corylicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno - Asportare le parti infette e bruciare il materiale di risulta - Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Sostituire i vecchi impianti debilitati <u>Interventi chimici</u> In caso di gravi infezioni intervenire a fine estate e alla ripresa vegetativa.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Necrosi batterica (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura asportare le parti infette e bruciarle - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3 % - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi chimici</u> Un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metil (2)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>avellanae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Con la potatura asportare le parti infette e bruciarle - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3 % - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Assicurare un buon drenaggio al terreno</p> <p><u>Interventi chimici</u> In caso di attacco grave effettuare 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie) e 1-2 trattamenti alla ripresa vegetativa. In caso di attacco lieve effettuare 1 trattamento alla caduta delle foglie e 1 trattamento alla ripresa vegetativa. Si consiglia di intervenire al sopraggiungere di fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).</p>	<p>Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metil (2)</p>	<p>(1). Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

NOCE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<p>Entro la seconda decade di aprile installare le trappole al feromone, almeno una per appezzamento omogeneo; sostituire il feromone ogni quattro settimane. Con temperature al tramonto inferiori a 15 °C non si hanno ovideposizioni.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Ai primi di aprile collocare i diffusori di feromoni per la confusione sessuale. Il metodo è applicabile in noceti di almeno 2 ettari.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia indicativa: 10 catture in media di adulti per trappola per settimana.</p>	<p>Virus dell'agranulosi di <i>Cydia pomonella</i> (1)</p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Clorantraniliprole (2)</p> <p>Emamectina benzoato (5)</p> <p>Fosmet (6)</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Thiacloprid (4)</p>	<p>(1) Sulla prima generazione si consiglia di utilizzare Virus dell'agranulosi. Non miscelare il formulato con Prodotti rameici. Si consiglia inoltre di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p>
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<p>Se si è constatata la presenza del fitofago, a fine aprile è utile collocare le trappole al feromone nella parte più alta della chioma, in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo, al fine di monitorare i voli. I trattamenti eseguiti contro psilla e carpocapsa sono efficaci sul rodilegno giallo.</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Nella fase primaria di attacco si possono asportare e distruggere i getti infestati dalle giovani larve. Individuati i fori al tronco o alle branche, le larve grosse possono essere uccise introducendo un filo di ferro nella galleria.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> La cattura di massa dei maschi adulti può essere utile, collocando le apposite trappole al feromone a fine aprile, sulla parte alta della chioma, in ragione di almeno cinque ad ettaro; sostituire i feromoni ogni quattro settimane, fino a tutto il mese di settembre. In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori ad ettaro da installare alla metà di maggio.</p>	<p>Trappole a feromoni per cattura di massa</p> <p>Confusione sessuale</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle nervature <i>(Callaphis juglandis)</i> Afide piccolo <i>(Cromaphis juglandicola)</i>	<u>Interventi chimici</u> In caso di forti infestazioni e in assenza di ausiliari.	Oli minerali	
Cocciniglia <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<u>Interventi chimici</u> In caso di forti infestazioni.	Olio minerale	
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Evitare squilibri nutrizionali. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.	Olio minerale	
Antracnosi <i>(Gnomonia leptostyla)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Fare attenzione alle varietà più sensibili - Ridurre le fonti d'inoculo e favorire l'arieggiamento <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2) Tebuconazolo (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.
Cancro del colletto <i>(Phytophthora spp.)</i>	Il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica. <u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - I portinnesti <i>Juglans nigra</i> e l'ibrido <i>Juglans nigra</i> x <i>Juglans regia</i> sono più resistenti al patogeno, ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV (Virus dell'accartocciamento fogliare del ciliegio).		
Necrosi apicale bruna <i>(Altenaria spp.)</i> <i>(Colletotrichum spp.)</i> <i>(Phomopsis spp.)</i> <i>(Fusarium spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> A partire dalla fase di fioritura.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Mancozeb (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carie del legno: Carie bianca <i>(Stereum hirsutum, Phoma ignarius)</i> Carie bruna <i>(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Operazioni di sluppatura ed eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette - Disinfezione delle superfici di taglio - Uso di mastici protettivi per le ferite		
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris pv. juglandis)</i> Macchie nere del noce <i>(Brenneria nigrifluens)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Fare attenzione alle varietà più sensibili - Evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione - Favorire l'arieggiamento - Evitare gli eccessi di concimazione azotata <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza dei sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

PISTACCHIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Foragemme <i>(Chaetoptelius vestitus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Predisporre in autunno un mucchietto di rami esca ogni tre piante, e bruciarli in aprile prima della fuoriuscita degli adulti.		
Tignola delle foglie <i>(Teleiodes decorella)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Spinosad (1) Etofenprox (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici <i>(Nezara viridula, Carpocoris spp.)</i>	Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (2)	Al massimo due interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Vespa dei semi del pistacchio (<i>Eurytoma plotnikovi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Verificare che nelle aree limitrofe non ci siano piante di pistacchio non soggette alle normali pratiche colturali: i frutti non raccolti costituiscono focolai per la diffusione del fitofago. <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio del volo degli adulti durante l'allegagione.	Deltametrina (1)	Al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia (<i>Melanaspis inopinata</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura asportare i rami infestati. <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'estate in presenza delle forme giovani.	Olio minerale	
Cancro gommoso (<i>Cytospora terebinthi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e con presenza di cancri). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo due interventi all'anno.
Antracnosi (<i>Colletotricum</i> sp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Septoriosi (<i>Septoria pistaciae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Raccogliere dal terreno le foglie infette e bruciarle per ridurre la carica d'inoculo del fungo. <u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono autorizzate sostanze attive in Italia contro questa avversità. Possono essere efficaci i trattamenti con prodotti rameici effettuati contro l'antracnosi		

DIFESA ORTICOLE: VARIE

ASPARAGO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca grigia (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi chimici</u> Qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti, intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno con distribuzione localizzata lungo le file.
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i> , <i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni d'impianto.	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Deltametrina e Lambda-cialotrina, indipendentemente dall'avversità.
Ipopta (<i>Hypoptya caestrum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno - Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante		
Afide (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo, in funzione della distribuzione dell'infestazione.	Piretrine pure Maltodestrina Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Deltametrina e Lambda-cialotrina, indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatico situate in vicinanza della coltivazione - Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo - Scelta di varietà tolleranti o resistenti <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo la raccolta. I trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata completata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale.	Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) Difenoconazolo (2) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid) Tebuconazolo (2) (3) Mancozeb (4) (Fluopyram + Tebuconazolo (2))	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<u>Interventi agronomici</u> In autunno-inverno eliminare le stoppie e lavorare il suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. <u>Interventi chimici</u> Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti.	Azoxystrobin (1) Difenoconazolo (2) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid) Tebuconazolo (2) (Fluopyram + Tebuconazolo (2))	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>asparagi</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> Impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.		
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Avvicendamenti colturali con piante poco recettive - Impiego di zampe sane - In presenza di focolai della malattia, raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)		<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	
Virosi (AV1, AV2)	E' importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri virus esenti.		

CARCIOFO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottua del carciofo (<i>Gortyna xanthenes</i>)	<p>Esporre le trappole innescate con il feromone sessuale specifico dalla fine di agosto fino a tutto il mese di febbraio per seguire il volo dei maschi adulti e a fine autunno verificare sulla vegetazione la presenza di larve giovani.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> - All'estirpazione della coltura arare profondamente il terreno e distruggere tempestivamente le vecchie ceppaie, nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi - Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua per favorire la fuoriuscita delle larve.</p> <p><u>Interventi biologici e chimici</u> Alla fine del volo, presumibilmente da novembre ai primi mesi dell'anno successivo, intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con prodotti chimici contro le larve giovani prima che penetrino nello stelo. E' importante bagnare bene tutta la pianta e in particolare la parte basale.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Piretrine pure Spinosad (2)</p> <p>Alfa-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Plusia gamma</i> , <i>Scotia segetum</i> , <i>Scotia ypsilon</i>)	<p>Le nottue sono soprattutto dannose all'impianto della carciofaia. Utilizzare le trappole a feromoni e verificare la presenza dell'infestazione.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> - Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione - Evitare il ristagno idrico - Ove possibile, effettuare il rinnovo anticipato della coltura</p> <p><u>Interventi biologici e chimici</u> Intervenire in caso di attacchi diffusi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Spinosad (4)</p> <p>Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (3) Indoxacarb Lambda-cialotrina (2)</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie. (2) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Depressaria (<i>Depressaria erinaceella</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Distruggere i capolini infestati dalle larve.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione, prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini. I trattamenti eseguiti contro la nottua colpiscono anche la depressaria.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Deltametrina (1) Emamectina benzoato (2) Spinosad (3)</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i>, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<p>Si consiglia di collocare trappole innescate con il feromone sessuale specifico per rilevare i voli della farfalla e intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preferire il ciclo colturale annuale della carciofaia - Nelle carciofaie biennali, a chiusura del primo ciclo produttivo, nel mese di aprile rincalzare con terra le piante; entro giugno eseguire il taglio degli steli e ricoprire il cespo con abbondante terra, per impedire la deposizione delle uova - Estirpare e distruggere le piante infestate dalle larve - Allontanare e distruggere tempestivamente la vegetazione asportata con i tagli e, a fine coltura, le vecchie ceppaie <p><u>Interventi biotecnici</u></p> <p>Cattura di massa dei maschi adulti in volo collocando le apposite trappole in ragione di 10 ad ettaro.</p>	Cattura di massa dei maschi	
Afidi (<i>Brachycaudus cardui</i> , <i>Aphis fabae-solanella</i> , ecc.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Sfalciare le infestanti dai bordi dei campi <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 % di foglie infestate ed insufficiente presenza di predatori e parassitoidi.</p>	Piretrine pure Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Imidacloprid Lambda-cialotrina (1) Pirimicarb Acetamiprid Tau-fluvalinate (1) Spirotetramat (2) Maltodestrina	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità (1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno.
Elateridi (<i>Agriotus</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare ampie rotazioni colturali - Eseguire lavorazioni del terreno in primavera per uccidere le larve - Effettuare preventivamente un sovescio con senape nera, le cui radici contengono isotiocianato di allile, attivo sulle larve. 		
Chioccioline e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo in presenza di elevate infestazioni in autunno. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, preferibilmente di sera e subito dopo le prime</p>	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi da lesioni (<i>Pratylenchus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Nei terreni non infestati utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente indenni da infestazioni - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es. <i>Tagetes patula</i>) - non avvicendare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire i cereali e le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare la popolazione dei nematodi <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di 0,05 mm, durante i mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> f. sp. <i>cinarae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Razionalizzare le irrigazioni e le concimazioni azotate - Evitare gli impianti fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) Bupirimate (5) Ciproconazolo (3) (4) Miclobutanil (3) (4) Penconazolo (4) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf) Tebuconazolo (3) (4) Tetraconazolo (4) Fluopyram + Triadimenol (4) (Boscalid + Pyraclostrobin (1)) (Fluxapyroxad + Difenconazolo (3) (4))	Ad esclusione dello Zolfo al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno con IBE. (5) Al massimo due interventi all'anno.
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici - Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - Evitare le elevate densità di impianto	(Boscalid + Pyraclostrobin (1))	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare gli impianti fitti. - Distruggere i residui delle piante infette. - Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Solo in concomitanza di primavera ed autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei	Prodotti rameici (3) Fosetyl Al Cymoxanil Azoxystrobin (1) (Metalaxil (2) + Rame (3)) (Metalaxil-M (2) + Rame (3)) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Fenilammidi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	primi sintomi e con interventi localizzati, utilizzando ss.aa. sistemiche o citotropiche in miscela con ss.aa di contatto.		(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi del colletto (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Ampliare le rotazioni - Evitare l'impianto in terreni già infetti - Evitare di prelevare materiale di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia - Impiegare materiale di propagazione sano - Estirpare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - Effettuare la solarizzazione del terreno.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	(1) Utilizzabile solo contro i marciumi da Sclerotinia.
Verticilliosi (<i>Verticillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Ampliare le rotazioni - Evitare l'impianto in terreni già infetti - Evitare di prelevare materiale di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia - Impiegare materiale di propagazione sano - Estirpare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - Effettuare la solarizzazione del terreno.		

CAROTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca della carota (<i>Psila rosae</i>)	Collocare, in prossimità dei lati dell'apezzamento adiacente ad aree incolte, tre trappole cromotropiche gialle per apezzamento omogeneo. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime catture.	Piretrine pure Deltametrina (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Semiaphis dauci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Azadiractina Piretrine pure	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Deltametrina (1) (3) Lambda-cialotrina (1) (2) Tau-fluvalinate (1) Maltodestrina	(2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire, con formulati granulari, al momento della semina sulle file e solo se si è accertata la presenza di larve con specifici monitoraggi.	Teflutrin Clorpirifos Lambda-cialotrina	Contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Alla presenza distribuire esche avvelenate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (Boscalid (2) + Pyraclostrobin (1)) Difenoconazolo (3) (4) Isopyrazam (2) (4) (Fluxapyroxad (2) + Difenoconazolo (3)(4))	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Isopyrazam, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Difenoconazolo e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Interrare in profondità i residui colturali - Effettuare ampie rotazioni - Favorire il drenaggio del suolo - Razionalizzare le irrigazioni - Impiego di seme sano o conciato <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (6) Azoxystrobin (1) (Boscalid (2) + Pyraclostrobin (1)) Difenoconazolo (3) (5) Pyrimetanil (4) Isopyrazam (2) (5) (Fluxapyroxad (2) + Difenoconazolo (3)(5))	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Isopyrazam, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Difenoconazolo e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici - Evitare gli eccessi di azoto - Attuare avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare le elevate densità di impianto - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematode cisticolo (<i>Heterodera carotae</i>) Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eseguire ampie rotazioni con piante non ospiti del nematode fogliare (es. cereali), evitando avvicendamenti con piante ospiti (aglio, cipolla, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, sedano, ecc.) - Utilizzare piante biocide (rucola, senape, rafano, ecc.) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza dei nematodi.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (1) Oxamyl (2) Fluopyram (3)	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi; il nematode fogliare prevalentemente nei terreni compatti. (1) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (2) Ammesso in formulazione granulare in pre-semina o alla semina contro i nematodi galligeni e il nematode cisticolo. (3) Tra Boscalid, Isopyrazam, Fluxapyroxad e Fluopyram al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

FINOCCHIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i> , ecc.)	Si consiglia l'uso di trappole a feromoni per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp.)		<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Dysaphis</i> spp., <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Solarizzazione del terreno - Asportazione dei residui di coltivazione - Lavorazioni superficiali del terreno <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima del trapianto, con formulati granulari, solo se si è accertata la presenza di larve nel terreno con specifici monitoraggi.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo un trattamento localizzato alla semina. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Lumache e Limacce (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare ampi avvicendamenti colturali.		Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Rotazioni colturali - Usare sementi sane - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Muffa grigia (<i>Botrytis</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare le elevate densità di impianto - Moderare le irrigazioni - Non eccedere con le concimazioni azotate <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Coniothirium minitans</i> <i>(Trichoderma asperellum e Trichoderma gamsii</i>) (2) Cyprodinil + Fludioxonil (1) (Fluxapyroxad + Difenconazolo) (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (2) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno, in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonil. Con Difenconazolo al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare seme sano o conciato - Con l'irrigazione evitare prolungate bagnature delle piante <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Septoriosi (<i>Septoria</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno.
Fitoftora (<i>Phytophthora syringe</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare i ristagni d'acqua - Distruggere i residui colturali infetti - Evitare impianti troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Ai primi sintomi della malattia.	<i>Trichoderma asperellum e Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi basali (<i>Pythium</i> spp.) Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni d'acqua - Utilizzare seme sano - Allontanare e distruggere le piante malate	<i>Trichoderma asperellum e Trichoderma gamsii</i>	

RAVANELLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Maltodestrine Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) (3)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con Cipermetrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Lambdacialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili insetticidi autorizzati contro questa avversità.		
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dell'infestazione. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare terreni esenti dal nematode.		
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Impiegare seme sano - Allontanare le piante ammalate <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di attacchi precoci.	Olio di arancio Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternariosi (<i>Alternaria raphani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiego di seme sano - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA ORTICOLE: A BULBO

AGLIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca (<i>Suillia univittata</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire precocemente contro gli adulti svernanti e le larve appena nate.	Etofenprox (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Etofenprox e Deltametrina.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)		Azadiractina	
Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti dal nematode - Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, ecc.) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti (carota, erba medica, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, sedano, ecc.)		
Marciume dei bulbi (<i>Fusarium</i> spp., <i>Helminthosporium</i> spp., <i>Penicillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini - Evitare i ristagni idrici - Effettuare ampie rotazioni - Sarchiatura tra le file - Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite.	<i>Trichoderma harzianum</i> Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare il materiale infetto - Effettuare ampie rotazioni	Prodotti rameici (2) Zolfo Azoxystrobin (1) Boscalid + Pyraclostrobin (1) Tebuconazolo	Ad esclusione dei Prodotti rameici e dello Zolfo al massimo due interventi all'anno. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	<u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf (3) Metiram (2) Zoxamide (2) Zoxamide (2) + Dimetomorf (3)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi (<i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteriosi - Eliminazione dei residui infetti - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta non ripuliti periodicamente dai residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

CIPOLLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)	<u>Interventi chimici</u> Se le temperature dopo la semina sono miti, intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni.	Deltametrina (1) Etofenprox (1) Cipermetrina (1) (2)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 10 – 15 individui a pianta.	Spinosad (2) Acrinatrina (1) Formetanato (3) Spirotetramat (4)	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi.
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa su coltura giovane.	Piretrine pure Beta-ciflutrin (1)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa.	Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1)	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera exigua</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa.	Beta-ciflutrin (1) Etofenprox (1) (2) Lambda-cialotrina (1) (2)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un trattamento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Clorpirifos (1) Cipermetrina (1)	(1) Solo in formulazioni granulari, al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - Attuare ampie rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode - Evitare avvicendamenti con piante ospiti del nematode (erba medica, fragola, spinacio, lattuga, fava, pisello, carota, sedano, ecc.) - Estirpare e distruggere le piante infestate - Evitare i ristagni idrici <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.		
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi chimici</u> In caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire alla comparsa dei sintomi sulle foglie.	(Cyprodinil + Fludioxonil) (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (2) Fenexamide (3) Pyrimetanil (1)	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil + Fludioxonil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno.
Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Accurato drenaggio del terreno - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Limitare le irrigazioni - Utilizzare bulbi sani per la riproduzione - Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora <u>Interventi chimici</u> Intervenire quando le condizioni termigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) Benalaxil (2) Cimoxanil (3) (Fluopicolide + Propamocarb) (7) Iprovalicarb (8) Metalaxil-M (2) Mancozeb (6) Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf (8) Metiram (6) Valiphenal (8) Zoxamide (4) Zoxamide (4) + Dimetomorf (8)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Fenalimmidi. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(6) Tra Mancozeb e Metiram al massimo tre interventi all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno. (8) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Valiphenal al massimo tre interventi all'anno.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>cepae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Utilizzare varietà tolleranti - Utilizzare bulbi sani per la riproduzione - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Assicurare una buona asciugatura dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.		
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare lesioni alle piante - Estirpare e distruggere le piante infette - Evitare i ristagni idrici - Non irrigare per aspersione - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta non ripuliti periodicamente dai residui organici - Assicurare una buona asciugatura dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

PORRO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca (<i>Delia antiqua</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei danni.	Azadiractina Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Mosca del porro (<i>Napomyza gymnostoma</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei danni.	Spinosad (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali.	Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Attuare ampie rotazioni.		
Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Limitare le concimazioni azotate - Ridurre le irrigazioni - Distruggere i residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Cymoxanil (2) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf)	Ad esclusione dei Prodotti rameici contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Ruggine (<i>Puccinia porri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Eliminare i residui infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) (Pyraclostrobin + Boscalid)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

SCALOGNO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Piretrine pure Azadiractina Spinosad (1) Acrinatrina (2) (3) Beta-ciflutrin (3) Cipermetrina (3) Deltametrina (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno.
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza diffusa su giovani impianti.	Piretrine pure Beta-ciflutrin (1)	(1) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, soia) - Evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf) Zoxamide (3) (Zoxamide (3) + Dimetomorf)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro la ruggine. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno.
Botrite <i>(Botrytis squamosa)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	(Boscalid + Pyraclostrobin (1)) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - Impiego di semi e bulbi sicuramente sani - Ricorso a varietà tolleranti - Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
Batteriosi <i>(Erwinia spp., Pseudomonas spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Effettuare concimazioni azotate equilibrate - Non irrigare per aspersione - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - Assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA ORTICOLE: CUCURBITACEE

CETRIOLO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non eccedere con le concimazioni azotate - All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15% di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</p> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i></p> <p>Olio minerale (1) Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Beta-ciflutrin (4) Deltametrina (4) Flonicamid (6) Imidacloprid (2) (7) Lambda-cialotrina (4) (5) Pymetrozine (8) Spirotetramat (9) Thiamethoxam (2) (11) Sulfoxaflor Flupyradifurone (10) Maltodestrina</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virosi. In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(11) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Beta-ciflutrin (3) Deltametrina (3) Flonicamid (4) Imidacloprid (1) (5) Pymetrozine (6) Pyriproxyfen Spiromesifen (7) Spirotetramat (8) Thiamethoxam (1) (10) Sulfoxaflor Flupyradifurone (9) Maltodestrina</p>	<p>(1) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p>Spinosad (1)</p> <p>Ciromazina</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i>.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)</p> <p>Acrinatrina (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con Piretroidi al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Abamectina Bifenazate Clofentezine Exitiazox Fenpyroximate Pyridaben Spiromesifen Tebufenpirad (1)</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare varietà tolleranti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) <i>Phythium oligandrum</i> Ceppo M1 Bicarbonato di Potassio Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Bupirimate (9) Cyflufenamid (2) Difenoconazolo (3) (6) Fenbuconazolo (3) Miclobutanil (3) (6) Meptyldinicap (4) Tebuconazolo (3) (6) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) Triadimenol (3) + Fluopyram (10) COS – OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligogalaturonidi) (7)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Difenconazolo, Miclobutanil e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo cinque interventi all'anno. (8) Al massimo sei trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Tra Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Isopyrazam (10) (Fluxapyroxad + Difenoconazolo) (6) (10)	
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedenti infette - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (8) Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2) Ametoctradina (1) + Metiram (3) (7) Azoxystrobin (4) Cyazofamid (5) Cimoxanil (10) Famoxadone (4) + Cimoxanil (10) Fluopicolide (6) Fosetil Alluminio Propamocarb Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2) Metiram (7) Zoxamide (9) Metalaxil-M (11)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Al massimo due interventi all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Phythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Ciprodinil + Fludioxonil) (1) Fenexamide (2) Pyrimetanil Penthiopirad (3) Fenpyrazamine (2) Fludioxonil (1)	Al massimo due interventi contro questa avversità. (1) Al massimo un trattamento per ciclo colturale con Fludioxonil. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Fenexamide e Fenpyrazamine. (3) Tra Penthiopirad, Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo sei trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			all'anno.2) Tra Azoostrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Arieggiare le serre - Evitare i ristagni idrici - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Penthiopirad (1)	(1) Tra Penthiopirad, Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3) <i>Phythium oligandrum</i> Ceppo M1 Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Al massimo cinque interventi all'anno.
Nerume dei frutti (<i>Alternaria alternata</i>) Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i> , <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà tolleranti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare ammendanti (2)</p> <p><u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>	<p><i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratti d'aglio (8)</p> <p>Fenamifos (3) (6) Oxamyl (4) (6) Fluopyram (5) Abamectina (7)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti tramite irrigazione a goccia ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo distribuito in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente. (4) Tramite impianto di irrigazione (5) Tra Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Interventi alternativi fra loro. (7) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (8) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

COCOMERO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - non eccedere con le concimazioni azotate - all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi) <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</p> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p>Olio minerale (1)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) (3)</p> <p>Flonicamid (4)</p> <p>Spirotetramat (5)</p> <p>Sulfoxaflor</p> <p>Maltodestrina</p> <p>Flupyradifurone (6)</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virusi.</p> <p>In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Infestazione diffusa ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (1) (2)</p> <p>Flonicamid (3)</p> <p>Thiacloprid (1)</p> <p>Sulfoxaflor</p> <p>Maltodestrina</p>	<p>Ad esclusione di Azadiractina e Piretro naturale contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(1) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei primi individui.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i></p> <p>Piretrine pure</p> <p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1)	Ad esclusione di Azadiractina, contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo. <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina Etoxazole Exitiazox Bifenazate Maltodestrina	Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio <i>(Podosphaera fusca)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Bicarbonato di Potassio (8) Azoxystrobin (1) Bupirimate (7) Cyflufenamid (2) Fenbuconazolo (3) Meptyldinocap (4) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) (6) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) Miclobutanil (3) (6) (Fluxapyroxad (9) + Difenconazolo (3) (6)) (Triadimenol (3) + Fluopyram (9)) Isopyrazam (9) (Cyflufenamid + Difenconazolo (3) (6))	Contro questa avversità al massimo quattro interventi con prodotti chimici per ciclo colturale, ad esclusione di Zolfo e Bicarbonato di Potassio. (1) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Con IBE al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Tebuconazolo, Miclobutanil e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo otto interventi per ciclo colturale. (9) Tra Fluxapyroxad, Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (9) Ametoctradina (1) + Metiram (2) (8) Azoxystrobin (3) Cyazofamide (4) (Fluopicolide + Propamocarb) (5) Fosetil alluminio Iprovalicarb (6) + Rame (9) Metalaxyl (7) Metalaxyl-M (7) Propamocarb Metiram (8) Zoxamide (4) Cimoxanil (10) Mandipropamid (6)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (3) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Tra Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno con Felilammidi. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (10) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro gommoso <i>(Didymella bryoniae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) (Fluxapyroxad (3) + Difenconazolo (4) (5)) (Cyflufenamid + Difenconazolo (4) (5))	(1) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tra Fluxapyroxad, Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Con IBE al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Tebuconazolo, Miclobutanil e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Virosi (CMC, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Bacillus firmus</i></p> <p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (2)</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Tra Fluxapyroxad, Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

COCOMERO IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non eccedere con le concimazioni azotate - All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie.</p> <p>In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i></p> <p>Olio minerale (1)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) (3)</p> <p>Flonicamid (4)</p> <p>Imidacloprid (2) (5)</p> <p>Pymetrozina (6)</p> <p>Thiamethoxam (2) (8)</p> <p>Sulfoxaflor</p> <p>Maltodestrina</p> <p>Flupyradifurone (7)</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virus.</p> <p>In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq. <u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.).	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Imidacloprid (1) (4) Pymetrozine (5) Spiromesifen (6) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) (8) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (7)	Ad esclusione di Azadiractina e Piretro naturale contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Azadiractina Spinosad (1) Ciromazina	Ad esclusione di Azadiractina, contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Abamectina Etoxazole Exitiazox Spiromesifen (1) Tebufenpirad (2) Bifenazate Maltodestrina</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo culturale contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p>Zolfo Bicarbonato di Potassio (10)</p> <p>Azoxystrobin (1) Bupirimate (9) Cyflufenamid (2) Tebuconazolo (3) (8) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (4) Miclobutanil (3) (8) COS-OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligo-galaturonidi) (5) (Fluopyram (11) + Triadimenol (6)) Penconazolo (8) Isopyrazam (11) (Cyflufenamid + Difenconazolo (3))</p>	<p>Al massimo quattro interventi per ciclo culturale contro questa avversità, ad esclusione di Zolfo e Bicarbonato di Potassio. (1) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo cinque interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con IBE al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo otto interventi per ciclo culturale.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(11) Tra Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (7) Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) (Fluopicolide + Propamocarb) (3) Fosetil alluminio Iprovalicarb (4) + Rame (7) Metalaxyl (5) Metalaxyl-M (5) Propamocarb (9) Metiram (6) Zoxamide (8) Mandipropamid (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Tra Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Tra Pripineb e Metiram al massimo tre interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Ammesso solo mediante irrigazione a goccia.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) Cyflufenamid + Difenconazolo (3) (4)	(1) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Con IBE al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme sano e conciato <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3) Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Al massimo cinque interventi all'anno.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare ammendanti (2) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (8) Fenamifos (3) (6) Oxamyl (4) (6) Fluopyram (5) Abamectina (7)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>Tagetes erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti tramite irrigazione a goccia ogni 15 gg. alla dose di 15-20l/ha. (3) Ammesso solo distribuito in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente. (4) Tramite impianto di irrigazione. (5) Tra Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Interventi alternativi fra loro. (7) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (8) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

MELONE IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - non eccedere con le concimazioni azotate - all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi) <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al superamento della seguente soglia: - 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie. In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante infestate.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale (1) Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Fluvalinate (4) Flonicamid (5) Spirotetramat (6) Sulfoxaflor Maltodestrina</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virosi. In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Con Neonicotinoidial massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)	<i>Beauveria bassiana</i> Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Thiacloprid (1) Sulfoxaflor Maltodestrina	(1) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive azzurre o gialle per individuare la presenza del fitofago. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i> .	<i>Orius laevigatus</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1) (Acrinatrina (2) + Abamectina (3))	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) Spinosad (1) Cipermetrina (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina benzoato (4) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo. <u>Interventi biologici</u>	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Abamectina (1)	Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del raghetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	Clofentezine Etoxazole Exitiazox Bifenazate Maltodestrina	(1) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	Lambda-cialotrina (1) Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità. (1) Prodotti in formulati granulari da impiegare localizzati alla semina o al trapianto. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	Bicarbonato di Potassio Zolfo Azoxystrobin (1) Bupirimate (7) Cyflufenamid (2) Fenbuconazolo (3) Meptyldinocap (4) Miclobutanil (7) Penconazolo (3) Tebuconazolo (6) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) (Fluxapyroxad (8) + Difenonazolo (3) (6)) Isopyrazam (8)	Ad esclusione di Bicarbonato di Potassio e Zolfo al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Miclobutanil, Propiconazolo e Tebuconazolo e Difenonazolo al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Isopyrazam e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	Prodotti rameici (10) Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2) Ametoctradina (1) + Metiram (3) (9) Azoxystrobin (4) Cimoxanil (5) Cyazofamid (6) Dimetomorf (2) Famoxadone (4) + Cimoxanil (5) Fosetil alluminio (Fluopicolide + Propamocarb) (7) Iprovalicarb (2) + Rame (10) Mandipropamid (2) Metalaxil (8) Metalaxil-M (8) Propamocarb Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2) Metiram (3) (9) Zoxamide (11) Zoxamide (11) + Dimetomorf (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo quattro interventi all'anno. (3) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno (8) Al massimo un intervento all'anno con Fenalimmidi. (9) Al massimo tre interventi all'anno (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (11) Al massimo tre interventi all'anno.
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Nerume dei frutti (<i>Alternaria alternata</i>, ecc.)</p> <p>Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>, <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)</p> <p>Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i></p>	
<p>Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p>Propamocarb + Fosetil alluminio (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno, con impianti a goccia o con distribuzione localizzata.</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus due del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2)</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Isopyrazam e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.</p>

MELONE IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie dell'afide effettuare lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> distribuendo 20-30 larve mq in uno o più rilasci; con temperature superiori a 16°C distribuire 5 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimiza</i> in due rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: - 10-15 % di piante infestate, prima che le foglie siano accartocciate e con insufficiente presenza di antagonisti (predatori e/o parassitoidi), avendo cura di bagnare la pagina inferiore delle foglie. In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio minerale (1) Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Flonicamid (4) Imidacloprid (2) (5) Pymetrozina (6) Spirotetramat (7) Thiamethoxam (2) (8) Sulfoxaflor (2) Maltodestrina</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virusi.</p> <p>In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Imidacloprid (1) (4) Pymetrozine (5) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) (8) Sulfoxaflor (1) Maltodestrina</p>	<p>(1) Tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Ciromazina (2)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre o gialle per individuare la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i>, <i>Chrysodeixis chalcites</i>, <i>Helicoverpa armigera</i>, <i>Autographa gamma</i>)</p>	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2) Emamectina benzoato (3) Indoxacarb (4) Lambda-cialotrina (5)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Abamectina (3) Clofentezine Etoxazole Exitiazox Spiromesifen (1) Tebufenpirad (2) Bifenazate Maltodestrina</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) Bicarbonato di Potassio Zolfo Azoxystrobin (1) Bupirimate (10) Cyflufenamid (2) Fenbuconazolo (3) Meptyldinocap (4) Miclobutanil (3) Tebuconazolo (6) Trifloxystrobin (1) Metrafenone (5) COS - OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligo-galaturonidi) (7) Fluopyram (11) + Triadimenol (8) Isopyrazam (11)	Al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Bicarbonato di Potassio e Zolfo. (1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, e Trifloxystrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale con IBE. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Miclobutanil e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo cinque interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Tra Fluopyram e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (8) Azoxystrobin (1) Cimoxanil (2) Cyazofamid (3) Dimetomorf (4) Famoxadone (1) + Cimoxanil (Fluopicolide + Propamocarb) (5) Fosetil alluminio Iprovalicarb (4) + Rame (8) Mandipropamid ((4) Metalaxil (6) Metalaxil-M (6) Propamocarb Metiram (7) Zoxamide (9)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (4) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo quattro interventi all'anno (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno con Fenalimmidi. (7) Al massimo tre interventi all'anno. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)	(1) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato ccontro Muffa grigia.
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Nerume dei frutti (<i>Alternaria alternata</i>, ecc.)</p> <p>Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>, <i>F. oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio – agosto per al meno 50 giorni.</p>		
<p>Funghi tellurici</p> <p>Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p>Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.)</p> <p>Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3)</p> <p>Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni.</p> <p>(2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam K o Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno.</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del coconero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare ammendanti (2) <p><u>Interventi fisici</u></p>	<p><i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (8)</p> <p>Fenamifos (3) (6) Oxamyl (4) (6) Fluopyram (5) Abamectina (7)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>Tagetes erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(3) Ammesso solo distribuito in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente.</p> <p>(5) (4) Tramite impianto di irrigazione. Tra Fluopyram e Isopyrazam al massimo due</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>		<p>interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Interventi alternativi fra loro.</p> <p>(7) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.</p> <p>(8) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

ZUCCA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire sui focolai o a pieno campo in caso di infestazioni generalizzate.</p>	Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Sulfoxaflor Maltodestrina	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno con Acetamiprid.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p>
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza, introdurre 8-12 predatori per mq con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire sui focolai o a pieno campo in caso di infestazioni generalizzate.</p>	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina Exitiazox Etoxazole Bifenazate Clofentezine Maltodestrina	<p>Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (1) Fluopyram (2)	<p>Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco (<i>Podosphaera fusca</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e ripetere ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale.	Zolfo Bicarbonato di Potassio Azoxystrobin (1) Bupirimate (5) Cyflufenamid (2) Miclobutanil (3) (4) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) (4) (Triadimenol (3) + Fluopyram (6)) Fenbuconazolo (3) (Fluxapyroxad (6) + Difenconazolo (3) (4)) Isopyrazam (6)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con IBE. (4) Tra Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere i residui della coltura infetti - Sconsigliata l'irrigazione per aspersione <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici (4) Cyazofamide (1) (Fluopicolide + Propamocarb) (2) Metiram (3) Zoxamide (5) Cimoxanil (6) Mandipropamid (7)	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1)	(1) Al massimo cinque interventi all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Raccogliere e distruggere i residui infetti - Curare il drenaggio del terreno - Concimazioni equilibrate - Evitareesti d'impianto troppo fitti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1)	(1) Al massimo cinque interventi all'anno.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Attuare ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - Evitare di irrigare per aspersione	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <u>Interventi chimici</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.		
Virosi (CMV, SqMV, ZYMV, WMV-2)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine sane - Eliminare le piante virosate - Utilizzare seme esente dallo SqMV Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.		

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - all'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi) <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago al fine di limitare le infezioni da virus (CMV). In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.	<i>Beauveria bassiana</i> Olio minerale (1) Piretrine pure Acetamiprid (2) Deltametrina (3) (4) Flonicamid (5) Lambda-cialotrina (3) Spirotetramat (6) Tau-fluvalinate (3) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (7)	(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virosi. In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura. (2) Al massimo un intervento per ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità e non più di due all'anno. (3) Con Piretroidi al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire con infestazione diffusa ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)	Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Lambda-cialotrina (4) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con Piretroidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago. <u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.	<i>Orius laevigatus</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo. <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Abamectina Exitiazox Bifenazate Tebufenpirad (1) Maltodestrina	Al massimo un intervento per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.		
Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Bicarbonato di Potassio Zolfo Azoxystrobin (1) Bupirimate (6) Cyflufenamid (2) Fenbuconazolo (3) Meptyldinocap (4) Micllobutanil (3) (5) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) (5) Tetraconazolo (3) Trifloxystrobin (2) (Fluzapyroxad (7) + Difenconazolo (3) (5)) Isopyrazam (7) (Cyflufenamid (2) + Difenconazolo (3) (5))	Al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Bicarbonato di Potassio e di Zolfo. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Isopyrazam e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (8) Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2) Ametoctradina (1) + Metiram (3) (7) Azoxystrobin (4) Cimoxanil (5) Cyazofamid (6) Mandipropamid (2) Propamocarb Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2) Metiram (7) Zoxamide (9) Zoxamide (9) + Dimetomorf (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Dimetomorf e Mandipropamid. (3) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Evitare lesioni alle piante.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Cyprodinil + Fludioxonil Fenhexamid (1)	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	
Marciume molle (<i>Phytophthora</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per al meno 50 giorni.</p>		
<p>Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Bacillus firmus</i></p> <p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppi 251</p> <p>Estratto d'aglio (2)</p> <p>Fluopyram (3)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno tra Fluxapyroxad, Isopyrazam e Fluopyram, indipendentemente dall'avversità.</p>

ZUCCHINO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2)</p> <p>Emamectina benzoato (3)</p> <p>Indoxacarb (4)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i>.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - All'inizio dell'infestazione distruggere le piante attaccate - Si consiglia di pacciamare il terreno con plastica bianca riflettente al fine di allontanare gli afidi dalla coltura - Mantenere le piante spontanee ai bordi degli appezzamenti, per favorire lo sviluppo degli antagonisti (predatori e parassitoidi)</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Con temperature superiori a 16°C distribuire 5 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimiza</i> in due rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del fitofago al fine di limitare le infezioni da virus (CMV). In caso di infestazioni localizzate trattare solo le piante attaccate.</p>	<p><i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Olio minerale (1) Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Deltametrina (4) Flonicamid (5) Imidacloprid (2) (6) Pymetrozine (7) Spirotetramat (8) Thiamethoxam (2) (10) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (9)</p>	<p>(1) Si consiglia di aggiungere olio minerale alle ss.aa. indicate, al fine di limitare la diffusione di virusi. In tal caso è ammesso nel periodo che precede la fioritura.</p> <p>(2) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Con Piretroidi al massimo un intervento per ciclo culturale.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Flonicamid (1) Acetamiprid (2) (9) Imidacloprid (2) (3) Lambda-cialotrina (4) Pymetrozine (5) Pyriproxyfen (6) Spiromesifen (7) Spirotetramat (8) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (2) (11) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (10)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con Neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con Piretroidi al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i>.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo con scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Spinosad (1) Cimromazina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo. <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Bifenazate Spiromesifen (1) Abamectina (2) Tebufenpirad (3) Fenpyroximate (4) Maltodestrina Pyridaben	Al massimo due interventi per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Vietato l'utilizzo nel periodo compreso tra Novembre e Febbraio. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno
Oidio (<i>Podosphaera fusca</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Bicarbonato di Potassio Zolfo Azoxystrobin (1) Bupirimate (9) Cyflufenamid (2) Fenbuconazolo (3) Meptyldinicap (4) Miclobutanil (3) (5) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) (5)	Al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Bicarbonato di Potassio e di Zolfo. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Miclobutanil, Tebuconazolo e Difenconazolo al massimo un trattamento all'anno. (6) Al massimo cinque interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Trifloxystrobin (1) COS - OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligogalaturonidi) (6) Fluopyram (7) + Triadimenol (3) (Fluzapyroxad (7) + Difenconazolo (3) (5)) Isopyrazam (7) (Cyflufenamid (2) + Difenconazolo (3)(5))	(7) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente infetti - Utilizzare varietà resistenti - Utilizzare seme conciato <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (8) Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2) Ametoctradina (1) + Metiram (3) (7) Azoxystrobin (4) Cimoxanil (5) Cyazofamid (6) Famoxadone (4) + Cimoxanil (5) Propamocarb Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2) Metiram (7) Zoxamide (9) Mandipropamid (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno Tra Dimetomorf e Mandipropamid. (3) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo tre interventi all'anno (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Evitare lesioni alle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Cyprodinil + Fludioxonil) (1) Fenexamide (2) Fenpyrazamine (2) Pyrimetanil (4) Fludioxonil (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo culturale con Fludioxonil. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Fenexamide e Fenpyrazamine. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare i ristagni idrici nel terreno - Limitare le irrigazioni - Evitare lesioni alle piante - Eliminare le piante infette	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	
Marciume molle (<i>Phytophthora</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Propamocarb (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>cucurbitae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti - Preferire il trapianto alla semina - Utilizzare seme sano e conciato - Non utilizzare seme proveniente da campi infetti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per al meno 50 giorni.		
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme controllato - Attuare ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Funghi tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia spp.)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (3) Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare rotazioni colturali con specie poco sensibili - Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - Eliminare e distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare ammendanti (2) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (8) Fenamifos (3) (6) Oxamyl (4) (6) Fluopyram (5) Abamectina (7)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>Tagetes erecta</i>) e alghe o estratti di piante; trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo distribuito in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente. (4) Tramite impianto di irrigazione. (5) Al massimo due interventi all'anno tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità. (6) Interventi alternativi fra loro. (7) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (8) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.
Allegagione dei frutti		Acido gibberellico NAD NAA	Ammessi nei periodi di basse o alte temperature e alle dosi minime riportate nelle etichette dei formulati.

DIFESA ORTICOLE: SOLANACEE

MELANZANA IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione, in modo localizzato lungo la fila.	Azadiractina Cipermetrina (1) (2) Clorpirifos (1) Deltametrina (2) Zeta-cipermetrina (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulata al terreno. (2) Al massimo un intervento per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare l'inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina Spinosad (1) Clorantraniliprole (2) Deltametrina (3) Emamectina benzoato (4) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (3) Metaflumizone (6) Metossifenozone (7) Zeta-cipermetrina (3) Etofenprox (3) (8)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> . (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (8) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori come <i>Macrolophus pygmeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p><u>Soglia d'intervento:</u> Presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p><i>Bacillus thuringensis</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2) Emamectina benzoato (3) Indoxacarb (4) Metaflumizone (5) Etofenprox (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
Afidi <i>(Myzus persicae, Aphis gossypii, Macrosiphum euphorbiae)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphidius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie dell'afide effettuare lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> distribuendo 20-30 larve mq in uno o più rilasci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento dei predatori (Coccinellidi, Sirfidi, Crisopidi) e dei parassitoidi (Imenotteri). E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Pirimicarb (3) Spirotetramat (4) Tau-fluvalinate (5) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (6)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ridotta efficacia contro <i>A. gossypii</i>. (4) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq). Sui focolai d'infestazione introdurre <i>Macrolophus pygmeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. ed <i>Eretmocerus</i> spp.).</p> <p><u>Interventi biotecnologici</u> Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive gialle spalmate di colla per insetti in numero di 1 ogni 20 mq per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus pygmeus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Thiacloprid (1) (4) Zeta-cipermetrina (5) Pyriproxifen (6) Sulfoxaflor Maltodestrina</p>	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare tempestivamente la presenza dell'insetto.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui. Dall'inizio della fioritura in poi il contenimento può essere affidato alle popolazioni indigene di <i>Orius laevigatus</i>.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Formetanate (4) Acrinatrina (5) Tau-fluvalinate (5)</p>	(1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in caso di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2) (3)</p>	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare le introduzioni. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono limitare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle classiche macchie fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Abamectina Acequinocyl Etoxazole (1) Exitiazox Fenpyroximate Bifenazate Maltodestrina</p>	<p>Ad esclusione di Sali di potassio degli acidi grassi, al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p>
Ragno bianco (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)		Sali di potassio degli acidi grassi	I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p>Cyprodinil (3) + Fludioxonil Fenexamide Penthiopirad (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (1) Pyrimetanil (3)</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità. (1) Tra Penthiopirad e Boscalid al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)</p> <p>Zolfo Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (2) (5) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (3)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno con Difenconazolo.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf Difenconazolo (2) Fluxapiroxad + Difenconazolo (2) Tetraconazolo (5)	(3) Tra Penthiopirad e Boscalid al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno con IBE.
Verticilliosi (<i>Verticillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni colturali - Utilizzare varietà resistenti - Distruggere le piante infette <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo contro <i>Verticillium dahliae</i> .
Marciumi basali (<i>Didymella lycopersici</i> , <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Thielaviopsis basicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Prodotti rameici (3) Penthiopirad (1)	(1) Tra Penthiopirad e Boscalid al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> . (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Irrorare accuratamente la base del fusto.
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.		
Fitoftora (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare acqua di irrigazione non contaminata da spore del fungo	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Impiegare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Propamocarb + Fosetil Alluminio (2)	quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo per irrigazione a goccia.
Virosi (CMV, AMV, TSWV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus del mosaico dell'erba medica AMV) i trattamenti aficidi sono in grado di prevenirne la trasmissione. Eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei vettori.		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Eliminare dal terreno i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2)	(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

MELANZANA IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione, in modo localizzato lungo la fila.	Azadiractina Clorpirifos (1) Deltametrina (2) Zeta-cipermetrina (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> ,)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantranilprole (2)</p> <p>Deltametrina (3)</p> <p>Emamectina benzoato (4)</p> <p>Indoxacarb (5)</p> <p>Lambda-cialotrina (3)</p> <p>Metaflumizone (6)</p> <p>Metossifenozone (7)</p> <p>Zeta-cipermetrina (2)</p> <p>Etofenprox (3) (8)</p>	<p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i>.</p> <p>(5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>.</p> <p>(8) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>.</p>
<p>Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti (almeno 10x6 fili/cm in ordito per trama) per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi - Esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti all'interno delle serre.</p> <p><u>Interventi biologici</u> - Valorizzare l'azione dei nemici naturali efficaci, tra i quali alcuni Eterotteri predatori e alcuni parassitoidi di uova</p> <p><u>Interventi chimici</u> Soglia di intervento: alla presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni sostanza attiva va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (5)</p> <p>Clorantranilprole (1) Emamectina benzoato (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Etofenprox (6)</p>	<p>Si raccomanda l'uso di reti antinsetti.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afidi (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate; - si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphydus colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie degli afidi rilasciare <i>Chrysoperla carnea</i> (10-30 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento dei predatori (Coccinellidi, Sirfidi, Crisopidi) e dei parassitoidi (Imenotteri). E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Chrysoperla carnea</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Imidacloprid (1) (3) Pirimicarb (4) Pymetrozine (5) Spirotetramat (6) Thiamethoxam (1) (8) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (7)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un trattamento all'anno. Ridotta efficacia contro <i>A. gossypii</i>.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(7) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
<p>Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di installare alle aperture delle serre reti a maglia idonea (10x20 fili/cm in ordito per trama) all'inizio del ciclo colturale per limitare la presenza di adulti. Non eccedere con le concimazioni azotate</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq, o introdurre <i>Macrolophus pygmeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. e <i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus pygmeus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Imidacloprid (1) (3) Pymetrozine (4) Pyriproxyfen (5) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) (10) Zeta-cipermetrina (8) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (9)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(10) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare tempestivamente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Formetanate (4) Metiocarb (5) Acrinatrina (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Massimo un trattamento all'anno.</p> <p>(6) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Acetamiprid (1) Spinosad (2) Ciromazina (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare le introduzioni. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Abamectina Acequinocyl Bifenazate Exitiazox Fenpyroximate Pyridaben Spiromesifen (1) Tebufenpirad (3) Etoxazole (2) Maltodestrina</p>	<p>Ad esclusione di Sali di potassio degli acidi grassi, al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Ragno bianco (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)		Sali di potassio degli acidi grassi	I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti - Assicurare un'adeguata areazione delle serre - Allontanare e distruggere gli organi colpiti; - Limitare le concimazioni azotate</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p> <p>(Cyprodinil + Fludioxonil) Fenexamide Fenpyrazamine (1) Penthiopirad (2) (4) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid (4)) (Triadimenol + Fluopyram (4)) Pyrimetanil</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid, Fluapyram, Penthiopirad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Zolfo Bicarbonato di potassio (4) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (3) Bupirimate (8) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (6) Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf Metrafenone (2) Difenconazolo (3) COS – OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligo- galaturonidi) (5) Isopyrazam (6)	(2) Al massimo due trattamenti all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo otto interventi all'anno. (5) Al massimo cinque interventi all'anno. (6) Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopirad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno.
Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Utilizzare varietà resistenti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo contro <i>Verticillium dahliae</i> .
Marciumi basali (<i>Didymella lycopersici</i> , <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Thielaviopsis basicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o portinnesti resistenti/tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Prodotti rameici (3) Penthiopirad (1) (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Tra Boscalid, Fluopyram e Penthiopirad al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Irrorare accuratamente la base del fusto.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o portinnesti resistenti/tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.		
Fitoftora (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - Impiegare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (1) Propamocarb (2) Propamocarb + Fosetil Alluminio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Ammesso solo mediante irrigazione a goccia.
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Triochochoderma atroviride</i> (3) Metam K (1) Metam Na (1) Dazomet (2) Propamocarb + Fosetil alluminio (4)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Metam K o al Metam Na. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni. (3) Al massimo cinque interventi. (4) Al massimo due interventi all'anno contro <i>Pythium</i> spp., con impianti a goccia o con distribuzione localizzata.
Virosi (CMV, AMV, TSWV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus del mosaico dell'erba medica AMV) i trattamenti aficidi sono in grado di prevenirne la trasmissione. Eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei vettori.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare piante innestate su portinnesti resistenti - Eliminare dal terreno i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire in caso di accertata presenza o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p> <p>Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.</p>	<p><i>Bacillus firmus</i></p> <p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (9)</p> <p>Fenamifos (2) (4)</p> <p>Fosthiazate (3) (4)</p> <p>Oxamyl (4)</p> <p>Fluopyram (5)</p> <p>Abamectina (6)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) In pre trapianto un intervento con Fenamifos in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente.</p> <p>(3) In pre trapianto un intervento con Fosthiazate in modo localizzato con formulato granulare.</p> <p>(4) Interventi alternativi fra loro.</p> <p>(5) Tra Boscalid, Fluapyram, Penthiopirad e Isopyrazam al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.</p> <p>(9) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>
Allegagione dei frutti	Utilizzo di bombi	Acido gibberellico NAA	Da utilizzare alle dosi minime riportate nelle etichette dei formulati nei periodi di basse o alte temperature.

PATATA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in presenza di infestazione generalizzata.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p>Sulfoxaflor (1)</p> <p>Maltodestrina</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno con Neonicotinoidi.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola (<i>Phthorimaea operculella</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare tuberi-seme sani - Impiegare varietà precoci a suberificazione profonda - Favorire le semine anticipate - Effettuare frequenti rincalzature - Raccogliere precocemente - Distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - Trasportare i tuberi in tempi brevi nei locali di conservazione - Tenere la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza.</p>	Spinosad (1) Beta-ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Clorantprilprole (3) Deltametrina (2) Emamectina (1) Lambda-cialotrina (2) Thiacloprid (4) Etofenprox (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno con Neonicotinoidi, ad esclusione del trattamento conciante con Thiamethoxam nei confronti degli elateridi.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza diffusa delle prime larve giovani.</p>	Alfa-cipermetrina (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Etofenprox (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare l'inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.	Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.
	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Alla presenza delle uova o delle larve di prima età.</p>		
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</p>	Lambda-cialotrina (1) Teflutrin (1) Etoprofos (2) Clorpirifos (3)	(1) Da impiegare al momento della semina o alla rincalzatura; sostanze attive in alternativa fra loro. (2) Da impiegare al momento della semina. (3) Da utilizzare solo in formulazione granulare al terreno. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta di varietà poco suscettibili - Impiego di tuberi-seme sicuramente sani - Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - Ampie rotazioni colturali 	Prodotti rameici (10) Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2) Amisulbron (3) Benalaxil (4) Cyazofamide (3)	I Prodotti rameici agiscono anche su alternariosi. Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo quattro interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- Concimazioni equilibrate - Opportuna distanza di semina al fine di evitare un'eccessiva densità di piante <u>Interventi chimici</u> Al verificarsi di condizioni predisponenti l'infezione.	Cimoxanil (5) Dimetomorf (2) Dimetomorf (2) + Metiram (6) Famoxadone (7) Fluazinam (11) Fluopicolide (8) + Propamocarb Fosetil alluminio Mandipropamid (2) Metalaxil (4) Metalaxil-M (4) + Rame Pyraclostrobin (7) + Dimetomorf (2) Zoxamide (9) Metiram (6) Zoxamide (9) + Dimetomorf (2) Oxathiapiprolin (12)	(2) Tra Dimetomorf e Mandipropamid al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Amisulbron e Cyazofamide al massimo tre interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno con Fenilammidi. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno con Ditiocarbammati. Sospendere i trattamenti a 21 giorni dalla raccolta (7) Tra Famoxadone, Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo tre interventi all'anno.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiego di tuberi seme sani - Effettuare ampie rotazioni colturali (4-5 anni) - Eliminare e distruggere le piante infette	<i>Pseudomonas</i> sp. Ceppo DSMZ 13134 Pencicuron (1) Azoxystrobin (2) Flutolanil (3)	(1) Ammessi solo per la concia dei tuberi-seme. (2) Tra Famoxadone, Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento in pre-semina come concia dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Alternariosi (<i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere i locali di conservazione dei tuberi seme freschi e ventilati - Impiego di tuberi seme sani - Evitare lesioni ai tuberi seme - Distruggere i tuberi infetti - Effettuare ampie rotazioni (4-5 anni) <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici sono efficaci anche contro l'alternariosi.</p>	<p>Prodotti rameici (4)</p> <p>Difenoconazolo (1)</p> <p>Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf (3)</p> <p>Zoxamide (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(2) Tra Famoxadone, Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Dimetomorf e Mandipropamid al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere i locali di conservazione dei tuberi seme freschi e ventilati - Impiego di tuberi seme sani - Evitare lesioni ai tuberi seme 		
Cancrena secca (<i>Phoma esigua</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitare le lesioni al tubero - Distruggere tempestivamente i residui infetti - Utilizzare varietà poco suscettibili - Porre i tuberi-seme appena raccolti per due settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite 		
Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (<i>Ralstonia solanacearum</i>)	In applicazione del D.M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme, nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.		
Marciumi batterici (<i>Erwinia</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette 		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Virosi (PVX, PVY, PLRV)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Allontanare e distruggere le piante infette - Eliminare le piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - Eliminare le piante spontanee		
Nematodi cisticoli (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>G. pallida</i>) Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti con colture non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee) - Effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - Impiegare varietà resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i> - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) - Utilizzare colture intercalari (es. brassicacee nematocide) e relativo sovescio <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di accertata presenza nel terreno di nematodi cisticoli o se nell'anno precedente se ne sia evidenziata la presenza.	Fosthiazate (2) Oxamil (2)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Interventi consentiti ad anni alterni, solo in presenza di nematodi cisticoli. Da eseguire distribuendo il prodotto in formulazione granulare e in modo localizzato nel solco di semina. Prodotti in alternativa tra loro.

PEPERONE IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Clorpirifos (2) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) (2) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (2) Da utilizzare solo in formulazione granulare al terreno.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina Spinosad (1) Beta-ciflutrin (2) (8) Ciflutrin (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p>Clorantranilprole (3) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (4) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (2) Metaflumizone (6) Metossifenozide (7) Zeta-cipermetrina (2) Etofenprox (2) (9)</p>	<p>(4) Al massimo due interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>. (8) Massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i>.</p>
<p>Afidi (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio dell'infestazione introdurre, in uno o più rilasci, <i>Aphydius colemani</i> (1-2 individui/mq). Sulle colonie degli afidi rilasciare <i>Chrysoperla carnea</i> (10-30 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, imenotteri parassitoidi, crisopidi, ecc.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphydius colemani</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale (1)</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Pirimicarb (4) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor (2) Maltodestrina Flupyradifurone (6)</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Utilizzabile prima dell'inizio della fioritura, anche in miscela con una delle altre s.a., al fine di limitare la diffusione delle virosi. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno.</p>
<p>Aleirodidi (<i>Bemisia tabaci</i>, <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Paecilomyces fumosoreus</i></p> <p>Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Ciflutrin (3) Thiacloprid (1) Zeta-cipermetrina (2) Pyriproxifen (4) Spirotetramat (5) Sulfoxaflor (1) Maltodestrina</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp., <i>Thrips</i> spp.)	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo – attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi individui.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i></p> <p>Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Spinosad (3) Acrinatrina (4)</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>
Minatori fogliari (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Spinosad (1)</p>	<p>Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale</p> <p>Abamectina (1) Exitiazox</p> <p>Bifenazate Maltodestrina</p>	<p>Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tarsonemide (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Estirpare e distruggere le prime piante infestate.	Maltodestrina	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> (4) Zolfo Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (3)) Bupirimate (5) Cyflufenamid (2) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (6)) Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (3) (Tryfloxystrobin (1) + Tebuconazolo (3)) (Fluxapiroxad (6) + Difenconazolo (3)) Flutriafol (3) (Ciflufenamid (2) + Difenconazolo (3))	Al massimo quattro interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Zolfo. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno con IBE. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (5)	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi in maniera localizzata alla base del fusto.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (2) Metalaxil-M (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare piantine originate da seme certificato - Ampie rotazioni colturali - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare le piante infette, che non vanno comunque interrate - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici 	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione.		
Marciume pedale del fusto (<i>Didymella lycopersici</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.</p>	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo su <i>Verticillium dahliae</i> e <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni con specie poco sensibili - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251</p> <p>Estratto d'aglio (2)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

PEPERONE IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle prime settimane dopo il trapianto intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Clorpirifos (2)</p> <p>Deltametrina (1)</p> <p>Zeta-cipermetrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Da utilizzare solo in formulazione granulare al terreno.</p>
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	<p>Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i>, ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV)</p> <p><i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Beta-ciflutrin (9)</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (3)</p> <p>Deltametrina (2)</p> <p>Emamectina benzoato (4)</p> <p>Lufenuron (5)</p> <p>Indoxacarb (6)</p> <p>Lambda-cialotrina (2)</p> <p>Metaflumizone (7)</p> <p>Metossifenozide (8)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i>.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; solo su <i>Helicoverpa armigera</i>.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Zeta-cipermetrina (2) Etofenprox (2) (10) Tebufenozide (8)	(8) Al massimo due interventi all'anno tra Metossifenozone e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità; autorizzati su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (9) Massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <u>Interventi biologici</u> Iniziare i lanci degli ausiliari alla presenza dei primi afidi. <u>Interventi chimici</u> Intervenire ad inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, imenotteri parassitoidi, crisopidi, ecc.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Azadiractina Piretrine pure Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale (1) Acetamiprid (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Pirimicarb (7) Pymetrozina (5) Spirotetramat (6) Thiamethoxam (2) (9) Sulfoxaflor (2) Maltodestrina Flupyradifurone (8)	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità. (1) Utilizzabile prima dell'inizio della fioritura, anche in miscela con una delle altre s.a., al fine di limitare la diffusione delle virosi. (2) Al massimo un intervento per ciclo culturale tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Si consiglia di utilizzare idonee reti escludi-insetto all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti - Non eccedere con le concimazioni azotate</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq. In presenza di sola <i>Bemisia tabaci</i> può essere utilizzato <i>Eretmocerus mundus</i> (8-16 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa e con insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Eretmocerus</i> spp.)</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Ciflutrin (3) Pymetrozine (4) Pyriproxifen (5) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) (9) Zeta-cipermetrina (2) Sulfoxaflor (1) Maltodestrina Flupyradifurone (8)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Neonicotinoidi e Sulfoxaflor, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili. (5) Al massimo un intervento all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo-attractive azzurre per individuare tempestivamente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius cucumeris</i> (200-400 individui/mq), <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq) o <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1) Sali di potassio degli acidi grassi</p> <p>Lufenuron (2) Metiocarb (3) Acrinatrina (4)</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<u>Interventi meccanici</u> - Utilizzare reti escludi-insetto e doppie porte - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi o per la cattura massale degli stessi - Valorizzare o integrare con lanci l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni eterotteri predatori e alcuni parassitoidi di uova - Seguire le indicazioni degli organismi competenti	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringensis</i> Azadiractina Emamectina benzoato (1) Metaflumizone (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Etofenprox (6) Tebufenozide (7)	Si raccomanda l'uso di reti antinsetti. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, tre in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> . (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno tra Metossifenozide e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo. <u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq) o <i>Amblyseius californicus</i> (4 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq), di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq) o di <i>Amblyseius californicus</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni. Intervenire con <i>Amblyseius andersoni</i> lanciando preventivamente 6 individui/mq.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale Abamectina Bifenazate Exitiazox Fenpyroximate Spiromesifen (1) Pyridaben Maltodestrina	Ad esclusione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.		
Ragno bianco (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	<u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre <i>Amblyseius cucumeris</i> (400 individui/mq).	<i>Amblyseius cucumeris</i> Sali di potassio degli acidi grassi Maltodestrina	I trattamenti con Zolfo eseguiti contro l'oidio hanno efficacia nei confronti del ragno bianco.
Tarsonemide (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Estirpare e distruggere le prime piante infestate.	Maltodestrina	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> (8) Zolfo Bicarbonato di Potassio (5) Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (4) (9)) Bupirimate (2) Cyflufenamid (3) Miclobutanil (4) (9) Penconazolo (4) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (7)) Tebuconazolo (4) (9) Metrafenone (Tryfloxystrobin + Tebuconazolo (4) (9)) (Triadimenol (4) + Fluopyram (7)) COS – OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligo- galaturonidi) (6) Fluxapyroxad (7) + Difenconazolo (4) (9) Flutriafol (4) (Ciflufenamid (3) + Difenconazolo (4) (9))	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo otto interventi all'anno. (6) Al massimo cinque interventi all'anno. (7) Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra Miclobutanil, Difeconazolo e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Assicurare un'adeguata areazione delle serre - Allontanare e distruggere gli organi colpiti - Limitare le concimazioni azotate - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (5) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Cyprodinil + Fludioxonil (4)) Fenexamide (1) Fenpyrazamine (1) (2) Pyraclostrobin (3) + Boscalid Pirimetanil Fludioxonil (4)	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Fenexamide e Fenpyrazamine al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Penthiopyrad (6)	(5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi in maniera localizzata alla base del fusto.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (2) Metalaxil-M (1) Propamocarb	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume pedale del fusto (<i>Didymella lycopersici</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di giugno – agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo su <i>Verticillium dahliae</i> e <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> .
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) Metam K (2) Metam Na (2) Dazomet (3) Flutolanil (4)	(1) Al massimo cinque interventi all'anno. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (3) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno con irrigazione a goccia subito dopo il trapianto; autorizzato su <i>Rhizoctonia</i> spp.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti - Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali vettori. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione. Impiegare reti escludi-insetto.		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - Utilizzare varietà e portinnesti resistenti o tolleranti - Evitare ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2) Fenamifos (3) (4) Oxamyl (4) Fluopyram (5) Abamectina (6)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo. (3) In pre-trapianto un intervento con Fenamifos in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente (4) Interventi alternativi fra loro. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Fluxapyroxad al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta.

POMODORO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Soglia d'intervento: Una larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo. Intervenire in maniera localizzata lungo la fila.	Azadiractina Piretrine pure Alfa-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Clorpirifos etile (2) (3) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da utilizzare solo in formulazione granulare al terreno, in alternativa a un intervento con Piretroidi.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1) Alfa-cipermetrina (2) Cipermetrina (2) Clorantraniliprole (3) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (4) Etofenprox (2) (8) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (2) Metaflumizone (6) Metossifenozone (7) Zeta-cipermetrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (8) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori come <i>Macrolophus pygmeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p><u>Interventi chimici</u> Soglia d'intervento: presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p><i>Bacillus thuringensis</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2) Emamectina benzoato (3) Indoxacarb (4) Metaflumizone (5) Etofenprox (6) Abamectina (7) (3)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afidi (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p>Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura.</p> <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia di pacciamare con plastica bianca riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, sirfidi, crisopidi, imenotteri parassitoidi, ecc.</p>	<p>Azadiractina Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale (1) Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (5)</p>	<p>(1) Utilizzabile prima dell'inizio della fioritura, anche in miscela con una delle altre s.a., al fine di limitare la diffusione delle virosi.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Acetamiprid indipendentemente dall'avversità e non più di due all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq). Sui focolai d'infestazione introdurre <i>Macrolophus pygmeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus pygmeus</i> <i>Paecilomyces fumosoreus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Esfenvalerate (3) Flonicamid (4) Zeta-cipermetrina (3) Pyriproxifen (5) Sulfoxaflor Maltodestrina</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Acetamiprid indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Tripidi <i>(Frankliniella spp., Thrips spp., ecc.)</i>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq).</p> <p>Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Formetanate (4) Acrinatrina (5) Abamectina (6) (7)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(5) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo un intervento per ciclo colturale e due all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Acetamiprid (2) (3) Abamectina (4) (5)	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dove è stata rilevata un'elevata presenza di cimici.	Piretrine pure	
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche del terreno e favorire l'approfondimento delle larve nel terreno. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in modo localizzato in caso di accertata presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Teflutrin (1) Clorpirifos etile (1) (2) Zeta-cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Cipermetrina (1)	(1) Solo in formulazioni granulari. (2) Al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale</p> <p>Abamectina (1) (3) Acequinocyl Clofentezine Etoxazole (2) Exitiazox Fenpyroximate Bifenazate Maltodestrina</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione dei Sali di potassio degli acidi grassi e di olio minerale. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Oidio (<i>Leveillula taurica</i>, <i>Erysiphe</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.</p>	<p><i>Ampelmyces quisqualis</i> (9)</p> <p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) (8) Cyflufenamid (3) Difenoconazolo (2) (8) Miclobutanil (2) (8) Penconazolo (2) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4)) Pyraclostrobin (1) + Metiram (5) (6) Tebuconazolo (2) (8) Tetraconazolo (2) Metrafenone (7) (Fluxapyroxad + Difenoconazolo (8))</p>	<p>Ad esclusione dello Zolfo, al massimo due interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (6) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Tra Ciproconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(9) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<u>Interventi chimici</u> Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (10) (Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2)) (Ametoctradina (1) + Metiram (3)) Azoxystrobin (4) (5) (Benalaxil (6) + Rame) (Bentiavalicarb (2) + Rame (10)) Cimoxanil (7) Cyazofamide (9) (Dimetomorf (2) + Pyraclostrobin (5)) (Dimetomorf (2) + Rame (10)) Famoxadone (5) Fosetil alluminio (Iprovalicarb (2) + Rame (10)) Mandipropamid (2) (Metalaxil (6) + Rame (10)) Metalaxil-M (6) (Metalaxil-M (6) + Rame (10)) Metiram (3) (Pyraclostrobin (5) + Metiram (3)) Zoxamide (9) (Zoxamide (10) + Rame (10)) Amisulbrom (8) (Zoxamide (9) + Dimetomorf (2)) (Cimoxanil (7) + Propamocarb) Fluazinam (11) Oxathiapiprolin (12)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo quattro interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Tra Bentiavalicarb, Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo tre interventi all'anno. (3) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno con Fenilammidi. (7) Al massimo tre interventi all'anno. (8) Tra Cyazofamide e Amisulbrom al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Cyprodinil + Fludioxonil Fenexamide (1) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)) Pyrimetanil (4)	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità e solo su colture di pomodoro da mensa. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) In alternativa a Cyprodinil e al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Alternariosi <i>(Alternaria spp.)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) (6) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (4)) Metiram (4) (2) Isopyrazam (7) (8)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su Alternariosi. (3) Al massimo tre interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Tra Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, e Tebuconazolo al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo un intervento all'anno, in alternativa a Difenconazolo. (8) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isopyrazam al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p>Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>lycopersici</i>)</p> <p>Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti <p><u>Interventi fisici</u></p> <p>Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma viride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1</p>	
<p>Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente 		
<p>Batteriosi Picchiatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i>)</p> <p>Maculatura batterica (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare piantine originarie da seme certificato - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti - Ampie rotazioni colturali - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare le piante infette, che non vanno comunque interrate - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici 	<p>Prodotti rameici (2)</p> <p>Acibenzolar-S-metile (1)</p>	<p>(1) Al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Virosi (TYLCV, CMV, TMV, ToMV, TSWV)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare piantine certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - Eliminare le piante ammalate - Monitorare accuratamente la presenza dei vari insetti vettori (Afiti, Aleurodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (effettuare pirodiserbo o sfalcio) - Attuare ampie rotazioni colturali 		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Virescenza ipertrofica (Stolbur)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Monitorare accuratamente la presenza di insetti vettori (Cicaline) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (effettuare pirodiserbo o sfalcio)		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni con specie poco sensibili - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti e portinnesti resistenti o tolleranti - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film trasparente P.E. da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (2)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.

POMODORO IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Nelle prime settimane dopo il trapianto, intervenire all'inizio dell'infestazione lungo la fila.	Azadiractina Piretrine pure Alfa-cipermetrina (1) Clorpirifos etile (2) (3) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da utilizzare solo in formulazione granulare al terreno in alternativa a un intervento con Piretroidi.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Autographa gamma</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con feromone sessuale specifico, una per serra e specie, per segnalare il probabile inizio dell'infestazione; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ripetendo il trattamento, se necessario, a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina Spinosad (1) Alfa-cipermetrina (2) Clorantpriliprole (3) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (4) Etofenprox (2) (9) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (2) Lufenuron (6) Metaflumizone (7) Metossifenozone (8) (10) Zeta-cipermetrina (2) Tebufenozide (8)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo tre interventi all'anno tra Metossifenozone e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità; autorizzati su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (9) Autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (10) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afidi (<i>Myzus persicae</i>, <i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Inizio comparsa di melata ed in caso di inefficace contenimento degli entomofagi: coccinellidi, sirfidi, crisopidi, imenotteri parassitoidi, ecc.</p>	<p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale (1) Piretrine pure</p> <p>Acetamiprid (2) (3) Flonicamid (4) Imidacloprid (2) (5) Pymetrozine (6) Spirotetramat (7) Thiamethoxam (2) (9) Sulfoxaflor (2) Maltodestrina Flupyradifurone (8)</p>	<p>(1) Utilizzabile prima dell'inizio della fioritura, anche in miscela con una delle altre s.a., al fine di limitare la diffusione delle virosi.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>. Tra Spirotetramat e Spiromesifen al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di idonee reti escludi-insetti (20x10 fili/cm in ordito per trama) per schermare l'intera superficie delle serre al fine di impedire l'ingresso degli aleirodidi. Creazione di una camera d'ingresso con doppie porte schermate con la medesima rete escludi-insetti e pannelli gialli invischiati di colla per catturare gli adulti.</p> <p><u>Interventi agronomici</u> Non eccedere con le concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Eretmocerus eremicus</i> (1 individuo/mq) o <i>Amblyseius swirskii</i> (30-50 individui/mq); sui focolai d'infestazione elevare le dosi rispettivamente a 20 individui/mq e 80-120 individui/mq, o introdurre <i>Macrolophus pygmeus</i> (1 individuo/mq).</p> <p><u>Interventi fisici</u> Utilizzo di plastiche fotosellettive con effetto repellente.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Macrolophus pygmeus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (10) Imidacloprid (1) (5) Pymetrozine (6) Pyriproxyfen (7) Spiromesifen (8) Spirotetramat (8) (9) Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) (12) Zeta-cipermetrina (3) Sulfoxaflor Maltodestrina Flupyradifurone (11)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo se si eseguono lanci di insetti utili. (7) Al massimo un intervento all'anno. (8) Tra Spirotetramat e Spiromesifen al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Somministrabile anche per immersione delle piantine prima del trapianto e, dopo la crisi di trapianto, direttamente al terreno o con l'irrigazione a goccia.</p>
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia di collocare trappole cromo - attrattive azzurre per individuare precocemente la presenza del fitofago.</p> <p><u>Interventi biologici</u> All'inizio della fioritura introdurre, in uno o più rilasci, <i>Orius laevigatus</i> (1-2 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Formetanate (2) Lufenuron (3) Metiocarb (2) Acrinatrina (4) Abamectina (5) (6)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Formetanate e Metiocarb al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(6) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.
<p>Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti escludi-insetto (almeno 10x6 fili/cm in ordito per trama) per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti</p> <p><u>Interventi biotecnici</u> Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi. Esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Valorizzare l'azione dei nemici naturali efficaci, tra i quali alcuni Eterotteri (Miridi) predatori e alcuni parassitoidi di uova.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Soglia di intervento: alla presenza del fitofago. - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni sostanza attiva va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Confusione sessuale <i>Bacillus thuringensis</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Emamectina benzoato (1) Indoxacarb (2) Metaflumizone (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Etofenprox (6) Tebufenozide (7) Abamectina (1) (8)</p>	<p>Si raccomanda l'uso di reti antinsetti.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e non più di quattro all'anno.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo due interventi per ciclo colturale tra Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo tre interventi all'anno tra Metossifenozone e Tebufenozone, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Ciromazina Abamectina (2) (3)</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> Limitare le fertilizzazioni azotate e le altre pratiche che incrementano il vigore vegetativo.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq). Alla presenza del ragnetto rosso introdurre, in uno o più rilasci, <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4-12 individui/mq) o di <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq). Se si utilizzano insetticidi di sintesi, attendere almeno 20 giorni prima di iniziare i lanci. La presenza di <i>Phytoseiulus persimilis</i> indigeno in ragione di 1/10 forme mobili di <i>Tetranychus urticae</i> assicura il contenimento dell'infestazione. Altri predatori indigeni, quali <i>Orius</i> spp. e <i>Stethorus punctillum</i> possono bloccare le infestazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa di decolorazioni fogliari e nel caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius andersoni</i></p> <p>Sali di potassio degli acidi grassi Olio minerale</p> <p>Abamectina (1) (5) Acequinocyl Clofentezine Bifenazate Etoxazole (2) Exitiazox</p> <p>Pyridaben Spiromesifen (3) Tebufenpirad (4) Maltodestrina</p>	<p>Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione dei Sali di potassio degli acidi grassi e di olio minerale.</p> <p>Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le s.a. indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità.</p> <p>(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Tra Spirotetramat e Spiromesifen al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>
Acaro rugginoso (<i>Aculops lycopersici</i>)	<p><u>Interventi biologici</u> Preventivamente introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (6 individui/mq). Alla presenza dell'acaro introdurre, in uno o più rilasci, <i>Amblyseius andersoni</i> (20 individui/mq).</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i></p> <p>Zolfo</p> <p>Abamectina (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno tra Emamectina benzoato e Abamectina, indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi, ad esclusione dello zolfo che può essere usato preventivamente.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> (9)</p> <p>Zolfo Bicarbonato di Potassio (7)</p> <p>Azoxystrobin (1) (2) Bupirimate (10) Cyflufenamid (3) Difenoconazolo (4) Miclobutanil (4) Penconazolo (4) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (5)) Tebuconazolo (4)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxystrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Metrafenone (6) Tryfloxystrobin (1) +Tebuconazolo (4) (Triadimenol (4) + Fluopyram (5)) (Fluxapyroxad (5) + Difenconazolo) COS – OGA (Chitini-oligosaccaridi + Oligo- galaturonidi) (8)	(7) Al massimo otto interventi all'anno. (8) Al massimo cinque interventi all'anno. (9) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo due interventi all'anno.
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare i ristagni di umidità arieggiando la serra. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Prodotti rameici (7) (Ametotradina (1) + Dimetomorf (2)) (Ametotradina (1) + Metiram (3)) Azoxystrobin (4) (Benalaxil (5) + Rame (7)) Cimoxanil (6) Cyazofamide (8) (Dimetomorf (2) + Pyraclostrobin (4)) (Dimetomorf (2) + Rame (7)) Famoxadone (4) (Fosetil alluminio + Rame (7)) (Iprovalicarb (2) + Rame (7)) Mandipropamid (2) (Metalaxil (5) + Rame (7)) Metalaxil-M (5) (Metalaxil-M (5) + Rame (7)) Metiram (3) (Pyraclostrobin (4) + Metiram (3)) Propamocarb (9) (11) Propineb (3) Zoxamide (10) (Zoxamide (10) + Rame (7)) Oxathiapiprolin (12) Amisulbrom (8)	(1) Al massimo tre interventi all'anno. (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo quattro interventi all'anno. (3) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxystrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno con Fenilammidi. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo tre interventi all'anno tra Cyazofamide e Amisulbrom. (9) Ammesso solo mediante irrigazione a goccia (10) Al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo tre interventi all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti - Arieggiare le serre <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Cyprodinil + Fludioxonil (9)) Fenhexamid (1) Fenpyrazamine (1) (2) Imazalil (3) Penthiopirad (4) (8)	Ad esclusione di Imazalil, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Fenexamide e Fenpyrazamine al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Piraclostrobin (5) + Boscalid (6) Pyrimethanil Fludioxonil (9)	(3) Esclusivamente per applicazioni localizzate al fusto con apposita formulazione aerosol; al massimo due applicazioni per pianta. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxystrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo un intervento all'anno con Fludioxonil.
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Non adottare sestri d'impianto troppo fitti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (3)) Difenconazolo (4) Metiram (3)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo un intervento per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su Alternariosi. (3) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo due interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Arieggiare le serre - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) Difenconazolo (2) Ciproconazolo (2) Metiram (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		(Piraclostrobin (1) + Boscalid (4))	(3) Con Ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (4) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Fusariosi radicicola (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>radicis-lycopersici</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (2) <i>Trichoderma viride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Penthiopirad (1) (3)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>) Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni. - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente. - Evitare i ristagni idrici. - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti o portinnesti resistenti/tolleranti <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (2) (Propamocarb + Fosetil alluminio (1))	Al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) Utilizzabile solo con impianti d'irrigazione a goccia o con distribuzione localizzata. (2) Autorizzato solo contro <i>Verticillium dahliae</i> .
Funghi tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Triochochoderma atroviride</i> (3) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Metam K (1) Metam Na (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa al Dazomet, non superando la dose massima di 1000 litri per ettaro all'anno. Impiegabili solo una volta ogni tre anni. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Metam Na o Metam K. Sullo stesso terreno al massimo una volta ogni tre anni indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		Dazomet (2)	(3) Al massimo cinque interventi all'anno.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine originare da seme certificato - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la piante infette, che non vanno comunque interrate - Evitare i ristagni idrici - E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle condizioni favorevoli alle infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (TYLCV, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare piantine certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - Eliminare le piante ammalate - Monitorare accuratamente la presenza dei vari insetti vettori (Afiti, Aleurodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - Controllare accuratamente le erbe infestanti <u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori.		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - Utilizzare varietà e portinnesti resistenti o tolleranti - Evitare ristagni idrici - Utilizzare pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Si consiglia la solarizzazione del terreno con film di P.E. trasparente da 0,05 mm, nei mesi di luglio - agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulato o liquido e, 20-30 gg dopo, con un prodotto liquido di copertura.	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 Estratto d'aglio (9) Fenamifos (2) (4) Fosthiazate (3) (4) Oxamil (4) Fluopyram (5) Abamectina (6)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura. (2) Utilizzo in modo localizzato con impianto di irrigazione in serre con struttura permanente. (3) In pre-trapianto un intervento con Fosthiazate in modo localizzato alla dose minima di etichetta. (4) Interventi alternativi tra loro. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Da impiegare con sistema di irrigazione a goccia o con manichetta. (9) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.
Allegazione dei frutti		Acido gibberellico NAA	Alle dosi minime riportate nelle etichette dei formulati.

DIFESA ORTICOLE: CAVOLI

CAVOLI A INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Beta-ciflutrin (2) (3) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) (4) Lambda-cialotrina (2) (5) Zeta-cipermetrina (2) (6) Sulfoxaflor Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina e Zeta-cipermetrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse.	Acetamiprid (1) Beta-ciflutrin (2) (3) Deltametrina (2) (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici (<i>Eurydema</i> spp., ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Piretrine pure	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)</p> <p>Nottue (<i>Mamestra brassicae</i>, <i>Mamestra olerace</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina (1) Spinosad (2)</p> <p>Alfa-cipermetrina (1) (3) (7) Beta-ciflutrin (3) (8) Cipermetrina (3) (7) Clorraniliprole (4) Deltametrina (3) (9) Emamectina benzoato (5) Lambda-cialotrina (3) (10) Indoxacarb (6) Zeta-cipermetrina (3) (7)</p>	<p>Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> e Azadiractina, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Ammesso solo su cavolfiore e contro cavolaia.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su cavolaia.</p> <p>(6) Al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(7) Tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina e Zeta-cipermetrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovideposizioni.</p>	<p>Deltametrina (1) (2) Teflutrin (3)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Da distribuire localizzato lungo le file, in forma granulare; ammesso solo su cavolfiore.</p>
<p>Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Infestazione accertata negli anni precedenti.</p>	<p>Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina Lambda-cialotrina Cipermetrina</p>	<p>Al massimo un intervento formulati granulari al terreno se sulla coltura precedente si sono verificate infestazioni.</p> <p>(1) Ammesso solo su cavolfiore.</p> <p>I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza.	Spinosad (1) Beta-ciflutrin (2) (3) Deltametrina (2) (4)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni.(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate dall'infestazione.
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (5) Metalaxil (1) + Rame (5) Metalaxil-M (1) + Rame (5) (Azoxystrobin (2) + Difenconazolo (3)) (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo tre interventi contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità; tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile; ammesso solo su cavolfiore. (4) Ammesso solo su cavolo broccolo. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità d'impianto <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (5) Difenoconazolo (1) Azoxytrobina (2) (3) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid) (Azoxytrobina (2) + Difenoconazolo (1)) (4) (Fluxapiraxad + Difenoconazolo (1))	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità; tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile; ammesso solo su cavolfiore. (2) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Ammesso solo su cavolo broccolo. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2)	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia.
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e temperature di 16-20°C.	Prodotti rameici (3) Azoxytrobina (1) Difenoconazolo (2) (Fluxapiraxad + Difenoconazolo (2))	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile.; ammesso solo su cavolfiore. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità; tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile; ammesso solo su cavolfiore. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dalla avversità; tre interventi per colture con cicli superiori a 120 giorni e con raccolta primaverile; ammesso solo su cavolfiore.
Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici nel terreno. <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (Propamocarb + Fosetil alluminio) (2) Metalaxil-M	(1) Ammesso solo su Cavolo broccolo per la preparazione di terricciati e substrati in vivaio e semenzai in serra. (2) Ammesso solo in semenzaio.
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES E CAVOLI CAPPUCCI (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina (1) Piretrine pure Beta-ciflutrin (2) (6) Cipermetrina (2) (5) Deltametrina (2) (7) Tau-fluvalinate (1) (2) Lambda-cialotrina (2) (8) Spirotetramat (3) Zeta-cipermetrina (2) (4) (5) Sulfoxaflor Maltodestrina	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Azadiractina e Piretrine pure. (1) Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina e Zeta-Cipermetrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse.	Beta-ciflutrin (1) (3) Deltametrina (1) (4) Etofenprox (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici (<i>Eurydema</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Piretrine pure Etofenprox (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>) Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra olerace</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2) Alfa-cipermetrina (1) (3) (9) Beta-ciflutrin (3) (11) Cipermetrina (3) (10) Clorantroliprole (4) Deltametrina (3) (12) Emamectina benzoato (5) (9) Etofenprox (6) Lambda-cialotrina (3) (13) Indoxacarb (7) Metaflumizone (8) Zeta-cipermetrina (1) (3) (10)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> e Azadiractina, al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (4) Al massimo due interventi all'anno; su cavolo di Bruxelles ammesso solo in formulato con Lambda-cialotrina. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo tre interventi all'anno; non ammesso su cavolo di Bruxelles. (8) Al massimo due interventi all'anno (9) Ammesso solo su cavolaia. (10) Tra Alfa-cipermetrina, Cipermetrina e Zeta-Cipermetrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(13) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno <u>Interventi chimici</u> Utilizzare trappole-uova e intervenire alla presenza di ovo deposizioni.	Teflutrin (1)	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Da distribuire in maniera localizzata lungo le file in forma granulare; non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo verza.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione accertata negli anni precedenti.	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina Lambda-cialotrina Cipermetrina	Al massimo un intervento localizzato con formulati granulari al terreno per questa avversità. (1) Ammesso solo su cavolo cappuccio. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione in caso di presenza.	Spinosad (1) Piretrine pure Beta-ciflutrin (2) (3) Deltametrina (2) (4)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, tre per cicli oltre i 70 giorni. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp. <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	Prodotti rameici (4) (Azoxytrobina (1) + Difenoconazolo) (2) (Metalaxil (3) + Rame (4))	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (3) Ammesso solo su cavolo verza. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità d'impianto <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin (1) + Difenconazolo (4)) (2) Difenconazolo (4) (Fluxapiraxad + Difenconazolo (4))	Ad esclusione dei Prodotti rameici, al massimo un intervento per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con Difenconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>Coniothirium minitans</i> (2)	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo su Sclerotinia.
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) (Fluxapiraxad + Difenconazolo (3))	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Con Difenconazolo al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici nel terreno. <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo su Cavolo di Bruxelles e Cavolo cappuccio per la preparazione di terricciati e substrati in vivaio e semenzai in serra.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

CAVOLI A FOGLIA: CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai) E CAVOLO NERO (a foglie increspate)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> In inverno distruggere i fusti dopo la raccolta. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Azadiractina (3) Beta-ciflutrin (1) Lambda-cialotrina (1) (4) Sulfoxaflor (2) Maltodestrina	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno; ammesso su cavoli cinesi. (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non autorizzato su cavolo nero.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse.	Beta-ciflutrin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>) Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (3) Piretrine pure Beta-ciflutrin (1) Indoxacarb (2) Lambda-cialotrina (1) (4)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> e Piretro naturale, al massimo tre interventi per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno; non ammesso su cavolo nero e contro <i>Mamestra oleracea</i> . (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non autorizzato su cavolo nero.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno - Controllare le ovideposizioni con trappole-uova.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza.	Beta-ciflutrin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia.
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	

CAVOLO RAPA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Lambda-cialotrina (1) (2) Deltametrina (1) (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>) Nottue (<i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla presenza delle larve di prima età, ripetendo il trattamento se necessario ogni 5 – 7 giorni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure Lambdacialotrina (1) (2) Deltametrina (1) (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dalla avversità. (2) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno - Lavorare l'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in primavera	Piretrine pure	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Solarizzazione del terreno - Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che, modificando l'umidità del terreno, favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi e ostacolano la schiusura delle uova - Asportare i residui di coltivazione - Adottare ampie rotazioni	Lambda-cialotrina (1)	Al massimo un intervento localizzato contro questa avversità. (1) Solo in formulazione granulare. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Centareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate all'infestazione.
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare le prime foglie infette.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni - Eliminare le piante ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2)	(1) Autorizzato solo contro Sclerotinia. (2) Autorizzato solo contro Rhizoctonia.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta - Evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - Evitare di irrigare per aspersione	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA ORTICOLE: A FOGLIA

BASILICO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1) Deltametrina (2) (Lambda-cialotrina + Clorotraniliprole (3)) Metossifenozone (4) Clorotraniliprole (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i> . (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .
Minatrice fogliare (<i>Lyriomiza</i> spp.)	Valutare l'eventuale presenza del parassitoide <i>Dygliphus isaea</i> . <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Spinosad (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Sali di potassio degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) Maltodestrina Acetamiprid (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Piretrine pure Spinosad (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare seme esente dal nematode		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora <i>(Bremia lactucae e Peronospora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Distruggere i residui delle colture ammalate - Favorire il drenaggio del suolo - Distanziare maggiormente le piante - Utilizzare varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) (Fluopicolide + Propamocarb) (2) Mandipropamid (3) Metalaxil-M (4) Mancozeb (6) Dimetomorf (3)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno. (3) Tra Mandipropamid e Dimetomorf al massimo due interventi per ciclo colturale. (4) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici</u> Alla comparsa dei primi sintomi, trattamenti da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Zolfo	
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f. sp. basilici)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Utilizzare varietà tolleranti - Impiegare semi sicuramente sani	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Ampie avvicendamenti colturali - Impiego di semi o piantine sane - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla semina	<i>Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii Bacillus amyloliquefaciens</i>	
Marciumi molli <i>(Sclerotinia spp., Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	<i>Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii (3) Pythium oligandrum Ceppo M1 Bacillus amyloliquefaciens</i> Fenexamide (1) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid) (Fludioxonil + Cyprodinil (4)) Fludioxonil (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Solo contro Sclerotinia. (4) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Macchia nera (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire preventivamente o alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva per ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo per la preparazione di terricciati e substrati in vivaio e in semenzaio in serra.
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti colturali - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Effettuare concimazioni azotate equilibrate - Non irrigare per aspersione - Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

BIETOLA DA COSTA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Azadiractina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid Maltodestrina	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate.	Piretrine pure	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina Piretrine pure	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantraniliprole (1) Etofenprox (2) Lambda-cialotrina (3) Metossifenozide (4) Spinosad (5)	Ad esclusione di <i>Bacillus thuringiensis</i> contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo un intervento l'anno; non autorizzato su <i>Mamestra brassicae</i> . (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(4) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (5) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano ovideposizioni o rosure degli adulti.	Piretrine pure Acetamiprid	
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Cercospora (<i>Cercospora reticola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Attuare ampie rotazioni colturali. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal del piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - Utilizzare seme sano oppure conciato - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Curare il drenaggio del terreno - Ricorrere alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma</i> spp.	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici. <u>Interventi chimici</u> Da eseguire tempestivamente.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Pyraclostrobin (1) + Boscalid)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

CARDO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Capitophorus elaeagni</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Piretrine pure Tau-fluvalinate (1) Maltodestrina	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Gortyna xanthenes</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Vanessa (<i>Vanessa cardui</i>)		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Depressaria (<i>Agonopterix</i> spp.)			
Cassida (<i>Cassida deflorata</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Piretrine pure	
Punteruoli (<i>Larinus cynarae</i>)			
Mosca (<i>Agromyza andalusiaca</i>)			
Altica (<i>Sphaeroderma ribudam</i>)			

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione in maniera localizzata.	Fosfato ferrico esca Metaldeide esca	
Peronospora (<i>Bremia luctucae</i>) Malattie delle macchie brune (<i>Ramalaria cynarae</i>) Muffa grigia (<i>Botrytis</i> sp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (2) Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato su muffa grigia.
Oidio (<i>Leveillula</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i> var. <i>carotovora</i>)		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

ERBE FRESCHE: SALVIA, ROSMARINO, ALLORO, CERFOGLIO, ERBA CIPOLLINA, TIMO, DRAGONCELLO, CORIANDOLO, ANETO, ECC.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1) Acetamiprid Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue e altri lepidotteri (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Phalonia contractana</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringensis</i> Spinosad (1) Deltametrina (2) (Lambda-cialotrina + Clorantraniliprole (3)) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Helicoverpa</i> . (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Mamestra brassicae</i> (3) Al massimo due interventi all'anno; non ammesso su <i>Mamestra</i> spp e <i>Phalonia contractana</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico esca Metaldeide esca	
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare i residui colturali - Attuare ampie rotazioni - Non adottare alte densità di impianto - Curare la sistemazione del terreno - Corretta gestione dell'irrigazione <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (4) Azoxyastrobin (1) Mandipropamid (2) Metalaxil-M (3) (Fluopicolide + Propamocarb) (5) Dimetomorf (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Tra Mandipropamid e Dimetomorf al massimo due interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) (Fludioxonil (3) + Cyprodinil) Fludioxonil (3)	(1) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Fludioxonil al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma viride</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 Fenexamide (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminazione dei residui colturali infetti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria (<i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	<u>Interventi chimici</u> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici (2) Metalaxil-M (1) + Rame (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

LATTUGA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i>)	Si consiglia l'uso di trappole al feromone, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfa-cipermetrina (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (2)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapiamto o della semina.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HearNPV) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina Spinosad (1) Alfa-cipermetrina (2) Clorantraniliprole (3) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (4) Etofenprox (2) (8) Indoxacarb (5) Lambda-cialotrina (2) Metaflumizone (6) Metossifenozide (7)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno e solo su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo un intervento all'anno e solo su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Zeta-cipermetrina (2)	(8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Alfa-cipermetrina (2) Deltametrina (2) Tau-fluvalinate (3) Lambda-cialotrina (2) Spirotetramat (3) Zeta-cipermetrina (2) Sulfoxaflor Maltodestrina	Al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità, ad esclusione di Piretro naturale. (1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Acetamiprid indipendentemente dall'avversità e massimo due all'anno. (2) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a quando le piante presentano le foglie aperte. (3) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Nasonovia ribis nigri</i> e <i>Myzus persicae</i> .
Minatori fogliari (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> . <u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Spinosad (1) Azadiractina Abamectina (2)	Al massimo due interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura nel periodo estivo. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Etofenprox (1) (2)	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale; tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Spinosad (2) Abamectina (3) Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) (4) Acetamiprid (5)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	Lambda-cialotrina (1) Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Impiegabile prima del trapianto. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico esca Metaldeide esca	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> Al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (11) Prodotti rameici (10) (Ametoctradina (1) + Dimetomorf (2)) (Ametoctradina (1) + Metiram (3)) Azoxystrobin (4) (Azoxystrobin (4) + Difenconazolo (13)) Cimoxanil (5) (Fluopicolide + Propamocarb (6)) Fosetil Alluminio (Iprovalicarb (2) + Rame (10)) Mandipropamid (2) Metalaxil (7) (Metalaxil-M (7) + Rame (10)) Propamocarb (8) (Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2)) Amisulbron (9) Metiram (3) Laminarina Oxathiapiprolin (12) Dimetomorf (2)	I Prodotti rameici sono efficaci anche contro le malattie batteriche e le infezioni da <i>Pythium</i> . Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamid al massimo un intervento per ciclo colturale e massimo tre all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno. (4) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (6) Al massimo un intervento all'anno. (7) Tra Metalaxil e Metalaxil-M al massimo un intervento all'anno. (8) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo tre interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (11) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo due interventi per ciclo colturale e tre all'anno. (13) Al massimo un intervento all'anno con Difenconazolo, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume basale <i>(Botrytis cinerea, Sclerotinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) <i>Bacillus subtilis</i> (1) (7) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (7) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (9) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Coniothyrium minitans</i> (7) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Fenexamide (4) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (5) Pyrimetanil (6) Fluopyram (5) + Trifloxystrobin (2) (7) Penthiopirad (5) (10) Azoxystrobin (2) (11) Fludioxonil (3) (Fluxapyroxad + Difenconazolo (12))	Contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo colturale con prodotti di sintesi. (1) Al massimo quattro interventi all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra Boscalid, Fluopyram e Penthiopirad al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno; ammesso solo su <i>Botrytis cinerea</i> . (7) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo cinque interventi all'anno. (10) Al massimo un intervento all'anno. (11) Autorizzato su Sclerotinia. (12) Al massimo un intervento all'anno con Difenconazolo, indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Ampi avvicendamenti colturali - Impiego di semi o piantine sane - Uso limitato dei fertilizzanti azotati - Accurato drenaggio del terreno - Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla semina.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>		<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> Propamocarb (1) Propamocarb + Fosetil alluminio (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo per la preparazione di terriciati e substrati nei semenzai in serra.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di seme controllato - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici - Evitare l'irrigazione per aspersione <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, LeMV)	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse indicazioni di difesa dagli afidi.</p> <p>Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga, LeMV) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).</p>		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1)</p>	<p><i>Paecilomyces liliacinus</i></p> <p>Estratto d'aglio (2)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.</p> <p>(2) Applicare il prodotto nel suolo più vicino possibile al seme/piantina al momento della semina/trapianto. Assicurare adeguata umidità del suolo.</p>

PREZZEMOLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<p>Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio.</p> <p>Valutare l'eventuale presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i>.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Spinosad (1)</p>	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di focolai d'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) (2) Clorotraniliprole (3) Deltametrina (4) Metossifenozide (5)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso su <i>Mamestra</i> spp. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno e solo su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> .
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico (esca granulare) Metaldeide esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloydogyne</i> spp.) Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare piante sane - Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e successiva bagnatura.
Septoriosi (<i>Septoria petroselini</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti (almeno 2 anni) - Utilizzare varietà tolleranti - Utilizzare seme sano o conciato - Allontanare i residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare). Dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare varietà tolleranti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio	
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i> var. <i>petroselini</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare elevate densità d'impianto - Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare avvicendamenti ampi - Evitare eccessi di azoto - Evitare elevate densità d'impianto	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Fenexamide (1) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)) (Cyprodinil + Fludioxonil) (4) Fludioxonil (4)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo tre interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo per la preparazione di terricciati e substrati in vivaio e in semenzaio in serra.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere le piante malate - Ricorrere alla solarizzazione del terreno	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>caratovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Concimazioni azotate equilibrate - Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici</u> Effettuare interventi prima della chiusura del cespo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Virosi (CMV, CeMV, RLV)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante sane - Eliminare le piantine virosate - Eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - Effettuare ampie rotazioni colturali Per queste virosi, trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano), valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.		

RUCOLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Imidacloprid (1) Pymetrozine (3) Spirotetramat (4) Acetamiprid (5) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> . (5) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici</u> - Esporre pannelli gialli invischianti di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici</u> Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Phalonidia contractana</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Clorantraniliprole (1) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (3) Etofenprox (4) Metossifenozone (5) Spinosad (6) Tebufenozide (5)	(1) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis harmigera</i> . (2) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> spp. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno tra Metossifenozone e Tebufenozone; autorizzati solo su <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis harmigera</i> . (6) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1) Abamectina (2) Acrinatrina (3) Etofenprox (4) Acetamiprid (5) Deltametrina (3)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (5) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili acaricidi autorizzati contro questa avversità.	Abamectina (1) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> . <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di mine.	Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	Contro questa avversità al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico (esca granulare) Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> , <i>Bremia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Distruggere i residui delle colture ammalate - Favorire il drenaggio del suolo - Distanziare maggiormente le piante - Utilizzare varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) Prodotti rameici (4) Azoxytrobina (1) Iprovalicarb (2) Mandipropamid (2) Metalaxyl-M (3) Dimetomorf (2)	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamid al massimo un intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (2) (Metalaxyl-M (1) + Rame (2))	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare l'irrigazione con manichetta - Non usare sestri d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (5) (Ciprodinil + Fludioxonil) (1) Fenhexamid (2) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid) (4)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxytrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato su Sclerotinia.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le piante ammalate - Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - Utilizzare varietà poco suscettibili - Evitare lesioni alle piante - Attuare avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - Ricorrere alla solarizzazione - Effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) (3) Fenexamide (2) (4) (Propamocarb + Fosetil Alluminio) (5)	(1) Autorizzato solo contro <i>Pythium</i> . (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>Pythium</i> e solo in semenzaio. (6) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; autorizzato su Sclerotinia.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxytrobin (1)	(1) Tra Azoxytrobin, Dimetomorf e Pyraclostrobin al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Fusarium</i> sp. (ceppo ipovirulento IF 23) <i>Trichoderma harzianum</i>	

SEDANO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca del sedano (<i>Philophylla heraclei</i>)		Piretrine pure Olio minerale Maltodestrina	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. <u>Interventi biologici</u> Introdurre con uno o più lanci da 200 - 500 adulti di <i>Diglyphus isaea</i> per 100 mq. <u>Interventi chimici</u> Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Abamectina (1) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis dauci</i> , <i>Dysaphis crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1) Maltodestrina	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazione.	Piretrine pure Olio minerale Spinosad (2) Abamectina (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Abamectina (1) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico (esca granulare) Metaldeide esca	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloydogyne</i> spp.) Nematodi fogliari (<i>Ditlylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampi avvicendamenti - Impiegare piante sane - Utilizzo di pannelli di semi di <i>Brassica</i> spp. (1) <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e successiva bagnatura.
Septoriosi (<i>Septoria apiicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti (almeno 2 anni) - Utilizzare varietà tolleranti e seme sano - Eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici</u> Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare) dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (3) Azoxytrobina (1) Difenoconazolo (2) (Boscalid + Pyraclostrobina (1))	Ad esclusione dei Prodotti rameici al massimo tre interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare prolungate bagnature fogliari con le irrigazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (2) Azoxytrobina (1)	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare elevate densità d'impianto - Utilizzare varietà tolleranti e seme sano <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (2) Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare varietà tolleranti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare eccessi di azoto - Evitare elevate densità d'impianto	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (Boscalid + Pyraclostrobin (2)) (Fluxapyroxad (3) + Difenconazolo (4))	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Fluxapyroxad al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare ristagni idrici - Allontanare e distruggere le piante malate - Ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampi avvicendamenti - Evitare di provocare lesioni alle piante - Allontanare e distruggere le piante infette - Concimazioni azotate equilibrate - Sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici</u> Intervenire prima della chiusura del cespo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, CeMV)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare piante sane - Eliminare le piantine virosate - Eliminare le ombrellifere spontanee (per CeMV) - Attuare ampie rotazioni colturali Per queste virosi, trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le considerazioni generali di difesa dagli afidi.		

SPINACIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (3) Maltodestrina	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (5) Azadiractina Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1) Indoxacarb (2) Metossifenozone (3) Spinosad (4)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno; non ammesso su <i>Helicoverpa armigera</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno; ammesso su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . (4) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso su <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Helicoverpa armigera</i> . (5) Solo su <i>Spodoptera littoralis</i> .
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico (esca granulare) Metaldeide esca	
Cleono (<i>Clonorrhynchus mendicus</i>)	<u>Interventi chimici</u> Allo stato attuale non sono disponibili insetticidi autorizzati contro questa avversità.		
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i> .	Acetamiprid (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità, al massimo un trattamento per taglio e due all'anno.
Nematode fogliare (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Utilizzare seme esente dal nematode - Attuare ampi avvicendamenti colturali		
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Allontanare le piante o le foglie colpite - Distruggere i residui delle colture ammalate - Impiegare semi sani o concitati - Ricorrere a varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u>	Prodotti rameici (3) Cimoxanil (1) Fosetyl alluminio (Fluopicolide + Propamocarb) (2) Mandipropamid (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo due interventi per ciclo culturale. (2) Al massimo due interventi all'anno (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare).		(4) Al massimo due interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi, tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Zolfo	
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Raccogliere e distruggere i residui infetti - Curare il drenaggio del terreno - Concimazioni equilibrate - Evitare sestri d'impianto troppo fitti	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (2) Fludioxonil (3)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i> . (2) Autotrizzato su <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> .
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano o conciato - Attuare ampi avvicendamenti colturali - Ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Attuare ampi avvicendamenti colturali <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	
Virosi (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Utilizzare varietà resistenti.		

DIFESA ORTICOLE: INSALATE
CICORIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Azadiractina Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) (4) Spirotetramat (5) Zeta-cipermetrina (2) (6) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento per ciclo culturale, due per ciclo culturale oltre i 120 giorni e non più di due all'anno. (2) Al massimo due interventi per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Nasonovia ribis nigri</i> e <i>Myzus persicae</i> . (6) Al massimo un intervento all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Lambda-cialotrina (1) (2) Etofenprox (1) Acrinatrina (1) (3) Abamectina (4)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Emamectina benzoato (1) Cloratraniiprole (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Lambda-cialotrina (3) (5)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis armigera</i> . (3) Al massimo due interventi per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo su <i>H. armigera</i> e <i>S. littoralis</i> . (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

<p>Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)</p>	<p>Si consiglia l'uso di trappole al feromone innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> in presenza di larve giovani.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda-cialotrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapiamto o della semina.</p>
<p>Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.</p>	<p>Etofenprox (1)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>, <i>Liriomyza trifolii</i>)</p>	<p>Valutare la presenza del parassitoide <i>Diglyphus isaea</i>.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza di mine.</p>	<p>Azadiractina Abamectina (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata.</p>	<p>Fosfato di Ferrico Metaldeide esca</p>	
<p>Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni - Adottare ampi sestri d'impianto - Utilizzare varietà meno suscettibili</p> <p><u>Interventi chimici</u> Programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Fosetil Alluminio (Metalaxil-M (2) + Rame (3)) (Dimetomorf + Rame)3)) Mandipropamid (5) Dimetomorf (5)</p>	<p>Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo culturale.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Mandipropamid e Dimetomorf al massimo un intervento per ciclo culturale e massimo due all'anno.</p>

<p>Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>, <i>Sclerotinia minor</i>, <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Limitare le irrigazioni - Ricorrere alla solarizzazione - Effettuare la pacciamatura</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (7)</p> <p>(Cyprodinil + Fludioxonil) (2) Fenhexamid (3) (Pyraclostrobin (4) + Boscalid) (5) Azoxytrobin (4) (8) Fludioxonil (2)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale con prodotti di sintesi. (1) Al massimo quattro trattamenti all'anno; ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>. (2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Azoxytrobin, Dimetomorf e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo cinque interventi per ciclo colturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>. (8) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i>.</p>
<p>Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Sesti d'impianto ampi.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Azoxytrobin (1)</p>	<p>(1) Tra Azoxytrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i>, <i>Erwinia carotovora</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni (4 anni) - Concimazione azotate equilibrate - Non utilizzare acque stagnanti</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

INDIVIA RICCIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i>, <i>A. ipsilon</i>)</p>	<p>Si consiglia l'uso di trappole al feromone innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura.</p> <p><u>Interventi biologici</u> Intervenire alla presenza delle larve giovani.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Lamda-cialotrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulare al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapiamto o della semina.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Clorantraniliprole Emamectina benzoato (2) Etofenprox (1) Indoxacarb (3) Lambda-cialotrina (1) (4) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo su <i>H. armigera</i> e <i>S. littoralis</i> . (4) Al massimo tre interventi all'anno.
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) (2) Lambda-cialotrina (3) Spirotetramat (4) Zeta-cipermetrina (3) Maltodestrina	(1) Con Neonicotinoidi al massimo tre interventi all'anno. Al massimo un intervento per ciclo colturale, due per ciclo colturale oltre i 120 giorni. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Nasonovia ribis nigri</i> e <i>Myzus persicae</i> .
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura nel periodo estivo. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata.	Etofenprox (1) Tau-fluvalinate (1)	(1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) Prodotti rameici (4) Azoxytrobina (1) Fosetil Alluminio Iprovalicarb (2) (7) (Metalaxil-M (3) + Rame (4)) Mandipropamid (6) (7) Dimetomorf (7)	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			all'anno. (5) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (7) Tra Improvalicarb, Mandipropamid e Dimetomorf al massimo due interventi per ciclo colturale.
Marciume basale (<i>Botrytis cinerea</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) <i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (5) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (8) (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Fenhexamid (3) (Pyraclostrobin (4) + Boscalid) (6) Azoxystrobin (4) (9) Fludioxonil (2)	Contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale con prodotti di sintesi. (1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (6) Massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo cinque interventi per ciclo colturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> . (9) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i> .
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici - Effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Adottare sesti d'impianto ampi. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

INDIVIA SCAROLA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi biologici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno, utilizzando solo formulazione granulata al terreno e localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Clorantropilprole (1) Emamectina benzoato (3) Etofenprox (2) Indoxacarb (4) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo su <i>H. armigera</i> e <i>S. littoralis</i> .
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) (2) Imidacloprid (1) (4) Spirotetramat (5) Thiamethoxam (1) (6) Zeta-cipermetrina (3) Tau-fluvalinate (3) Maltodestrina	(1) Con Neonicotinoidi al massimo tre interventi all'anno. Al massimo un intervento per ciclo colturale, due per ciclo colturale oltre i 120 giorni. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Nasonovia ribis nigri</i> e <i>Myzus persicae</i> . (6) Somministrabile anche al terreno dopo la crisi di trapianto o con l'irrigazione a goccia.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico esca Metaldeide esca	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)</p> <p>Prodotti rameici (5)</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Fosetil Alluminio</p> <p>Mandipropamid (2) (6)</p> <p>Iprovalicarb (3) (6)</p> <p>(Metalaxil-M (4) + Rame (5))</p> <p>Dimetomorf (6)</p>	<p>I Prodotti rameici sono efficaci anche contro le malattie batteriche.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo colturale.</p> <p>(3) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(4) Al massimo un intervento per ciclo colturale.</p> <p>(5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.</p> <p>Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(6) Tra Mandipropamid, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo due interventi per ciclo colturale.</p> <p>(7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciume basale (<i>Botrytis cinerea</i> , <i>Sclerotinia</i> <i>Sclerotium</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> (1)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8)</p> <p><i>Coniothyrium minitans</i> (1)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (5)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (9)</p> <p>(Ciprodinil + Fludioxonil) (2) (7)</p> <p>Fenexamide (3)</p> <p>(Pyraclostrobin (4) + Boscalid) (6)</p> <p>Pyrimetanil (7)</p> <p>Azoxystrobin (4) (10)</p> <p>Fludioxonil (2)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(6) Massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Tra Ciprodinil e Pyrimetanil al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo cinque interventi per ciclo colturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(10) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i>.</p>
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ristagni idrici - Effettuare ampi avvicendamenti 	<p><i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i></p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Adottare sestì d'impianto ampi. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

RADICCHIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i>)	Si consiglia l'uso di trappole innescate con il feromone sessuale specifico, una per appezzamento omogeneo e specie, per segnalare il probabile inizio delle infestazioni; alle prime catture intensificare i controlli sulla coltura. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (2) (3) Teflutrin (2) (3)	(1) Al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lamba-cialotrina e Teflutrin al massimo un intervento all'anno, localizzando il prodotto nel solco del trapianto o della semina. (3) In formulazione granulata al terreno.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi biologici</u> Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> alla presenza delle larve di prima età, ripetendo se necessario il trattamento a cadenza settimanale. <u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Clorantraniliprole (1) Emamectina benzoato (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Zeta-cipermetrina (5) (6)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno; ammesso solo su <i>H. armigera</i> e <i>S. littoralis</i> . (5) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - non eccedere con le concimazioni azotate - Si consiglia l'uso di pacciamatura plastica riflettente, al fine di allontanare gli afidi dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi focolai d'infestazione.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) (5) Spirotetramat (3) Zeta-cipermetrina (2) (6) Maltodestrina	(1) Con Neonicotinoidi al massimo tre interventi all'anno. Al massimo un intervento per ciclo colturale, due per ciclo colturale oltre i 120 giorni. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato su <i>Nasonovia ribis nigri</i> e <i>Myzus persicae</i> . (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo estivo. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotus</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi o qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.	Treflutrín Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari effettuati con le stesse sostanze attive.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire all'inizio dell'infestazione.	Fosfato ferrico esca Metaldeide esca	
Alternaria (<i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Impiegare seme conciato. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare le rotazioni - Distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente - Evitare i ristagni idrici - Utilizzare varietà resistenti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al verificarsi di condizioni predisponenti la malattia (piogge frequenti ed elevata umidità).</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)</p> <p>Prodotti rameici (3)</p> <p>Azoxystrobin (1) (Metalaxil-M (2) + Rame (3)) Mandipropamid (5) Dimetomorf (5)</p>	<p>I prodotti rameici sono efficaci anche contro le malattie batteriche.</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento per ciclo culturale.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Mandipropamid e Dimetomorf al massimo due interventi per ciclo culturale.</p>
Marciume basale (<i>Botrytis cinerea</i> , <i>Sclerotinia</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sesti d'impianto troppo fitti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p><i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i> (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (8)</p> <p>(Ciprodinil + Fludioxonil (2)) Fenhexamid (6) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid) (4) Azoxystrobin (3) (9) Fludioxonil (2)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo culturale con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Ammesso solo su sclerotinia.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno con Fludioxonil.</p> <p>(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo quattro interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo cinque interventi per ciclo culturale; autorizzato su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(9) Autorizzato su <i>Sclerotinia</i>.</p>
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Adottare sesti d'impianto ampi.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al manifestarsi dei sintomi.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Tracheopitiosi (<i>Pythium tracheiphilum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare ampie rotazioni - Irrigazioni equilibrate 		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Batteriosi <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA ORTICOLE: LEGUMINOSE

CECE

Non sono ammessi interventi chimici

CICERCHIA

Non sono ammessi interventi chimici

FAGIOLINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Beta-ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) (3) Lambda-cialotrina (2) (4) Zeta cipermetrina (2) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata in agosto-settembre.	Beta-ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (2) Lambda-cialotrina (1) (3) Acrinatrina (1) Etofenprox (1)	Al massimo un intervento contro questa avversità dopo la formazione del baccello. (1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare semine non troppo precoci - Effettuare semine non profonde - Seminare su terreno ben preparato e a profondità omogenea <u>Interventi chimici</u> Intervenire qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti.	Teflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di infestazioni precoci alla presenza di 2-3 forme mobili per foglia.	Abamectina Acrinatrina (1) Exitiazox Maltodestrina	Al massimo un intervento per ciclo colturale contro questa avversità. Nell'esecuzione dei trattamenti ammesse miscele tra le sostanze attive indicate, a prescindere dalla limitazione del trattamento contro l'avversità. (1) Tra Piretroidi ed Etofenprox al massimo tre interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Calocoride (<i>Calocoris norvegicus</i>)	Non si rendono necessari trattamenti specifici.		I Piretroidi utilizzati contro altre avversità sono efficaci anche sui Calocoridi.
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Usare varietà resistenti o tolleranti - Attuare ampie rotazioni colturali - Utilizzare seme conciato o proveniente da colture non infettate - Distruggere i residui colturali <u>Interventi chimici</u> Con condizioni particolarmente favorevoli (piogge persistenti ed elevata umidità) intervenire ai primi sintomi della malattia.	Prodotti rameici (1) Cyprodinil + Fludioxonil (2)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil, indipendentemente dall'avversità.
Botrite (<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare ristagni idrici nel terreno - Non adottare sestri d'impianto troppo fitti - Limitare le concimazioni azotate <u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> M1 (Cyprodinil + Fludioxonil) (1) Fludioxonil (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare seme sano o conciato - Adottare ampi avvicendamenti colturali - Evitare ristagni idrici nel terreno - Limitare le concimazioni azotate	(Cyprodinil + Fludioxonil) (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Fludioxonil, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<u>Interventi chimici</u> Intervenire al manifestarsi dei sintomi.		(2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di varietà resistenti o tolleranti - Rotazioni colturali - Distruzione dei residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia.	Prodotti rameici (2) Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Patogeni del terreno (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo su Rizoctnia.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Impiegare seme certificato - Utilizzare varietà tolleranti - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa degli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		

FAGIOLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Beta-ciflutrin (2) Alfa-cipermetrina (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) (3) Fluvalinate (2) Lambda-cialotrina (2) (4) Maltodestrina	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata in agosto-settembre.	Beta-ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1) (2) Acrinatrina (1)	Contro questa avversità al massimo un intervento per ciclo colturale, dopo la formazione del baccello. (1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare semine non troppo precoci - Adottare semine non profonde - Seminare su terreno ben preparato e a profondità omogenea <u>Interventi chimici</u> Intervenire qualora si siano verificate infestazioni in cicli colturali precedenti.	Teflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Maltodestrina	
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Usare varietà resistenti o tolleranti - Attuare ampie rotazioni colturali - Utilizzare seme conciato o proveniente da colture non infettate - Distruggere i residui colturali <u>Interventi chimici</u> Con condizioni particolarmente favorevoli (piogge persistenti ed elevata umidità) intervenire ai primi sintomi della malattia.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Uso di varietà resistenti o tolleranti - Rotazioni colturali - Distruzione dei residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Botrite (<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Evitare le semine fitte <u>Interventi chimici</u> Intervenire ai primi sintomi della malattia, su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Prodotti rameici (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno; autorizzato solo su fagiolo da granella.
Patogeni del terreno (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i> (1)	(1) Autorizzato solo su <i>Rhizoctonia solani</i> .
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare ampie rotazioni (almeno 4 anni) - Impiegare seme certificato - Utilizzare varietà tolleranti - Concimazioni azotate e potassiche equilibrate - Eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - E' sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa degli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-essente) e varietà resistenti.		

FAVA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare le piante erbacee spontanee ospiti dell'afide. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di gravi infestazioni.	Piretrine pure Acetamiprid Pirimicarb Maltodestrina	Ad esclusione di Piretrine pure al massimo un intervento all'anno contro questa avversità.
Ruggine (<i>Uromyces fabae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Scegliere varietà poco recettive - Distruggere le piante infette - Adottare ampie rotazioni <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) (Boscalid + Pyraclostrobin) (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ascochitiosi (<i>Mycosphaerella pinodes</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - Attuare ampie rotazioni - Distruggere le piante infette - Limitare le irrigazioni		
Botrite (<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Distruggere le piante infette - Attuare ampie rotazioni - Evitare le semine fitte	(Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Virosi CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	<u>Interventi agronomici</u> - Programmare la coltura lontano da altre suscettibili - Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti - Distruggere le piante infette		

LENTICCHIA

Non sono ammessi interventi chimici

LUPINO

Non sono ammessi interventi chimici

PISELLO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide verde (<i>Acyrtosiphon pisum</i>) Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse o di colonie in accrescimento.	Beta-ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente una larva per mq.	Spinosad (1) Beta-ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Emamectina (3) Lambda-cialotrina (2) (4)	(1) Al massimo un intervento all'anno. (2) Al massimo due interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Peronospora pisi</i>) Antracnosi (<i>Ascochyta</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Attuare ampie rotazioni colturali - Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - Impiego di varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di infezioni precoci.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Cimoxanil (2) (Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo tre interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni.		(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Impiego di varietà tolleranti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di attacco elevato.	Zolfo Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) Penconazolo (2) (Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	(1) Al massimo due interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno con IBE.
Patogeni del terreno (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Impiegare seme conciato.		
Virosi (PSBMV)	Eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e/o dei vettori. Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti aficidi non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		

DIFESA COLTURE ERBACEE

AVENA, SEGALE E TRITICALE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
Carbone (<i>Ustilago</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia della semente.		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti		
Elmintosporiosi (<i>Helminthosporium sativum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio. <u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia del seme.		

ERBA MEDICA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Apion (<i>Apion pisi</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.	Acetamiprid Beta-ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	Indipendentemente dall'avversità al massimo un intervento insetticida all'anno sulla coltura.
Fitonoma (<i>Hypera variabilis</i>) Tichio (<i>Tychius flavus</i>)	<u>Soglia di intervento</u> Intervenire in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.	Cipermetrina Beta-ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	Indipendentemente dall'avversità al massimo un intervento insetticida all'anno sulla coltura.

FARRO

Non sono ammessi interventi chimici

FAVINO

Non sono ammessi interventi chimici

FRUMENTO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici</u> Consigliata la concia del seme.		
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Consigliata la concia del seme.		
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate - Escludere l'impiego di varietà che hanno manifestato un'alta sensibilità <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di sintomi.	(Difenoconazolo + Tebuconazolo) (1) (Protioconazolo + Bixafen (2)) Metconazolo (1) (Protioconazolo + Spiroxamina + Tebuconazolo)	Al massimo due interventi fungicidi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità.
Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate - Utilizzare varietà resistenti o tolleranti	(Tryfloxystrobin + Ciproconazolo (1)) (Difenoconazolo + Tebuconazolo) (1) (Protioconazolo + Bixafen (2)) Metconazolo (1) (Fluxapyroxad (2) + Pyraclostrobin) (Protioconazolo + Spiroxamina + Tebuconazolo) (Isopyrazam (2) + Protioconazolo) (Benzovindiflupyr (1) + Protioconazolo)	Al massimo due interventi fungicidi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Septoriosi (<i>Septoria nodorum</i> , <i>Septoria tritici</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine fitte - Equilibrare le concimazioni azotate.	Pyraclostrobin Futriafol (Tryfloxistrobin + Ciproconazolo (1)) Difenconazolo (1) Procloraz (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) (Tebuconazolo (1) + Bixafen (2)) Protioconazolo Tetraconazolo Metconazolo (1) (Fluxapyroxad (2) + Pyraclostrobin) (Protioconazolo + Spiroxamina + Tebuconazolo) (Bixafen + Protioconazolo) (Isopyrazam (2) + Protioconazolo) (Benzovidinflupyr (1) + Protioconazolo)	Al massimo due interventi fungicidi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno tra Bixafen, Fluxapyroxad e Isopyrazam, indipendentemente dall'avversità.

MAIS

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo: - rompere i medicaie nell'estate precedente, in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo - rompere il prato immediatamente prima di seminare, in modo tale che gli elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino a superamento delle prime fasi critiche della coltura - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve <u>Interventi chimici</u> <u>Concia del seme (2)</u> Intervenire solo in caso di accertata presenza.	Cipermetrina (1) Clorpirifos (1) Lambda-cialotrina (1) Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Interventi localizzati alla semina. Ad esclusione dei casi in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata, la geodisinfestazione può essere effettuata solo alle seguenti condizioni: non oltre il 30% dell'intera superficie aziendale; tale superficie può essere aumentata al 50% qualora, tramite monitoraggio degli adulti con specifiche trappole, si catturino cumulativamente almeno 1000 individui. (1) La concia è alternativa all'impiego dei geodisinfestanti e ad essa si applicano le stesse condizioni riportate nella nota 1

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Trichogramma maidis</i> Alfa-cipermetrina (1) Beta-ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Clorantrolinprole (2) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (1) Indoxacarb (3) Spinosad (4)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità Fare attenzione a possibili fenomeni di acaro-insorgenza. (2) Al massimo due interventi all'anno. Non impiegabile nelle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari e in terreni con un contenuto di sabbia superiore all'80%. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno in prefioritura
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire ad infestazione diffusa. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfa-cipermetrina (1) Beta-ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	Non sono giustificati interventi specifici.		
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti		
Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	<u>Interventi preventivi</u> Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		

ORZO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Preferire semine tardive, non troppo fitte - Limitare le concimazioni azotate		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	Non ammessi interventi chimici.		
Ruggine (<i>Puccinia graminis</i> , ecc.)			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici</u> Ammessa solo la concia del seme.		
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristoppi. <u>Interventi chimici</u> Ammessa solo la concia del seme.		
Septoriosi (<i>Septoria nodorum</i> .)	<u>Interventi agronomici</u> - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate <u>Interventi chimici</u> Ammessa solo la concia del seme.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ristoppi - Impiego di varietà resistenti; - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Ammessa solo la concia del seme.</p>		
Virosi dei cereali	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ristoppi - Impiego di varietà resistenti 		
Virus del nanismo giallo	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Semine ritardate.</p>		

SOIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Irrigazione - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Effettuare i lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> (0,5-1 esemplari per mq) alla presenza di 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza di 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).</p> <p>Si sconsigliano interventi tardivi.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Exitiazox</p>	<p>Curare la dispersione dell'acaro predatore utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).</p>
Mosca (<i>Delia platura</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.</p>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum</i> <i>dematium</i> var. <i>truncatum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Impiego di seme sano o conciato - Ampi avvicendamenti colturali - Ridotta densità colturale - Interramento dei residui colturali infetti - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione		Consigliata la concia del seme.
Marciume da fitoftora <i>(Phytophthora</i> <i>megasperma</i> var. <i>sojae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia</i> <i>sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia		
Peronospora <i>(Peronospora</i> <i>manshurica)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato		
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia</i> <i>solani)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. <u>Interventi agronomici</u> - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo del Decreto 12 ottobre 1992 (Gazzetta Ufficiale n° 265 del 10/11/92)		
Virus del Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi. - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme		

SORGO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i>)	Non sono previsti interventi specifici.		
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	<u>Interventi preventivi</u> Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus).		

SULLA

Non sono ammessi interventi chimici

ALTRE FORAGGERE AVVICENDATE

Non sono ammessi interventi chimici

OLEAGINOSE

Non sono ammessi interventi chimici

DIFESA FLORICOLE ED ORNAMENTALI

AGRUMI PER DESTINAZIONE ORNAMENTALE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia rossa forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche - Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos (2) Clorpirifos metile Fosmet (1) Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non utilizzare su arancio tra gennaio e aprile.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche - Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos metile (1) Clorpirifos (1) Spirotetramat (2) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor (3)</p>	<p>(1) Non utilizzare su arancio tra gennaio e aprile.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p> <p>Ceroplaste del fico (<i>Ceroplastes rusci</i>)</p> <p>Cocciniglia elmetto (<i>Ceroplastes sinensis</i>)</p> <p>Cocciniglia piatta (<i>Coccus hesperidum</i>)</p> <p>Cocciniglia mazzata degli agrumi (<i>Coccus pseudomagnoliarum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma per i Lecanoidi (Mezzo grano di pepe, Ceroplaste, ecc) - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche - Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos (2) Fosmet (1) Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non utilizzare su arancio tra gennaio e aprile.</p> <p>(3) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Parlatoria (<i>Parlatoria pergandei</i>)</p> <p>Cocciniglia bianca (<i>Aspidiotus nerii</i>)</p> <p>Cocciniglia a virgola (<i>Lepidosaphes beckii</i>)</p> <p>Cocciniglia serpetta (<i>Lepidosaphes gloveri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche - Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos (2) Clorpirifos metile (2) Fosmet (1) Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (3)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Non utilizzare su arancio tra gennaio e aprile.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Afidi (<i>Aphis citricola</i>, <i>A. gossypii</i>, <i>Toxoptera aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "antinsetto"</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.</p>	<p>Acetamiprid (1) Flonicamid (5) Fluvalinate (3) Spirotetramat (4) Lambda-cialotrina (6) (4) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Ammesso su arancio e mandarino.</p> <p>(4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(6) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimicetta verde (<i>Calocoris trivialis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Acetamiprid (1) Fosmet (2) (3) Lambda-cialotrina (2) (4)	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità, solo in caso di scarsa fioritura (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. Utilizzare ove possibile il turboirroratore irrorando un filare ogni tre. (3) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fetola (<i>Empoasca decedens</i>)	Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando trappole gialle <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Olio essenziale di arancio dolce Acetamiprid (1) Etofenprox	Contro quest'avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirole fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <u>Interventi biologici</u> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% delle forme parassitizzabili, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> , reperibili dietro indicazione dell'organo tecnico competente per territorio. <u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "antinsetto" <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza Ridurre l'attività delle formiche.	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le eccessive concimazioni azotate - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma <p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "ant insetto"</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire alla presenza previa verifica dei livelli di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i></p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Olio minerale</p>	
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nylanderi</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Ove possibile effettuare la potatura della chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo), eliminare le infestanti a contatto con la chioma ed effettuare lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire nel caso in cui i siti dove sono presenti cocciniglie o altri parassiti è visitato dalle formiche</p>	<p>Sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)</p> <p>Clorpirifos (2) + Olio minerale</p>	<p>(1) Applicare le sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.</p> <p>(2) Solo su formica argentina (<i>L. humile</i>) al massimo due interventi all'anno, utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di non bagnare la chioma.</p>
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	<p><u>Interventi meccanici</u></p> <p>Applicare attorno al fusto una fascia di lana di vetro per impedire la salita degli adulti.</p>	<p>Fasce di lana di vetro</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatrice serpentina <i>(Phyllocnistis citrella)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - limitando le potature</p> <p><u>Interventi meccanici</u> Utilizzo di adeguati apprestamenti con reti "antinetto"</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza</p>	Azadiractina (1) Olio minerale (2) Abamectina (3) (4) Acetamiprid (5) Clorantropilprole (3) (6) Emamectina benzoato (7) Metossifenozide (8) (9) Milbemectina (10) Tebufenozide	(1) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Alla dose di 0,4 - 0,8 kg/hl di sostanza attiva. Evitare trattamenti con temperature superiori ai 32°C e umidità relativa inferiore al 20-30%. Trattamenti a cadenza settimanale per flussi vegetativi estivo-autunnali. Utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (4) Si consiglia di non superare due trattamenti per stagione indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno; ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino. (8) Ammesso su arancio, clementine e mandarino. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino.
Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci. <p><u>Interventi chimici</u></p> Intervenire con esche proteiche avvelenate con Etofenprox o Fosmet da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3-4 filari. Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture e prime punture sui frutti	Dispositivi Attract & Kill impregnati con Deltametrina Esche proteiche avvelenate con Etofenprox o Fosmet Lambda cialotrina (4) (6) Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Fosmet (2) (3) Spinosad (5) Malation (2)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Al massimo un intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ad esclusione delle esche proteiche avvelenate, al massimo un intervento all'anno tra Etofenprox, Fosmet e Malation. (3) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso, al massimo otto applicazioni all'anno. (6) Ammesso su arancio, limone, mandarino e clementino.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Heliethrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	<i>Interventi agronomici</i> Ridurre le potature. <i>Interventi chimici</i> Si consiglia di collocare trappole cromato-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti.	Olio minerale (1)	(1) Evitare i trattamenti in presenza di temperature superiori a 30°C. Alcuni prodotti aficidi possono avere un'azione di contenimento sui tripidi.
Tignola della zagara (<i>Prays citri</i>)	<i>Interventi chimici</i> Intervenire alla presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) (2)	(1) Trattamento autorizzato solo su Limone; (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i>)	<i>Interventi agronomici</i> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <i>Interventi chimici</i> Intervenire alla presenza.	Olio minerale Acequinocyl (5) Abamectina (1) (2) Clofentezine Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina (6) Pyridaben (3) Tebufenpirad Spirodiclofen (4)	Ad esclusione di Olio minerale, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. (1) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (2) Si consiglia di non superare due trattamenti per stagione indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso su arancio, clementino, limone, mandarino e tangerino. (4) Ammesso su Arancio, limone, mandarino e clementino, pompelmo, bergamotto, cedro, arancio amaro e chinotto. (5) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo su arancio e mandarino (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su arancio e mandarino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Altri acari: Acaro delle meraviglie <i>(Eriophyes sheldoni)</i> Eriofide rugginoso <i>(Aculops pelekassi)</i> Acaro dell'argentatura <i>(Polyphagotarsonemus latus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate - Ridurre le potature - Evitare gli stress idrici - Ove possibile lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza	Olio minerale	Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.
Lumache e limacce	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati al terreno.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Arvicole e Ratti	<u>Interventi agronomici</u> - Lavorare il terreno per disturbare le gallerie e tenerlo libero dalle erbe infestanti (in special modo da <i>Oxalis</i> spp.) - Proteggere i loro predatori (piccoli rapaci, serpenti, volpi ecc.) - Irrigare dove possibile per sommersione. <u>Interventi chimici</u> Attualmente non sono disponibili prodotti di sintesi autorizzati contro questa avversità.		
Mal secco <i>(Phoma tracheiphila)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno <u>Interventi chimici</u> Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.	Prodotti rameici (1)	Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale. (1. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi al colletto e alle radici <i>(Phytophthora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici - Potare la chioma a contatto del terreno (altezza chioma 40 cm dal suolo) per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto <u>Interventi chimici</u> I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.	Prodotti rameici (1) (5) Fosetil alluminio (2) Metalaxil-M (3) (4)	Ad esclusione dei Prodotti rameici, contro questa avversità al massimo due interventi all'anno. 1) Spennellature al tronco. 2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo. 3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. 4) Distribuire al terreno corrispondente alla proiezione della chioma. 5). Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in annate piovose o in presenza dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Fumaggine	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Evitare eccessive concimazioni azotate		
Piticchia batterica (<i>Pseudomonas syringae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.). <u>Interventi chimici</u> Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).	Prodotti rameici (1)	Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale. 1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Tristezza (CTV) (<i>Citrus Tristeza Virus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus) - Effettuare controlli periodici - In applicazione del vigente decreto ministeriale in materia di lotta obbligatoria, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio. - Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. del 31 ottobre 2013 G.U. n. 23 del 29/01/2014 e il D.D.S. n.1790 del 06/06/2014.		
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia</i> spp.) Moria delle Piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione <u>Interventi chimici</u> Solo in caso di accertata presenza	<i>Trichoderma harzianum</i> Dazomet (1) (3) Metam Na (2) (3) Metam K (2) (3)	(1) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa a Metam Na e Metam K. (2) Da effettuarsi prima della semina/ trapianto in alternativa a Dazomet. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia o con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			(3) Sullo stesso terreno al massimo 1 intervento ogni tre anni.

FITOREGOLATORI AGRUMI PER DESTINAZIONE ORNAMENTALE

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cascola dei frutti	I regolatori di crescita vanno usati con molta cautela. Evitare fenomeni di deriva su coltivazioni vicine. Se vengono assorbiti poco prima o durante un flusso vegetativo si potrebbe avere riduzione di produzione, specialmente se è stato colpito il flusso primaverile.	Triclopir acido (1) Diclorprop-p (1) (2) 2,4 D (da sale di melamminico)	Al massimo un intervento all'anno. Non trattare a "gemme gonfie". (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'impiego. (2) Dose 60 ml/hl prima dell'inizio della maturazione del frutto prima del viraggio di colore. Si raccomanda di non miscelare il prodotto con Prodotti rameici.
Insufficiente allegazione	Non esporre l'acido gibberellico a soluzioni con valori di pH maggiori di 8. Intervenire alla caduta di 2/3 dei petali.	Acido gibberellico	Al massimo un intervento all'anno.
Invecchiamento precoce dei frutti	Intervenire due settimane prima dell'invasatura, nel periodo settembre – novembre. I trattamenti precoci determinano migliori effetti, ma anche un ritardo di colorazione, rispetto ai trattamenti tardivi. L'effetto di trattamenti tardivi potrebbe essere insufficiente. Non trattare insieme a miscele che producono un pH alto. Evitare trattamenti in gennaio perchè potrebbero ridurre la produzione successiva. Questi effetti negativi aumentano negli agrumeti giovani.	Acido gibberellico	Al massimo un intervento all'anno Non accoppiare con prodotti a base di olio minerale.

FLORICOLE ED ORNAMENTALI

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE, AUSILIARI E MEZZI BIOTECNICI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Afidi (<i>Aphis gossypii</i>, <i>Macrosiphoniella chrysanthemi</i>, <i>Macrosiphum spp.</i>, <i>Myzus spp.</i>, <i>Rhopalosiphum padi</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime colonie</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi (8)</p> <p>Acetamiprid (3) Alfacipermetrina (1) (2) Beta-ciflutrin (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Esfenvalerate (1) (7) Tau-Fluvalinate (1) (2) Pirimicarb Pymetrozine (6) Zetacipermetrina (1) Sulfoxaflor (9) Maltodestrina Flupyradifurone (10)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio degli insetti utili. (7) Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta. (9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo un intervento all'anno; ammesso su bulbose da fiore in coltura protetta.</p>
<p>Tripidi (<i>Thrips spp.</i>, <i>Heliothrips spp.</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - distruzione dei residui colturali; - eliminazione delle infestanti</p> <p>Installare trappole cromotropiche di colore azzurro.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire alle prime catture nelle trappole.</p>	<p><i>Amblyseius swirkii</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Steinernema feltiae</i></p> <p>Azadiractina Olio minerale Piretrine pure</p> <p>Spinosad (4) (5)</p> <p>Acetamiprid (3) Acrinatrina (1) (2) Alfacipermetrina (1) (2) Betacyflutrin (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Tau-Fluvalinate (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (6) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>

		Lufenuron (6) Zetacipermetrina (1)	
Aleirodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Installare trappole cromotropiche gialle. <u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime catture nelle trappole	<i>Amblyseius swirkii</i> <i>Encarsia spp.</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> Azadiractina Olio minerale Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi (7) Acetamiprid (4) Alfacipermetrina (1) (2) Betacyflutrin (1) Buprofezin Deltametrina (1) Esfenvalerate (1) Pymetrozine (5) Pyriproxifen (6) Sulfoxaflor (3) Maltodestrina Flupyradifurone (8)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo pieno campo. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità., solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili. (6) Al massimo un intervento all'anno in pieno campo, due in serra. (7) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta. (8) Ammesso su ornamentali e floricole in coltura protetta.
Cicaline (<i>Typhlocyba rosae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. <u>Interventi chimici:</u> - in vivaio alla presenza; - in serra, solo su forti infestazioni.	Azadiractina Olio minerale Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi (1)	(1) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta.
Psille	<u>Interventi agronomici:</u> non eccedere con le concimazioni azotate	Olio minerale Piretrine pure Etofenprox (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglie	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla presenza	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi (4) Buprofezin Clorpirifos (1) Pyriproxifen (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Fosfororganici, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale, con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Verificare autorizzazioni indicate in etichetta
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in caso di infestazione in atto.	Olio minerale Piretrine pure	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

		Spinosad (1) (2) Etofenprox (3)	(2) Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano gerbera. (3) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemete dall'avversità.
Tortricidi e Bega del Garofano (<i>Epichoristodes acerbella</i> , <i>Tortrix pronubana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare e distruggere le parti infestate; - eliminare i residui colturali; - eliminare le erbe infestanti; - utilizzare reti antinsetto. Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000 mq di coltura. <u>Interventi chimici:</u> intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% di germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3) (4) Alfacipermetrina (1) (2) Betacyflutrin (1) Clorpirifos (5) Deltametrina (1) Emamectina benzoato (6) (7) Etofenprox (1) Fluvalinate (1) (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemete dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (4) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Fosfororganici, indipendentemete dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Non autorizzato contro <i>Tortrix pronubana</i> .
Nottue fogliari (<i>Agrotis</i> spp. <i>Spodoptera</i> spp.)	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio <u>Interventi chimici:</u> intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3) (4) Betacyflutrin (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Emamectina benzoato (5) (6) Etofenprox (1) Fluvalinate (1) (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemete dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Non autorizzato contro <i>Agrotis</i> spp.
<i>Paysandisia archon</i>	<u>Interventi biologici:</u> trattare in presenza di ingiallimenti e perforazioni del lembo fogliare, rosure lungo lo stipite o presso l'apice vegetativo.	<i>Steinernema</i> spp.	
Cetonie		Piretrine pure Betacyflutrin (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemete dall'avversità.
Oziorrinco	<u>Interventi biologici:</u> Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	<i>Steinernema feltiae</i> <i>Heterorhabditis</i> spp. Clorpirifos (3) Tau-Fluvalinate (1) (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemete dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo due interventi per ciclo culturale con Fosfororganici, indipendentemete dall'avversità.

Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)		Lambdacialotrina (1) Teflutrin (1) (2) Zetacipermetrina (1)	(1) Applicazioni localizzate al terreno. (2) Ammesso solo in pieno campo.
Maggiolini (<i>Melolontha melolontha</i>)		Acetamiprid (1) Betacyflutrin (3) Cipermetrina (2) (3) Deltametrina (3) Teflutrin (2) (4)	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale, con Neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Etofenprox e Piretroidi indipendentemente dall'avversità (4) Applicazioni localizzate al terreno.
Punteruolo rosso delle palme (<i>Rhynchophorus ferrugineus</i>)	Attenersi alle indicazioni del decreto di lotta obbligatoria ed alle disposizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale.	<i>Steinernema</i> spp. Abamectina Clorpirifos metile (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale con Fosfororganici, indipendentemente dall'avversità.
Tentredini	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare e distruggere le parti infestate <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo trattamenti, se possibile, localizzati.	Piretrine pure	
Larve minatrici (<i>Liriomyza</i> spp.)	Installare trappole cromotropiche gialle. <u>Interventi chimici:</u> intervenire alle prime catture.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Olio minerale Spinosad (1) Ciromazina (2)	(1) Al massimo tre interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; autorizzato solo su ornamentali, gipsofila, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Autorizzato solo in coltura protetta.
Sciaridi (<i>Lycoriella</i> spp., <i>Bradysia</i> spp., <i>Platosciaria</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> intervenire contro le larve nel terreno Catture massali con trappole cromotropiche gialle	<i>Steinernema feltiae</i>	
Acari (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus</i> spp., <i>Eotetranychus carpini</i>)	<u>Interventi chimici:</u> -intervenire alla presenza di infestazioni.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius adersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Olio minerale Abamectina (1) Acequinocyl Bifenazate Clofentezine Etoxazole Exitiazox	Al massimo quattro interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano. (3) Solo per colture in serra.

		Fenpiroximate Pyridaben (2) Milbemectina (3) Maltodestrina	
Lumache, chioccioline, limacce	<u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	<i>Phasmarabditis hermafrodita</i> Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>Pratylenchus</i> spp., <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato; - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251 <i>Steinernema feltiae</i> Fenamifos (1)	(1) Intervenire solo in caso di presenza accertata di <i>Meloidogyne</i> spp o se nell'anno precedente ci sono stati danni da <i>Meloidogyne</i> spp
Peronospora (<i>Phytophthora</i> spp, <i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici; - evitare i repentini sbalzi termici; - evitare gli impianti troppo fitti; - evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1) Benalaxyl (4) Cimoxanil (2) Dimetomorf (3)	(1). Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Autorizzato solo su gerbera e garofano. Autorizzato contro <i>Phytophthora</i> spp. (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali e radicali (<i>Phytophthora</i> spp, <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare i ristagni idrici; - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di sintomi.	<i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> (4) <i>Trichoderma</i> spp. Dimetomorf (2) Fosetil alluminio (3) Metalaxil-M (1) Propamocarb	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su garofano e gerbera contro <i>Phytophthora</i> spp. (3) Autorizzato solo su ornamentali. (4) Autorizzato contro <i>Pythium</i> spp.
Marciumi <i>Sclerotinia</i> spp. <i>Rhizoctonia</i> spp. <i>Corticium</i> spp.	<u>Interventi agronomici:</u> - eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni; - trapiantare superficialmente; - effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette; - controllare l'umidità nella serra; - distruggere le piante infette. - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma</i> spp. Tolclofos-metil (2)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Al massimo un intervento per ciclo colturale al trapianto, autorizzato solo su <i>Rhizoctonia solani</i> .

<p>Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p>Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p> <p>Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione</p> <p><u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p><i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (4)</p> <p>Dazomet (1) (3) Metam Na (2) (3) Metam K (2) (3)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa a Metam Na e Metam K. (2) Da effettuarsi prima della semina/ trapianto in alternativa a Dazomet. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia o con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (3) Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni tre anni. (4) Al massimo cinque interventi all'anno; autorizzato su fiori recisi.</p>
<p>Alternaria</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui di piante infette.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<p>Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp)</p> <p>Tracheomicosi (<i>Verticillium</i> spp., <i>Phialophora</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare le lesioni ai bulbi; - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente; - adottare cultivar meno suscettibili; - distruggere le piante affette; - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.</p>	<p><i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1)</p>	<p>(1) Al massimo cinque interventi all'anno; autorizzato su fiori recisi.</p>
<p>Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>, <i>Oidium chrisanthemi</i> <i>Oidium tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le foglie ed i getti colpiti; - effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Bicarbonato di Potassio (1) (7) Zolfo</p> <p>Boscalid + Pyraclostrobin (5) Bupirimate (1) Difenoconazolo (2) (3) (8) Metrafenone (6) Miclobutanil (2) (3) (8) Penconazolo (2) Propiconazolo (1) (2) (8) Tetraconazolo (2) (4) Trifloxystrobin (1) (Fenpropidin + Penconazolo (2) (9)) Procloraz (10)</p>	<p>(1) Al massimo due interventi all'anno; autorizzato solo su rosa. (2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale con gli IBE, indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su rosa e garofano. (4) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, iperico, pelargonio. (5) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo otto interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su rosa e gerbera in serra. (10) Autorizzato su rosa, garofano, bulbose da fiore, <i>Euphorbia pulcherrima</i> e ornamentali.</p>

<p>Ruggine (<i>Phragmidium spp.</i> <i>Uromyces caryophyllinus</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - riscaldamento e ventilazione adeguati della serra; - raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p>Prodotti rameici (1) Olio essenziale di arancio dolce (9)</p> <p>Ditianon (7) Mancozeb (8) Metiram (6) Micllobutanil (2) (3) (4) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) (5)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(2) Al massimo tre interventi per ciclo colturale con gli IBE, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Autorizzato solo su rosa e garofano.</p> <p>(5) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, iperico, pelargonio</p> <p>(6) Autorizzato solo su garofano; tra Metiram e Mancozeb al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo su garofano, azalea, erica, rosa e rododendro.</p> <p>(8) Autorizzato su crisantemo garofano, rosa, giglio, iris e piante ornamentali.</p> <p>(9) Autorizzato su crisantemo</p>
<p>Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> assicurare una buona aerazione della serra; evitare le irrigazioni a pioggia.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 (6)</p> <p>Boscalid + Pyraclostrobin (1) (5) Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ditianon (3) Pyrimethanil (4) Mepanipyrim (7) Procloraz (8)</p>	<p>(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo due interventi per ciclo colturale; autorizzato solo su floricole.</p> <p>(3) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo su azalea, ciclamino, erica e primula.</p> <p>(4) Autorizzato solo su ciclamino.</p> <p>(5) Autorizzato solo in serra.</p> <p>(6) Autorizzato solo su ornamentali.</p> <p>(7) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(8) Autorizzato su rosa, garofano, bulbose da fiore, <i>Euphorbia pulcherrima</i> e ornamentali.</p>
<p>Antracnosi</p>		<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Ditianon (2)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo su ciclamino e ficus.</p>
<p>Ticchiolatura (<i>Diplocarpon rosae</i>; <i>Venturia spp</i> <i>Fusicladium spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento;</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Ditianon (2) Mancozeb (4)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - scegliere cultivar resistenti; - evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione; - distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla comparsa delle prime macchie fogliari. 	Miclobutanil (3)	<p>(2) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo su rosa.</p> <p>(3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su rosa e garofano.</p> <p>(4) Tra Metiram e Mancozeb al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Septoria		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro del cipresso		Tiofanate metile (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno.
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp. <i>Pseudomonas</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un accurato drenaggio del terreno; - irrigazioni equilibrate; - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore - impiegare materiale di propagazione sano o certificato 	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Virosi (CMV, LSV, TSWV, ecc.)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lotta agli insetti vettori 		

SCHEDE CULTURALI CONTROLLO INTEGRATO INFESTANTI

CONTROLLO INFESTANTI DELLE FRUTTICOLE

ACTINIDIA

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.	Glifosate (1) (Isoxaben + Oryzalin) (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento. Impiegare nella fase di dormienza non oltre il germogliamento.
	<u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.		
Dicotiledoni e spollonatura	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.	Carfentrazone (1)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri/ha come erbicida e max 1 litro/ha come spollonante.
		Pyraflufen-ethyl	(3) Per ogni singolo intervento la dose è 0,8 litri/ha

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie. Per formulati con 360 gr/lt massimo 9 lt/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lt/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lt il 30% diventa 2.7 lt/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lt/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

AGRUMI

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE	
Erbe infestanti annuali e perenni	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Falcature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Ammessi solo lungo la fila e in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.) In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie (salvo vincoli di etichetta).</p>	Al massimo un intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro.		
		Glifosate (1)	Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.	
		Flazasulfuron	Utilizzabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.	
		Flazasulfuron (2) + Glifosate (1)	Utilizzabile tra marzo e fine agosto.	
		Quizalofop-p-etile	Utilizzabile in assenza di frutti.	
		Carfentrazone	Al massimo 1 litro/ha all'anno	
		(Florasulam + Penoxulam)	Utilizzabile tra metà settembre e metà maggio.	
		Propaquizafop	Su graminacee in post emergenza.	
		Interventi chimici solo nei primi tre anni di allevamento. Solo localizzati lungo la fila.	Diflufenican	
			Diflufenican + Glifosate (1)	
	Oxyfluorfen	Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio		

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

CAPPERO

Diserbo chimico non ammesso

DRUPACEE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	<p>Glifosate (1) Oxifluorfen (2) Pendimetanil (3) Diflufenican (4) + Glifosate (1) Carfentrazone (5) (Isoxaben + Oryzalin) (6)</p>	<p>(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.</p> <p>(3) Solo per albicocco e pesco negli impianti in allevamento (fino a tre anni).</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura. Ammesso solo nei primi tre anni di allevamento.</p> <p>(5) Solo per pesco e susino. Utilizzabile alla dose di 0,3 litri/ha per ciascun intervento; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno.</p> <p>(6) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento.</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Fluazifop-p-butile (7) Quizalofop-p-etile Propaquizafop (8)</p>	<p>(7) Al massimo un intervento all'anno. Solo per ciliegio, pesco e susino.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Dicotiledoni	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Pyraflufen ethyl (9) Isoxaben (10) Diflufenican (11)</p>	<p>(9) Utilizzabile solo come sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 250-300 ml/hl.</p> <p>(10) Utilizzabile in pre emergenza; la superficie trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie.</p> <p>(11) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo negli impianti in allevamento (fino a tre anni).</p>

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

FICO

Diserbo chimico non ammesso

FICO D'INDIA

Diserbo chimico non ammesso

FRAGOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

KAKI

Diserbo chimico non ammesso

MELOGRANO

Diserbo chimico non ammesso

NESPOLO DEL GIAPPONE

Diserbo chimico non ammesso

OLIVO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di Sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	<p>Glifosate (1) Oxifluorfen (2) Flazasulfuron (Florasulam + Penoxulam) (3) Carfentrazone (4) Pyraflufen-ethyl Tribenuron metile (5)</p>	<p>(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo da novembre a febbraio (3) Un trattamento all'anno tra ottobre e novembre. (4) Utilizzabile come diserbante fogliare alla dose di 0,3 litri /ha per ciascun intervento e come spollonante alla dose di 1 litro/ha. In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro/ettaro; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno, ammesso solo su oliveti dopo il terzo anno di produzione.</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	Fluazifop-p-butile	
	Interventi chimici solo nei primi tre anni di allevamento.	<p>Diflufenican (6) (Diflufenican (6) + Glifosate (1))</p>	(6) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo su olivo da tavola nei primi tre anni di allevamento, distribuito in modo localizzato lungo i filari.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

POMACEE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i pero portanesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	<p>Glifosate (1) Carfentrazone (2) Pyraflufen ethyl (3) (Isoxaben + Oryzalin) (4) MCPA (5) (Glifosate (1) + 2,4 D (5))</p>	<p>(2) Utilizzabile come diserbante fogliare alla dose di 0,3 litri /ha per ciascun intervento e come spollonante alla dose di 1 litro/ha. In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro/ettaro; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno.</p> <p>(3) Utilizzabile come sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 250-300 ml/hl o come spollonante, in alternativa a Carfentrazone, alla dose di 0,8 litri/ha per trattamento.</p> <p>(4) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno, in alternativa tra di loro.</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Ciclofidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (6)</p>	<p>(6) Al massimo un intervento all'anno.</p>
	<p><u>Interventi chimici solo nei primi tre anni di allevamento,</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50; - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra.</p>	<p>Oxifluorfen (7) Diflufenican (8) Diflufenican (8) + Glifosate (1)</p> <p>Pendimetanil Isoxaben (9)</p>	<p>(7) Al massimo un intervento all'anno. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno.</p> <p>(9) Utilizzabile lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento, da fine inverno fino alla fioritura.</p>

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

VITE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)</p>	<p>Glifosate (1) Oxifluorfen (2) Flazasulfuron (3) Carfentrazone (4) Pyraflufen ethyl (5) Acido pelargonico (6) (Penoxsulam + Orizalin) (7) (Isoxaben + Oryzalin) (8)</p>	<p>(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.</p> <p>(3) Utilizzabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. In alternativa al Penoxulam + Oryzalin e Isoxaben + Oryzalin.</p> <p>(4) Utilizzabile come diserbante fogliare alla dose di 0,3 litri /ha per ciascun intervento e come spollonante alla dose di 1 litro/ha. In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno.</p> <p>(5) Utilizzabile come sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 250-300 ml/hl o come spollonante, in alternativa a Carfentrazone, alla dose di 0,8 litri/ha per trattamento.</p> <p>(6) Due interventi all'anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo.</p> <p>(7) Da utilizzare oltre il quarto anno di età e in alternativa a Flazasulfuron, Isoxaben+orizalin e Penoxsulam non superando il 40% dell'intera superficie.</p> <p>(8) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento. In alternativa al Flazasulfuron e Penoxulam+Oryzalin.</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Ciclofidim Clethodim (9) Quizalofop-p-etile Propaquizafop (10)</p>	<p>(9) Al massimo un intervento all'anno. (10) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Dicotiledoni	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Penoxulam (11)</p>	<p>(11) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate. Ammesso solo su vigneti dopo il terzo anno di produzione. Impiegabile da marzo a luglio. In alternativa a Penoxulam+Oryzalin.</p>
	<p><u>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</u> Solo localizzati sulla fila.</p>	<p>Ciclofidim Pendimetalin Diflufenican (12) Diflufenican (12) + Glifosate (7) Isoxaben</p>	<p>(12) Al massimo un intervento all'anno.</p>

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

CONTROLLO INFESTANTI DELLE FRUTTICOLE A GUSCIO

CASTAGNO

Diserbo chimico non ammesso

MANDORLO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno	Glifosate (1) Oxifluorfen (2) (Diflufenican (3) + Glifosate (1))	(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (litri 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo in autunno e inverno. (3) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo nei primi tre anni di allevamento.
	<u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	(Isoxaben + Oryzalin) (4)	(4) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento.
Graminacee		Quizalafop-p-etile Propaquizafop (5)	(5) Al massimo un intervento all'anno.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali)

NOCCIOLO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Nei periodi compresi tra 1 gennaio – 30 giugno e 16 settembre – 31 dicembre gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente sulla fila; per cui la superficie effettivamente trattata deve essere al massimo pari al 50% della superficie complessiva del nocciuolo. Nel periodo 1 luglio – 15 settembre sono permessi interventi chimici sull'intera superficie del nocciuolo. Esclusivamente nei nocciuoli con pendenze pari o superiori al 15% è ammesso il diserbo chimico sull'intera superficie senza limitazioni temporali di alcun tipo.</p> <p>Gli interventi localizzati sulle file devono essere operati con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).</p>	<p>Glifosate (1) Oxyfluorfen (2) (Diflufenican (3) + Glifosate (1)) (Isoxaben + Oryzalin) (4)</p>	<p>(1) Da utilizzare a dosi ridotte (litri/ha 0,3 – 0,45 per intervento) in miscela con prodotti sistemici. Impiegabile solo in autunno e inverno.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo nei primi tre anni di allevamento, distribuito in modo localizzato lungo i filari, per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie.</p> <p>(3) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'apezzamento.</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Fluazifop-p-butile (5) Quizalafop-p-etile Propaquizafop (6)</p>	<p>(4) Per ogni singolo intervento la dose è litri 1/ha.</p> <p>(5) Al massimo un intervento all'anno.</p>
Dicotiledoni e spollonatura	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	<p>Carfentrazone (7) Pyraflufen ethyl (8)</p>	<p>(6) Utilizzabile come diserbante fogliare alla dose di 0,3 litri /ha per ciascun intervento e come spollonante alla dose di 1 litro/ha. In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro/ettaro; negli impianti giovani (fino a 3 anni) al massimo 2 litri/ha all'anno.</p> <p>(7) Utilizzabile come sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 250-300 ml/hl o come spollonante, in alternativa a Carfentrazone, alla dose di 0,8 litri/ha per trattamento.</p>

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lt massimo 9 lt/ha/anno. In pre-raccolta è ammesso un intervento sull'intera superficie del nocciuolo.

NOCE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno	Glifosate (1) Di flufenican (2) + Glifosate (1) Pendimetalin (3) (Isoxaben + Oryzalin) (4) Glifosate (1) + 2,4 D (5)	(3) Al massimo un intervento. Ammesso solo nei primi quattro anni di allevamento.
	<u>Interventi chimici</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.		(4) Ammesso nei primi quattro anni di impianto utilizzando al massimo il 30% della dose ad ettaro di etichetta. (5) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento. (6) Al massimo un intervento all'anno.
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.	Quizalafop-p-etile Propaquizafop (6)	(7) Al massimo un intervento all'anno.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lt/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lt/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lt/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lt/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali.

PISTACCHIO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici</u> - Non ammessi interventi chimici nelle interfile - Interventi localizzati sulle file o, negli impianti a sesto irregolare, sulle aree di proiezione della chioma operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. - L'area trattata non deve comunque superare il 50% dell'intera superficie</p> <p>Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti su roccia affiorante e/o con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	Glifosate (1) Diiflufenican (2) + Glifosate (1) (Isoxaben + Oryzalin) (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo nei primi tre anni di allevamento. (2) Al massimo un intervento all'anno, lungo i filari in bande localizzate, per un massimo del 30% della superficie dell'appezzamento.
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente.</p>	Quizalafop-p-etile Propaquizafop (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lit/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lit/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lit/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lit/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: VARIE

ASPARAGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre ricaccio		Dicamba	
Pre ricaccio e Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Oxadiazon Metribuzin (2)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe. (1) Rispettare 60 gg di carenza. (2) In post raccolta, prima dell'emissione della vegetazione estiva.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin Isoxaben + Oryzalin (3)	(3) In pre ricaccio o dopo la raccolta; al massimo un trattamento all'anno e solo sul 75% della superficie.
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metobromuron	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (4)	(4) Al massimo 2 Kg all'anno.
	Graminacee	Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CARCIOFO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	Oxifluorfen (2)	(2) Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file. Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella.
		Oxadiazon	
		Pendimethalin	
		Metazaclor	
Post-trapianto e Post-ricaccio	Dicotiledoni	Piridate (3) Pyraflufen-ethyl (4)	(3) Al massimo 2 kg all'anno. (4) Impiegabile solo lungo le file.
	Graminacee	Quizalofop-p-etile (5) Quizalofop etile isomero D (5) Clethodim	(5) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAROTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Aclonifen Clomazone Pendimetalin	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Metribuzin Pendimetalin	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Cicloxdim Clethodim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

FINOCCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (1) Oxadiazon Pendimetalin (2) Aclonifen	(1) Da utilizzare subito dopo la semina o in pre-trapianto. (2) Ammesso un solo intervento a prescindere dall'epoca. Trattare su terreno finemente lavorato e irrigato.
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (3) Metribuzin	(3) Ammesso un solo intervento a prescindere dall'epoca. Trattare su terreno finemente lavorato e irrigato.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Graminacee	Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

RAVANELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile Cicloxiidim Quizalofop-p-etile	30 giorni di carenza.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: A BULBO**AGLIO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimentalin Metazaclor	
Post emergenza	Graminacee invernali e Dicotiledoni annuali	Pendimentalin Metazaclor (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
	Dicotiledoni	Piridate (3) Bromoxynil Aclonifen Clopiralid	(3) Al massimo 2 kg all'anno.
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Cicloxiidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CIPOLLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni da seme	Cloridazon (2) Pendimentalin Clorpropham	(2) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni sullo stesso campo.
Post emergenza			
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Pendimentalin Clorprofam	
	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate Aclonifen Bromoxynil	Da usare solo dopo la seconda foglia vera.
	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (3) Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxdim	
	Dicotiledoni annuali	Piridate (2)	(2) Al massimo 2 kg all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SCALOGNO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Clorpropham	
Pre emergenza	Graminacee	Propaquizafop	
Post emergenza e post trapianto	Dicotiledoni annuali	Piridate (2) Aclonifen Bromoxynil Clopiraldid	(2) Al massimo 2 kg all'anno.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxdim Quizalofop-p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: ORTICOLE CUCURBITACEE

COCOMERO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Graminacee	Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

MELONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Post emergenza *	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2) Propaquizafop	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

* Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

ZUCCA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee	Propaquizafop (2)	(2) Al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

ZUCCHINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2)	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CUCURBITACEE IN COLTURA PROTETTA

Diserbo chimico non ammesso

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: SOLANACEE

MELANZANA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Nopropamide Oxadiazon Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

PATATA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Nopropamide Acido pelargonico	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin (Metribuzin + Clomazone)	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio.
		Pendimentalin Aclonifen (2) Clomazone Flufenacet (Flufenacet + Metribuzin) (3) Metobromuron Prosulfocarb	(2) Impiegabile sullo stesso appezzamento solo una volta ogni tre anni. (3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Metribuzin Acido pelargonico	
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Clethodim	Usando Rimsulfuron, impiego non strettamente necessario.
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Carfentrazone Pyraflufen ethyl (4) Acido pelargonico	(4) Intervenire entro 10 giorni dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza. Al massimo 1,6 litri/ha all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

PEPERONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Oxadiazon Pendimetalin	
	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
	Graminacee	Cicloxidim	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

POMODORO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Nopropamide	
Pre emergenza (*) localizzato	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Aclonifen (2)	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi. (2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro e patata.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Aclonifen (3) Flufenacet (Flufenacet + Metribuzin) (4) Metribuzin Oxadiazon Pendimetalin S-Metolaclof (5)	(3) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (4) Al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento. (5) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post emergenza (***) localizzato	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Rimsulfuron (6)	(6) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente a basse alla prima emergenza delle infestanti dosi, con eventuali applicazioni ripetute.
		Metribuzin	
	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Cletodim	
		Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico

(*) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di 1 litro/ha di Aclonifen e 0,125 litri/ha di Metribuzin ecc.

(**) Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SOLANACEE IN CULTURA PROTETTA

Diserbo chimico non ammesso

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: CAVOLI

CAVOLI A INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon (2) Napropamide (2) Pendimetalin (3)	(2) Ammesso solo su cavolfiore. (3) 100 giorni di carenza.
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (4)	(4) Al massimo 2 kg all'anno.
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid	
	Graminacee	Propaquizafop (5) Quizalofop-p-etile	(5) Al massimo un intervento all'anno.
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES E CAVOLI CAPPUCCI (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Napropamide (2) Pendimetalin	(2) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (3)	(1) Al massimo 2 kg all'anno.
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid	
	Graminacee	Propaquizafop (4) Quizalofop etile isomero D (4) (5) Quizalofop-p-etile Cicloxidim Metazaclor (4)	(4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (5) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAVOLI A FOGLIA: CAVOLI CINESI E CAVOLO NERO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2)	(2) 100 giorni di carenza.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clopiralid Cicloxidim Metazaclor	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAVOLO RAPA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	Terreno in assenza di coltura.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimentalin	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (2)	(2) Al massimo 2 kg all'anno.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clopiralid Metazaclor	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: A FOGLIA

BASILICO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Glifosate (1)	
Pre trapianto	Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Graminacee	Cicloxdim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

BIETOLA DA COSTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Cloridazon (2) Metamitron S-Metolaclor (3)	(2) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. (3) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Dicotiledoni	Fenmedifan	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CARDO

Diserbo chimico non ammesso

ERBE FRESCHE

Diserbo chimico non ammesso

LATTUGA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Oxadiazon	
Pre emergenza e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Cicloxdim Quizalofop-p-etile (2)	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

PREZZEMOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Glifosate (1)	
Post emergenza	Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim	
Post trapianto			

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Benfluralin	
Post emergenza	Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
	Graminacee	Cicloxidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SEDANO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni	Glifosate (1)	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
Pre ricaccio Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SPINACIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Lenacil Metamitron	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	(Cloridazon + Metamitron) (2) S-Metolaclor (3) Lenacil	(2) Utilizzabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento. (3) Utilizzabile solo nel periodo compreso tra febbraio e agosto.
	Graminacee	Triallate (4)	(4) Utilizzabile solo una volta per ciclo culturale.
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam Fenmedifam + Lenacil	
	Graminacee	Propaquizafof Quizalofop-p-etile (5) Quizalofop etile isomero D (5) Cicloxidim	(5) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: INSALATE

CICORIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	
Pre semina, pre trapianto, post trapianto e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione interrare i prodotti.
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Al momento dell'applicazione il terreno deve essere umido oppure irrigare abbondantemente entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Ciclofidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

INDIVIA RICCIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Al momento dell'applicazione il terreno deve essere umido oppure irrigare abbondantemente entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Ciclofidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

INDIVIA SCAROLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Al momento dell'applicazione il terreno deve essere umido oppure irrigare abbondantemente entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxdim Quizalofop-p-etile (2)	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante. (2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

RADICCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (2)	(2) Ammesso solo su radicchio rosso. Al momento dell'applicazione il terreno deve essere umido oppure irrigare abbondantemente entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop etile isomero D (3) Quizalofop-p-etile (3)	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante. (1) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE ORTICOLE: LEGUMINOSE

CECE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Metribuzin	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (2)	(2) Al massimo 2 kg all'anno.
	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CICERCHIA

Diserbo chimico non ammesso

FAGIOLINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile Cicloxidim Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox (2)	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

FAGIOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Pendimetalin S-Metolacloclor (1)	(2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxdim Propaquizafop Quizalafop-p-etile	
	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox (3) Piridate (4)	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati. (4) Al massimo 2 kg all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

FAVA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Imazamox + Pendimetalin Metribuzin Aclonifen	
Post emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (2) Bentazone	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Cicloxidim Quizalafop-p-etile Propaquizafop (3)	(3) Al massimo un intervento all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

LENTICCHIA

Diserbo chimico non ammesso

LUPINO

Diserbo chimico non ammesso

PISELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimentalin Clomazone Metribuzin Aclonifen	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		Piridate (2)	(2) Al massimo 2 kg all'anno.
		Imazamox	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop Cicloxidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE COLTURE ERBACEE
AVENA, SEGALE E TRITICALE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2) Prosulfocarb (2) (Flufenacet + Diflufenican) (2)	(2) Non ammesso su avena.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican (3) (Flufenacet + Diflufenican) (3)	(3) Non ammesso su avena.
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (4) Prosulfocarb (4) (Diflufenican + Iodosulfuron-metile-sodico + Florasulam) (4)	(4) Non ammesso su avena.
Post emergenza	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) Amidosulfuron (5) Fluroxipyr (5) (Clopiralid olamine + Florasulam) (Tribenuron metile + Tifensulfuron metile) (Florasulam + Pyroxulam + Cloquintocet mexil) (Tritosulfuron + Florasulam) (MCPA + Mecoprop-p + Dicoprop-p) Clopiralid Florasulam Halauxifen-metile	(5) Non ammesso su triticale.
		Graminacee	Clodinafop-proparyl (6)
	Graminacee e Dicotiledoni	(Propoxycarbazone + Mesosulfuron + Mefenpyr) (7) (Mesosulfuron + Iodosulfuron + Amidosulfuron + Mefenpyr) (8)	(7) Ammesso solo su triticale. (8) Non ammesso su avena.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

ERBA MEDICA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Post emergenza	Cuscuta	Propizamide (2)	(2) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	Imazamox (3)	(3) Impiegabile solo il primo anno.
		Piridate (4)	(4) Al massimo 2 kg all'anno.
		Tifensulfuron metile (Bentazone (5) + Imazamox) Bentazone (5)	(5) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
		Graminacee	Quizalofop etile isomero D (6) Quizalofop-p-etile (6) Propaquizafop (7) Clethodim (8)
	Picris	Metribuzin (9)	(9) Al massimo un intervento all'anno; non ammesso il primo anno di impianto.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

FARRO

Diserbo chimico non ammesso

FAVINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone Aclonifen	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Bentazone	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

FRUMENTO E ORZO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza *	Graminacee	(Flufenacet + Diflufenican)	
	Dicotiledoni	Bifenox (2)	(10) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet Pendimetalin	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican Prosulfocarb (Flufenacet + Diflufenican) Pendimetalin (Diflufenican + Iodosulfuron-metile-sodico + Florasulam)	
Post emergenza	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile) Pinoxaden Diclofop Clodinafop (3)	(3) Non ammesso su orzo.
	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile Metsulfuron metile Tribenuron-metile (Tribenuron-metile + MCPP-P) (Clopiralid olamine + Florasulam)	
	Dicotiledoni con <i>Galium</i> e graminacee	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile) (4)	(4) Non ammesso su orzo.
		(Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metile-sodio + Amidosulfuron + Mefenpyr dietile)	
		(Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metile-sodio + Mefenpyr-dietile)	
		(Iodosulfuron-metile-sodio + Mesosulfuron metile) (4)	
		(Pyroxsulam + Florasulam) (4)	
		(Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam)	
		Tritosulfuron	
	(Mesosulfuron + Iodosulfuron + Amidosulfuron + Mefenpyr)		
Dicotiledoni con <i>Galium</i>	Florasulam (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) Amidosulfuron Fluroxipyr (MCPA + Mecoprop-p + Dicoprop-p) Halauxifen-metile		

	Graminacee e Dicotiledoni	(Diflufenican + Florasulam + Iodosulfuron + Cloquintocet mexyl) (Propoxycarbazono + Mesosulfuron + Mefenpyr) (5)	(5) Non ammesso su orzo.
--	---------------------------	---	--------------------------

* Il diserbo in pre emergenza è ammesso una volta ogni tre anni.

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate, senza sottodosaggi anche in miscela con altri prodotti.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito. Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

MAIS

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Pethoxamide (Flufenacet + Terbutilazina (2)) Dimetenamide-P S-Metolaclor (3) Terbutilazina (2) + Sulcotrione) (Mesotrione + Terbutilazina (2) + S-Metolaclor) (Isoxaflutolo + Thiencarbazono + Cyprosulfamide) (Mesotrione + S-Metolaclor (4))	Si raccomandano interventi localizzati. (2) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza, solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a. Intervento localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. In un anno al massimo 750 g/ha della sostanza attiva Terbutilazina. (3) Impiegabile localizzato sulla fila o sul 50% della superficie a mais; oppure una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (4) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce, localizzato sulla fila o sul 50% della superficie a mais; oppure una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
	Dicotiledoni	Aclonifen (5) Isoxaflutole (6)	(5) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (6) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	(Isoxaflutole + Cyprosulfamide) (Isoxaflutole + Thiencarbazono + Cyprosulfamide) (Mesotrione + S-Metolaclor (7)) Terbutilazina (8)	(7) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce, localizzato sulla fila o sul 50% della superficie a mais; oppure una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (8) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza, solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a. Intervento localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. In un anno al massimo 750 g/ha della sostanza attiva Terbutilazina.

Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	
		Nicosulfuron	
		Dimetenamid-P + Pendimetanil Terbutilazina (10) Foramsulfuron + Isoxadifen etile Tembotrione + Isoxadifen etile	(10) Impiegabile in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza, solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a. Intervento localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. In un anno al massimo 750 g/ha della sostanza attiva Terbutilazina.
Dicotiledoni	Tifensulfuron metile (Florasulam + Fluroxipir) Prosulfuron (11) Sulcotrione Mesotrione Clopiralid Dicamba Fluroxipir Tritosulfuron Piridate	(11) Ammesso un solo intervento ogni tre anni sullo stesso appezzamento.	
	Equiseto	MCPA (12)	(12) Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

PRATI E FORAGGERE

Diserbo chimico non ammesso

SOIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide Pendimetalin Oxadiazon Clomazone Metribuzin (Flufenacet + Metribuzin) (Metribuzin + Clomazone) S-Metolacloclor (2)	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di amaranto resistenti agli erbici ALS. Il Pendimetalin ha una buona azione su <i>Poligonum aviculare</i> e <i>Abutilon</i> . (2) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (3)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
		Tifensulfuron metile	
		Imazamox (4)	(4) Si sconsiglia l'impiego di Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico.
	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop Cletodim	
Pre e post emergenza precoce	Dicotiledoni	Bifenox (5)	(5) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SORGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (2) Pendimetalin	(2) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (3) S-Metolaclor (4)	(3) Impiegabile solo coformulato con altre sostanze attive, al massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. Complessivamente in un anno al massimo 750 g/ha di sostanza attiva Terbutilazina. (4) Impiegabile solo coformulato con altre sostanze attive, al massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (5) (Dicamba + Prosulfuron) (2,4-D + MCPA) (6) Fluroxipir	(5) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura. (6) Effettuare il trattamento con sorgo allo stadio di 4-6 foglie.
	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CONTROLLO INFESTANTI DELLE FLORICOLE ED ORNAMENTALI

AGRUMI PER DESTINAZIONE ORNAMENTALE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Erbe infestanti annuali e perenni	<u>Interventi agronomici</u> - Falcature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.	Glifosate (1)	Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
		Diflufenican (2) + Glifosate (1)	(2) Al massimo un intervento all'anno. Ammesso solo nei primi tre anni di impianto, distribuito in modo localizzato lungo i filari.
		Oxyfluorfen (3)	(3) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.
		Carfentrazone (4)	(4) Dosi d'impiego: 1 litri/ha all'anno; Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha.
		Propaquizafop (5)	(5) Su graminacee in post emergenza, al massimo un intervento all'anno.

(1) Localizzare il diserbo in bande lungo la fila per una superficie massima pari al 30 % dell'intera superficie. Per formulati con 360 gr/lit massimo 9 lt/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6lt/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (Es. formulati con 360 gr/lit il 30% diventa 2.7 lt/ha/anno = 972 g sa/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 lt/ha = 648 g sa/ha/anno con uso di erbicidi residuali).

FLORICOLE ED ORNAMENTALI

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Clorprofam (2)	(2) Autorizzato su bulbose da fiore e altre floreali; verificare l'etichetta anche per le epoche di applicaazione.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon (liquido) (3) Oxadiazon (granulare) (4) Pendimetalin (4) Isoxaben (4) Oxyfluorfen (5)	(3) Autorizzato solo su garofano. (4) Autorizzato su garofano e ornamentali. (4) Autorizzato solo su ornamentali. (5) Autorizzato solo su ornamentali in vivaio, con applicazioni lungo le file, localizzate in bande di non oltre 30 cm di larghezza e nel periodo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Pertanto, se ad esempio la dose prevista in etichetta è di 8-10 litri ad ettaro, la distribuzione del prodotto su 1 ettaro dovrà avvenire solo su parte della superficie, in modo da non superare comunque il limite di 2 litri/ettaro di prodotto effettivamente distribuito.

Anche nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la somma delle rispettive quantità utilizzate non deve superare il limite massimo di 2 litri/ettaro.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Allegato 1 - Fitoregolatori ammessi

Fitoregolatori Frutticole

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Aumenta la pezzatura del frutto	Forchlorfenuron		Diradamento manuale
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Agrumi	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Solo su clementine e mandarino	
	Cascola dei frutti	Triclopir acido Diclorprop-p 2,4 D (da sale dimetilamminico)	Solo su arancio cv Tarocco	
	Invecchiamento precoce dei frutti	Acido gibberellico	Varietà tardive	
	Uniformità di pezzatura dei frutti	Triclopir acido Diclorprop-p	Solo su arancio cv Tarocco, clementine e mandarino	
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6- Benziladenina	Impiego limitato in caso di rischio di danni da freddo	Utilizzo di bombi e api
Melo	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (varietà, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
Melo	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
Melo	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse	
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		NAA		Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladenina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
		NAD		Integrazione con diradamento manuale
		Etefon		Integrazione con diradamento manuale
Favorisce l'uniformità dei frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale	
Pero	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
	Anticascia	NAA	Vincolato al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado Brix)	
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante/ettaro		
Pesco	Anticascia	NAA	Solo per percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		
Vite da tavola	Uva apirene	Acido gibberellico		
	Cascia degli acini partenocarpici per contenimento dell'acinellatura	Metamitron	Al massimo un intervento all'anno	
	Uniformità di pezzatura	Forchlorfenuron	Al massimo un intervento all'anno	

Nota: per l'utilizzo dei fitoregolatori è obbligatorio rispettare i vincoli e limitazioni d'uso riportati in tabella. Ulteriori indicazioni, note e limitazioni d'uso relative agli Agrumi sono riportate nella relativa scheda culturale difesa fitosanitaria.

Fitoregolatori Orticole

COLTURA	ATTIVITA'	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Melanzana in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA	Da utilizzare alle dosi minime riportate nelle etichette dei formulati nei periodi di basse o alte temperature.	Utilizzo di bombi
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Pomodoro pieno campo e coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA	Ammessi solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon NAA	In condizioni climatiche avverse, nei 30 giorni precedenti la raccolta. Solo su pomodoro destinato all'industria	
Zucchini in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA NAD	Ammessi nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi

Nota: per l'utilizzo dei fitoregolatori è obbligatorio rispettare i vincoli e limitazioni d'uso riportati in tabella. Ulteriori indicazioni, note e limitazioni d'uso relative a Zucchini in coltura protetta, Melanzana in coltura protetta e Pomodoro in coltura protetta sono riportate nelle relative schede culturali difesa fitosanitaria.

Allegato 2 - Ceppi di *Trichoderma* spp., *Coniothyrium minitans*, *Bacillus subtilis* e *Bacillus amyloliquefaciens* autorizzati per coltura

COLTURA	AVVERSITA'	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)	<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)	<i>T. asperellum</i> TV 1	<i>Coniothyrium</i> <i>minitans</i> CON/M/91-08	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus</i> <i>amyloliquefaciens</i> D747
Actinidia	Cancro batterico						X
Aglione	<i>Fusarium</i> , ecc.	X					
Aglione	Sclerotinia	X					
Aglione	Patogeni responsabili dei marciumi radicali			X			
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali			X			
Basilico	<i>Pythium</i>	X	X				
Basilico	<i>Fusarium</i>	X					
Basilico	Rizoctonia	X	X	X			
Basilico	Sclerotinia	X	X		X		
Bietola da costa e da foglia	<i>Rhizoctonia solani</i>			X			
Bietola da costa e da foglia	<i>Pythium</i>			X			
Carciofo	<i>Rhizoctonia solani</i>		X				
Carciofo	Sclerotinia		X		X		
Carota	<i>Rhizoctonia solani</i>			X			
Carota	Sclerotinia				X		
Cavoli a testa	Rizoctonia	X		X			
Cavoli a testa	<i>Pythium</i>	X		X			
Cavoli a testa	Sclerotinia				X		
Cavoli a infiorescenza	Rizoctonia	X		X			
Cavoli a infiorescenza	<i>Pythium</i>	X		X			
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X			X	X	

COLTURA	AVVERSITA'	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)	<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)	<i>T. asperellum</i> TV 1	<i>Coniothyrium</i> <i>minitans</i> CON/M/91-08	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus</i> <i>amyloliquefaciens</i> D747
Cavoli a foglia	Rizoctonia	X		X			
Cetriolo	Sclerotinia	X	X		X		
Cicoria	Peronospora						X
Cicoria	Sclerotinia	X	X		X		X
Cicoria	<i>Pythium</i>	X		X			
Cocomero	Sclerotinia	X			X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali			X			
Radicchio	Sclerotinia	X	X		X		
Radicchio	Rizoctonia	X	X	X			
Radicchio	<i>Pythium</i>	X		X			
Indivia riccia	Peronospora						X
Indivia riccia	Sclerotinia	X	X		X	X	
Indivia riccia	<i>Pythium</i>	X		X			
Indivia scarola	Peronospora						X
Indivia scarola	Sclerotinia	X	X		X	X	
Indivia scarola	<i>Pythium</i>	X		X			
Cipolla	Fusarium	X					
Fagiolo	Rizoctonia	X	X	X			
Fagiolo	<i>Fusarium</i>	X					
Fagiolino	Rizoctonia		X	X			
Finocchio	Rizoctonia	X	X	X			
Finocchio	<i>Pythium</i>	X		X			
Finocchio	Sclerotinia	X	X		X		
Fragola	<i>Pythium</i>	X		X			
Fragola	Rizoctonia	X		X			
Fragola	Sclerotinia	X			X		

COLTURA	AVVERSITA'	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)	<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)	<i>T. asperellum</i> TV 1	<i>Coniothyrium</i> <i>minitans</i> CON/M/91-08	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus</i> <i>amyloliquefaciens</i> D747
Fragola	Botrite					X	X
Lattuga	Peronospora					X	
Lattuga	<i>Pythium</i>	X		X			
Lattuga	Rizoctonia	X	X	X			
Lattuga	<i>Fusarium</i>	X					
Lattuga	Sclerotinia	X	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X	X
Melanzana	<i>Verticillium</i>		X	X			
Melanzana	Sclerotinia	X	X		X		
Melanzana	<i>Thielaviopsis</i>	X	X				
Melanzana	Phytophthora		X	X			
Melo	<i>Erwinia amylovora</i>					X	X
Melo	Ticchiolatura					X	
Melone	<i>Fusarium</i>	X					
Melone	Sclerotinia	X	X		X		
Patata	Rizoctonia	X		X			
Patata	<i>Fusarium</i>	X					
Peperone	Botrite					X	X
Peperone	Phytophthora		X	X			
Peperone	<i>Pythium</i>	X		X			
Pero	<i>Erwinia amylovora</i>					X	X
Pero	Maculatura bruna						X
Pero	Ticchiolatura					X	
Pisello	Rizoctonia	X					
Pisello	<i>Fusarium</i>	X					
Pomodoro in colt. protetta	<i>Fusarium</i>	X					

COLTURA	AVVERSITA'	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)	<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)	<i>T. asperellum</i> TV 1	<i>Coniothyrium</i> <i>minitans</i> CON/M/91-08	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus</i> <i>amyloliquefaciens</i> D747
Pomodoro in colt. protetta	<i>Verticillium</i>		X	X			
Pomodoro in colt. protetta	Botrite					X	X
Pomodoro in colt. protetta	<i>Pythium</i>	X		X			
Pomodoro in colt. protetta	Sclerotinia	X	X		X		
Pomodoro in colt. protetta	<i>Pseudomonas</i>					X	
Prezzemolo	Sclerotinia				X		
Prezzemolo	<i>Pythium</i>			X			
Prezzemolo	Rizoctonia			X			
Rucola	Sclerotinia	X	X		X	X	
Rucola	Rhizoctonia	X	X	X			
Sedano	<i>Pythium</i>	X		X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X	X			
Spinacio	Sclerotinia				X		
Vite	Muffa grigia					X	X
Vite	Marciume acido						X
Zucca	<i>Pythium</i>			X			
Zucchini	Sclerotinia	X	X		X		
Zucchini	<i>Pythium</i>	X		X			
Zucchini	<i>Phytophthora</i>		X	X			

Allegato 3 – Prodotti a base di *Trichoderma spp.*, *Coniothyrium minitans*, *Bacillus subtilis* e *Bacillus amyloliquefaciens* autorizzati per coltura

Coltura	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)		<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)		<i>Trichoderma asperellum</i> TV1		<i>Coniothyrium minitans</i> CON/M/91-08		<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> D747	
	Trianium G	Trianium P	Radix	Remedier	Money Geo	Xedasper	Xedavir	Contans WG	Serenade Max	Serenade Natria	Amylo-X
Actinidia											X
Aglio	X	X			X	X	X	X			
Albicocco									X	X	
Asparago					X	X	X	X			
Basilico	X	X	X	X	X	X	X	X			
Bietola da costa					X	X	X	X			
Carciofo			X	X	X	X	X	X			
Cardo					X	X	X	X			
Carota					X	X	X	X			
Cavoli	X				X	X	X	X			
Cetriolo	X	X	X	X	X	X	X	X			
Cicoria	X	X			X	X	X	X			
Ciliegio									X	X	
Cipolla	X	X			X	X	X	X			
Cocomero		X			X	X	X	X			
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	X	X	X			
Fagiolino			X	X	X	X	X	X			
Fagiolo	X	X	X	X	X	X	X	X			
Finocchio	X	X	X	X	X	X	X	X			
Fragola	X	X			X	X	X	X	X	X	X
Indivia Riccia		X	X	X	X	X	X	X			X
Indivia Scarola		X	X		X	X	X	X			X
Lattuga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Melo									X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	X	X	X			
Patata	X	X			X	X	X	X			
Peperone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Coltura	<i>T. harzianum</i> Rifai KRL-AG2 (T22)		<i>T. harzianum</i> (ICC 012) + <i>T. viride</i> (ICC 080)		<i>Trychoderma asperellum</i> TV1		<i>Coniothyrium minitans</i> CON/M/91-08		<i>Bacillus subtilis</i> QST 713	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> D747	
	Triatum G	Triatum P	Radix	Remedier	Money Geo	Xedasper	Xedavir	Contans WG	Serenade Max	Serenade Natria	Amylo-X
Pero									X	X	X
Pesco									X	X	
Pisello	X	X						X			
Pomodoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X			X	X	X	X			
Prezzemolo					X	X	X	X			
Radicchio		X	X	X	X	X	X	X			X
Rapa					X	X	X	X			
Ravanello					X	X	X	X			
Rucola		X	X	X	X	X	X	X			
Scalogno					X	X	X	X			
Sedano	X	X	X	X	X	X	X	X			
Spinacio					X	X	X	X			
Susino									X	X	
Vite									X	X	X
Zucca					X	X	X	X			
Zucchini	X	X	X	X	X	X	X	X			

Allegato 4 - Utilizzo di *Bacillus thuringiensis* e attività dei ceppi

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente.

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	<i>Lobesia botrana</i>	<i>Pandemis cerasana</i>	<i>Anarsia lineatella</i>	<i>Mamestra brassicae</i>	<i>Autographa gamma</i>	<i>Helicoverpa armigera</i>
<i>B. t. kurstaki</i> HD1	Dipel DF Primial Biobit	6,4	32.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B. t. kurstaki</i> SA11	Delfin Able	6,4	53.000 US ²	+++	+++	+++	++	++	+++
<i>B. t. kurstaki</i> SA12	Costar	18	90.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B. t. kurstaki</i> EG2348	Lepinox Plus	15	32.000 ¹	+++	+++	+	++	++	++
<i>B.t. aizawai/kurstaki</i> GC91	Agree Turex	3,8	25.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++
<i>B. t. aizawai</i> H7	Xentari Florbac	10,3	35,000 UP ³	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

¹ Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

² Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

³ Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Plutella xylostella*

Modalità d'impiego:

- *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo;
- si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- in presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela;
- non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese);
- assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Allegato 5 - Alcuni degli insetti e acari utili segnalati nelle schede colturali difesa

Ausiliare	Fitofago bersaglio	Agrumi	Cetriolo c. p.			Cocomero		Fragola c. p.	Fragola p. c.	kaki	Lattuga			Mais	Melanzana	Melo	Melone	Peperone c.p.	Pero	pomodoro c.p.	prezzemolo	rucola	sedano	soia	zucca	zucchini
<i>Amblyseius andersoni</i>	Ragnetto rosso ed eriofidi														X			X		X						X
<i>Amblyseius californicus</i>	Ragnetto rosso		X			X		X	X						X		X	X		X						
<i>Amblyseius cucumeris</i>	Tripidi		X					X	X						X			X								
<i>Amblyseius swirskii</i>	Aleurodidi e tripidi		X					X							X			X		X*						
<i>Anthocoris nemoralis</i>	<i>Cacopsilla pyri</i>																		X							
<i>Aphidius colemani</i>	Afidi		X			X		X	X						X		X	X								
<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	<i>Aphys gossypii</i>																									X
<i>Aphytis melinus</i>	<i>Aonidiella aurantii</i>	X																								
<i>Chrysoperla carnea</i>	Afidi							X										X								
<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>	<i>Planococcus citri</i>	X																								
<i>Diglyphus isaea</i>	<i>Liriomyza</i> spp.										X				X					X	X	X	X			
<i>Encarsia formosa</i>	<i>Trialeurodes vaporariorum</i>		X												X					X						X
<i>Eretmocerus eremicus</i>	<i>T. vaporariorum</i> e <i>Bemisia tabaci</i>		X												X					X						X
<i>Eretmocerus mundus</i>	<i>Bemisia tabaci</i>														X					X						
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Afidi		X*																							
<i>Macrolophus pygmeus</i>	Aleurodidi e <i>Tuta absoluta</i>														X					X						
<i>Orius laevigatus</i>	Tripidi		X					X	X						X			X								
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Ragnetto rosso		X			X		X	X				X*		X		X	X		X*		X*		X*	X	X
<i>Trichogramma maidis</i>	Piralide													X												

X* consigliato ma non sempre disponibile a livello commerciale